

中意国际学校

Scuola Internazionale Italo Cinese

Via a. Palladio 51/B – 35134, Padova (PD), Italia. Tel. +39 049 0983405 Fax. 049 0973127 – E-mail: info@siic.it

P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2025 – 2028

Scuola dell'infanzia – PD1AVZ5009 - Scuola paritaria

Scuola primaria – PD1EOO500S - Scuola paritaria

Scuola secondaria di primo grado – PD1M015007 - - Scuola paritaria



"Se non imparo nel modo in cui tu insegni, insegnami nel modo in cui io imparo"

“不是学生的问题，而是教学方式需要适应学习者”

(Harry Chasty)

**Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della
"SCUOLA INTERNAZIONALE ITALO- CINESE"**

è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del **05/09/2025**
sulla base dell'atto di indirizzo del Coordinatore Didattico prot. **PS/0065** del **01/09/2025**
ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **05/09/2025** con delibera n. 1

Anno di aggiornamento 2026/2027
(Collegio dei Docenti del 07/09/2026 - Delibera n. 4)

Triennio di riferimento:

2025 – 2028

PREMESSA

1.LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio.
- Caratteristiche principali della scuola.
- Ricognizione delle attrezzature e delle infrastrutture materiali.
- Risorse professionali.

2.LE SCELTE STRATEGICHE

- Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti.
- Priorità desunte dal RAV.
- Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15).
- Piano di miglioramento.
- Principali elementi di innovazione.

3. FINALITÀ DELLA SCUOLA dell'infanzia e delle scuole del primo ciclo di istruzione

- profilo dello studente
- obiettivi specifici di apprendimento e relative competenze attese per ciascuna disciplina.
- discipline secondo le nuove indicazioni (decreto n. 221/2025)

4.L'OFFERTA FORMATIVA

- Aspetti generali.
- Traguardi attesi in uscita.
- Insegnamenti e quadri orario.
- Curricolo di Istituto.
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica.
- Traguardi: Scuola infanzia - Scuola Primaria – Scuola secondaria di primo grado
- Orientamento/didattica orientativa.
- Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa.
- Valutazione: apprendimenti - ed. civica - comportamento.
- Iscrizioni; frequenza/assenza;
- Ammissioni/mancate ammissioni alla classe successiva e all'esame finale.
- Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica.

4.ORGANIZZAZIONE

- Modello organizzativo.
- Modalità di utilizzo organico.
- Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza.
- Dematerializzazione.
- Reti e Convenzioni attivate.
- Piano di formazione del personale (docente ed ATA).

5.ALLEGATI

Infanzia : Allegato 1: curriculum; Allegato 2: griglia di valutazione: discipline – comportamento – ed. civica.

Primaria: Allegato 3: curriculum; Allegato 4: griglie di valutazione: discipline – comportamento – ed. civica

Secondaria di primo grado: Allegato 5: curriculum; Allegato 6: griglie di valutazione: discipline – comportamento – ed. civica

PREMESSA

La scuola pone al centro della sua attenzione la figura dello studente e ne promuove i talenti attraverso la formazione di tutte le sue dimensioni: cognitiva, affettiva, relazionale etc.; accompagna cioè gli studenti, sin dalla scuola dell'infanzia, a capire chi sono, da dove vengono, a quale futuro si preparano e quale contributo possono dare alla società. Tale compito può essere svolto con efficacia grazie all'indispensabile alleanza con le famiglie, che svolgono un ruolo complementare a quello della scuola, senza dimenticare il ruolo del territorio, inteso come ambiente in cui si cresce, ovviamente nel rispetto della diversità dei ruoli, per promuovere la crescita culturale e sociale degli studenti. Per raggiungere obiettivi educativi efficaci è necessaria quindi un'alleanza fra scuola e famiglia, grazie anche ad un dispositivo normativo già esistente, "Il patto educativo di corresponsabilità".

Per svolgere tale missione si utilizza il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) che è il documento strategico che presenta l'Istituto, la sua visione e i suoi progetti. In concreto è il mezzo che consente alla scuola di esprimere la propria autonomia, adattando le indicazioni nazionali alle proprie specificità.

È il documento fondamentale che definisce l'identità culturale e progettuale di ogni scuola italiana, esplicitando le scelte educative, i curricula (curricolare, extracurricolare, educativo), le attività e le risorse organizzative, in coerenza con i principi costituzionali, con le normative vigenti e con il riconoscimento della parità scolastica, ai sensi della Legge n. 62/2000, per garantire un'Offerta Formativa completa e personalizzata, in linea con le esigenze del territorio e con gli obiettivi nazionali del Sistema di Istruzione, elaborato dal Collegio Docenti e adottato dal Consiglio d'Istituto.

Il Piano dell'Offerta Formativa ha validità triennale (2025/2028) ed è soggetto ad aggiornamenti annuali, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015, al fine di incorporare eventuali modifiche e integrazioni relative all'organizzazione, ai progetti, alle priorità educative della Scuola, in coerenza con il calendario e le tempistiche del Ministero dell'Istruzione per la compilazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e per l'individuazione delle priorità e degli obiettivi di miglioramento.

Il documento è stato elaborato tenendo conto delle "Nuove Indicazioni Nazionali" (Decreto n 221 del 9.12.2025) che sostituiscono integralmente le indicazioni del 2012.

Il documento aggiornato è pubblicato sul portale "Scuola in chiaro" e sul sito della scuola (documenti).

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola oggi costituisce solo una delle tante esperienze di formazione dei bambini e dei ragazzi; essa affianca i genitori nell'educazione dei figli, nel rispetto dei diversi ruoli e delle diverse responsabilità (patto educativo scuola-famiglia, fondato sulla fiducia reciproca, sul dialogo e sulla coerenza educativa). La scuola infatti è la sede principale per la trasmissione delle conoscenze ma, per raggiungere obiettivi educativi efficaci, ha bisogno di una collaborazione autentica e rispettosa dei ruoli con la famiglia. Questo dialogo favorisce la comprensione dei cambiamenti sociali in corso e pone le basi per cooperare alla costruzione di una visione educativa comune.

La Scuola Internazionale Italo Cinese è una scuola paritaria, situata in una zona che vive un incremento demografico caratterizzato da fenomeni migratori da vari Paesi esteri. Comprende la scuola dell'infanzia, la scuola primaria, la scuola secondaria di primo grado e la scuola secondaria di secondo grado, con due percorsi di studio: liceo linguistico e liceo scientifico – scienze applicate.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa rappresenta il documento fondamentale, costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto, e si configura come un importante strumento di riferimento, poiché definisce e descrive una specifica proposta educativa orientata a soddisfare i bisogni particolari dell'utenza a cui è rivolta, attraverso la valorizzazione delle risorse disponibili e la strutturazione di un progetto educativo, volto ad offrire a ciascun soggetto efficaci opportunità di crescita cognitiva, emotiva e sociale.

La Scuola Internazionale Italo Cinese, in quanto paritaria, è inserita a pieno titolo nel sistema nazionale dell'istruzione e della formazione. Nel rispetto dei principi della Costituzione italiana (in particolare gli art. 3, 33 e 34) e della normativa vigente, svolge un servizio pubblico, in dialogo e collaborazione con le istituzioni scolastiche, gli enti pubblici e le realtà più significative del territorio.

In considerazione di quanto detto, il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati dalla normativa a livello nazionale, ma deve contemporaneamente riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale. È quindi un documento unico che riflette bisogni, aspettative, rapporti scuola/territorio, modelli organizzativi e stili di lavoro di una realtà particolare.

La Scuola Internazionale Italo Cinese (SIIC), riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione, è ubicata a Padova in via Palladio 51/B, all'interno del quartiere Arcella, vicino alla stazione ferroviaria (uscita Arcella) e all'uscita dell'autostrada A4 (Padova Ovest), ed è dotata di un ampio giardino, in parte attrezzato per l'attività di scienze motorie e scienze naturali (orto didattico).

La Scuola collabora non solo con gli altri istituti di Padova, ma anche con partner strategici sul territorio come il Comune di Padova, la Regione Veneto, l'Università, associazioni culturali e di volontariato, le forze dell'ordine, i commercianti locali e le famiglie degli studenti, con cui si condividono i valori dell'inclusione, dell'accoglienza e dell'integrazione.

La popolazione scolastica

La scuola si colloca nel quartiere Arcella di Padova; essendo una scuola privata con annesso un collegio, presenta come bacino naturale di utenza un contesto socio-economico molto alto, a differenza del contesto culturale di provenienza che è molto variegato. Il numero di studenti in situazione economica svantaggiata è estremamente limitato. Sono presenti studenti di cittadinanza non italiana, che vivono in Italia da tempo e non presentano alcun problema di integrazione, ma sono presenti anche studenti di cittadinanza non italiana arrivati da poco nel nostro Paese (NAI), quindi con bisogni educativi speciali (BES).

Il livello medio di competenze raggiunte dagli studenti in ingresso è mediamente vicino alla media nazionale; le famiglie partecipano attivamente alla vita scolastica, anche mettendo a disposizione della scuola competenze e relazioni maturate nel proprio ambito professionale.

Quasi la totalità dei genitori lavorano entrambi (spesso con attività in proprio) e per questo motivo hanno poca disponibilità di tempo per seguire i loro figli; alcune famiglie inoltre hanno difficoltà nei rapporti con la scuola, sia per la scarsa comprensione della lingua italiana, sia per i loro differenti modelli culturali. Nel complesso la partecipazione dei genitori alla vita della scuola, sia a livello di classe sia a livello di scuola, risulta soddisfacente, anche se un po' limitata per gli aspetti squisitamente didattici.

L'ambiente di provenienza degli studenti è molto vario, sia dal punto di vista culturale che economico: una parte di loro è ricca di stimoli culturali che si affiancano ed integrano a quelli che lo studente riceve in ambito scolastico, mentre un'altra parte proviene da un background scarsamente stimolante dal punto di vista culturale e con poca motivazione allo studio. Molte famiglie utilizzano quotidianamente due lingue, non solo italiano-cinese ma anche italiano-russo, italiano-inglese, italiano-rumeno ...; indubbiamente ciò arricchisce il profilo culturale dei nostri studenti, anche se per molti di loro la barriera linguistica tende a permanere anche quando le famiglie sono stabilmente presenti in Italia da lungo tempo e i loro figli nati in Italia. Ciò ovviamente provoca una ricaduta negativa sull'acquisizione delle abilità di studio, soprattutto nelle discipline letterarie e linguistiche in genere.

Tutti gli insegnanti utilizzano le risorse a loro disposizione per realizzare interventi di alfabetizzazione, di recupero, di approfondimento e di potenziamento. I progetti trasversali di arricchimento dell'offerta formativa hanno registrato una significativa ricaduta sulla didattica e sull'integrazione. Gli insegnanti predispongono costantemente situazioni di peer teaching e processi di socializzazione e tutoraggio fra i pari, che aiutano a maturare apprendimenti e competenze.

Opportunità

Gli alunni che frequentano la nostra scuola appartengono generalmente ad uno status sociale economico e culturale molto variegato.

Vincoli

Il contesto socio-economico è appunto molto variegato. Gli iscritti provengono da più zone del territorio padovano, nonché da altre regioni d'Italia e da nazioni diverse. Questo rende difficile, nella creazione delle classi prime, la formazione di gruppi classe omogenei. L'eccessiva differenza culturale sicuramente rappresenta un vantaggio per alcuni studenti, che sono così spronati a vivere e a sperimentare nuove tradizioni e modi di approcciarsi agli altri; d'altro canto però essa limita lo sviluppo omogeneo del gruppo classe, creando livelli di apprendimento, a volte, molto differenziati. Una parte degli studenti in entrata non possiede ancora una conoscenza della lingua italiana adeguata ad affrontare lo studio teorico, risultando carenti i prerequisiti indispensabili per lo studio delle varie

discipline; inoltre risultano poco presenti le capacità di gestire autonomamente lo studio autonomo. Tale problematica è presente in tutte le scuole pubbliche e private ed è causata anche da una scarsa attitudine alla concentrazione e ad un ridotto spirito di sacrificio che lo studio richiede. Gli studenti sembrano più attratti dai moderni strumenti a loro disposizione piuttosto che dalla curiosità del sapere e della conoscenza in genere. Si evidenzia una scarsa motivazione e applicazione, soprattutto nelle classi terminali dei diversi ordini di scuola. Fortunatamente l'ambiente scolastico provvede all'erogazione di un doposcuola creato su misura degli studenti, per correggerne le eventuali carenze o anche per potenziarne attitudini e interessi. Queste modalità rappresentano una risposta adeguata e coerente al contesto e alla tipologia di utenza e nello stesso tempo determinano un grande impatto sulle pratiche educative e didattiche e sui processi gestionali ed organizzativi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'Istituto è ubicato in un quartiere molto popolato, ben servito e facilmente raggiungibile con mezzi pubblici (tram, autobus, stazione ferroviaria).

Oggi il mondo dell'istruzione si trova a gestire una pluralità di colori, lingue ma anche di soggettività. La nostra scuola, registrando una presenza di studenti multietnici molto elevata, offre un arricchimento culturale e formativo in genere stimolante e affascinante, è una scuola aperta e pronta ad affrontare un mondo che cambia, una realtà multietnica, in cui il dialogo resta sicuramente il miglior alleato. La classe diventa così un laboratorio vivente, uno spazio per confrontarsi e costruire, per smontare gli stereotipi alla base di tutte le discriminazioni.

Vincoli

Essendo una scuola paritaria, è possibile stipulare convenzioni con il Comune di Padova e partecipare a bandi e concorsi destinati alle scuole paritarie. Per la frequenza, essendo una scuola privata, alla famiglia è richiesta una retta mensile per poter usufruire di tutti i servizi che la scuola offre. I costi del personale scolastico, del mantenimento e della manutenzione sono elevati e questo comporta da una parte una richiesta scolastica proporzionale al servizio erogato e dall'altra, a volte, il contenimento delle proposte di attività extra-curricolari, come ad esempio progetti che prevedano personale esterno o uscite didattiche particolarmente onerose per le famiglie.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Tutte le classi e i laboratori hanno l'accesso ad internet e sono dotati di lavagna interattiva multimediale (LIM). Nell'Istituto è presente una biblioteca contenente libri e fumetti in varie lingue (inglese, cinese, italiano e spagnolo); inoltre la scuola mette a disposizione di tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado e-books digitali e un laboratorio di informatica con postazioni singole costituite da personal computer. Tutta la scuola è dotata di collegamento internet Wi-Fi e LIM. L'utenza dimostra rispetto e fiducia, sia nei confronti della scuola come istituzione, sia nelle relazioni quotidiane con gli insegnanti. Particolarmente apprezzati sono i doposcuola mirati che, oltre a venire incontro alle esigenze dei genitori lavoratori, vanno ad incidere sull'apprendimento, sia di quegli alunni che presentano qualche difficoltà che di quelli che presentano notevoli capacità o che manifestano interesse specifico per qualche ambito di studio.

Vincoli

Gli alunni dimostrano poca propensione alla lettura e usufruiscono poco della biblioteca scolastica.

I vincoli maggiori ad un utilizzo sistematico della strumentazione sono rappresentati sia dai costi della manutenzione (aggiornamento software, antivirus, usura dei componenti più utilizzati come lampade, videoproiettori, mouse) che dalla connessione non sempre adeguata; i costi di mantenimento e di manutenzione sono molto elevati e a volte influiscono sulle scelte delle attività proposte dagli insegnanti e dalla scuola.

Caratteristiche principali della scuola

ORDINE DI SCUOLA	N. ALUNNI	CODICE MECCANOGRAFICO
SCUOLA DELL'INFANZIA	/	PD1AVZ5009
SCUOLA PRIMARIA	42	PD1EOO500S
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	15	PD1M015007
INDIRIZZO	VIA PALLADIO 51/B – 35134 PADOVA	
TELEFONO	0490983405	
EMAIL	info@siic.it	
PEC	s.i.c.i.c@pec.it	

La scuola vuol fare dialogare le diverse culture e in particolare quella italiana con quella cinese, due culture che, pur nella loro diversità, sono molto antiche e ricche di storia, valori e tradizioni. Si ritiene che sia possibile un loro confronto, una loro convivenza e crescita non solo per una conoscenza reciproca, ma proprio in una visione di prospettiva futura, in considerazione anche del fatto che gli scambi culturali, economici e commerciali tra i due Paesi sono sempre più importanti e intensi.

Alla base di tale intento c'è l'evidenza che ormai viviamo in una società multiculturale: la scuola, come "ambiente formativo", ha il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta (uguaglianza e libertà, Cost. art. 2 e 3). La scuola deve educare all'uguaglianza, che consiste nel riconoscimento delle differenze, e trasmettere il valore del dialogo interculturale, nel rispetto delle "naturali differenze", all'interno di un approccio globale, contribuendo così alla formazione dei futuri "cittadini del mondo", come previsto nei diversi documenti raccomandati alle scuole (Costituzione, Agenda 2030, ed. civica, Convenzioni delle Nazioni Unite, Dichiarazione dei diritti Umani ...).

La nuova proposta che ora si vuole mettere in atto è quella di una scuola ancor più aperta al territorio e quindi rivolta a bambini, adolescenti e ragazzi, italiani, cinesi e di qualsivoglia nazionalità, nel rispetto di ogni cultura e nel rifiuto di ogni forma di discriminazione, in una prospettiva di **"dialogo interculturale"**.

Lo spirito della nuova realtà scolastica che si vuole creare si basa quindi sull'unione tra il passato e il presente della cultura cinese e di quella italiana; si vuole costruire una scuola che piaccia agli allievi, rassicurante per i genitori, amata dagli insegnanti e utile alla società.

La scuola Internazionale Italo Cinese (SIIC) si fonda sui diritti universali, sul diritto allo studio e ad una "educazione di qualità" per tutti, sui principi della Costituzione Italiana (art. 3,4,33) e nel rispetto di quanto previsto nell'Agenda 2030 in riferimento ad una educazione di qualità, equa ed inclusiva, con opportunità di apprendimento e di crescita per tutti (obiettivo 4).

Essa vuole essere un luogo di apprendimento nel quale maturare progressivamente le capacità di riflessione, di studio individuale, di progettazione, di esplorazione e di verifica.

L'obiettivo della scuola è quello di porre al centro del processo educativo lo studente, per garantire un apprendimento significativo e attivo: il "learning by doing", strategia didattica che pone l'alunno al centro del processo di apprendimento, coinvolgendolo in prima persona e stimolando il suo spirito di iniziativa "imparando facendo", è il miglior modo per insegnare non solo a fare, ma anche a pensare.

L'apprendimento partecipativo agevola la comunicazione e lo sviluppo delle competenze trasversali. Ciò vuol dire puntare sulle sue conoscenze come pretesto per guidarlo a "scoprire sé stesso". Vuol dire promuovere l'insegnamento educativo di cui parla E. Morin, per garantire in primis il diritto ad un'istruzione qualificata, che gli consenta di sviluppare le sue doti, il suo spirito critico, la consapevolezza delle sue responsabilità morali e sociali al passo con i tempi e che gli permetta quindi di diventare un membro utile alla società (art. 7 della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo). La Scuola Internazionale Italo Cinese (SIIC) intende realizzare la pari dignità sociale e l'uguaglianza di tutti i membri della Comunità, indipendentemente dalla nazione di provenienza, dalla lingua, dal gruppo etnico o religioso di appartenenza, dal sesso e dalle convinzioni politiche (art. 3 della Costituzione). Essa infatti si pone come una scuola aperta a tutti i membri della società che intendano usufruirne. La Scuola Internazionale Italo Cinese vuole creare le premesse all'esercizio effettivo del diritto-dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e le proprie scelte, un'attività ed una formazione che concorra al progresso materiale e spirituale della società (art. 4 della Costituzione).

Uno dei più importanti obiettivi cui si adopera la Scuola Internazionale Italo Cinese è senz'altro l'inclusione scolastica, tenuto conto che, a quasi cinquant'anni dall'entrata in vigore della L. 517/1977, che sancì il principio dell'accoglienza degli allievi con disabilità nelle scuole del nostro Paese, la scuola è entrata in una nuova stagione, che costituisce anche l'esito di un processo di evoluzione culturale sul tema dell'approccio educativo ai bisogni speciali, che vede il nostro Paese all'avanguardia nel mondo; non a caso proprio in Italia sono state poste le premesse per avviare esperienze didattiche focalizzate non più solo sulle forme metodologiche di compensazione dei deficit, ma sullo studio delle condizioni per rendere gli ambienti scolastici più inclusivi. Il campo di intervento e di responsabilità delle comunità scolastiche si è spostato sull'intera area dei bisogni educativi speciali (BES), comprendente "lo svantaggio sociale e culturale, i disturbi specifici di apprendimento e/o i disturbi evolutivi specifici, le difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". La nostra scuola, come quella italiana, adotta misure sistemiche e prassi specifiche per l'accoglienza e l'integrazione di studenti provenienti da contesti migratori, come specifici patti educativi tra scuole ed enti competenti, la collaborazione con i mediatori linguistico-culturali, piani di insegnamento/apprendimento dell'italiano come L2, per i quali sono dedicate numerose ore di didattica per l'intero anno scolastico. Inoltre la scuola organizza corsi di italiano (L2 per bambini e ragazzi stranieri), all'interno del centro estivo, organizzato sia per persone esterne che per studenti interni.

Infine la Scuola Internazionale Italo Cinese intende rispettare la Costituzione italiana e la libertà di insegnamento, come previsto dall'art. 33. Infatti, come è contenuto nelle nuove indicazioni nazionali, la sua finalità principale consiste nel far acquisire le conoscenze e le abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base, nella prospettiva dello sviluppo integrale della persona e dei suoi talenti. La centralità dello studente è il principio educativo che sottende la scuola e, grazie a ciò, lo studente stesso diviene il soggetto attivo del proprio apprendimento, in modo tale da imparare progressivamente a "governare" il bene della libertà.

Scuola dell'infanzia

La scuola accoglie i bambini da tre a sei anni. L'ala dell'edificio destinato all'infanzia comprende un salone-giochi, per le attività libere e strutturate, una stanza per il riposo pomeridiano per i più piccoli, un'aula per le attività laboratoriali, manipolative e didattiche in genere e un ampio giardino attrezzato per i giochi all'aperto. I bambini usufruiscono anche di una piccola palestra a disposizione per l'infanzia e la primaria, dove si svolgono le attività di psicomotricità.

Scuola primaria

Nella scuola sono istituite 5 classi (dalla prima alla quinta); ogni aula è dotata di computer e di LIM. Tutte le classi usufruiscono della mensa, della biblioteca e dell'aula magna per attività teatrali e spettacoli, in occasione di varie ricorrenze legate sia alla tradizione italiana che cinese.

Normalmente le attività di motoria si svolgono all'aperto, usufruendo dei campetti attrezzati per lo svolgimento di diversi sport; quando il tempo non lo permette, è possibile utilizzare la piccola palestra all'interno dell'edificio scolastico.

Scuola secondaria di primo grado

La scuola secondaria di primo grado comprende un'unica sezione (dalla prima alla terza). Le tre classi dispongono di un computer e una LIM. Nell'istituto è presente un'aula di informatica, una biblioteca e un'aula multiuso, destinata al recupero/potenziamento. Per le attività sportive, la scuola dispone di un ampio spazio all'aperto, di cui alcune parti sono attrezzate per l'esercizio di sport specifici (calcetto, basket e pallavolo).

La scuola dispone di una mensa interna, dove tutti gli alunni possono consumare il pranzo e la merenda, turnandosi dai più piccoli ai più grandi.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Biblioteche	Classica	1
Aule	Infanzia	Riposo: 1 ; Attività: 2 ; Salone: 1 ; Psicomotricità: 1
	Primaria	5
	Secondaria	3
Aula	Magna	1
Strutture sportive	Infanzia	1 giardino attrezzato
	Primaria	Campo basket – Pallavolo - all'aperto
	Secondaria	Calcetto all'aperto
Servizi	Mensa	1 interna
Attrezzature multimediali	PC presente in biblioteca	1
	PC e LIM presenti nelle aule	9
	PC, grande schermo aula Magna	1

La scuola è situata in Via Palladio, nel quartiere Arcella e la manutenzione dell'edificio (esterna e interna) è affidata a ditte specializzate scelte dalla scuola. Essa è dotata di un ampio giardino, in parte attrezzato, utilizzato da tutti gli alunni della scuola. Una parte del giardino è recintato e di uso esclusivo dell'infanzia. Nei mesi caldi, lo spazio esterno viene utilizzato per le attività ginniche.

Tutti gli spazi sono stati attentamente organizzati e predisposti per essere accoglienti, confortevoli e soprattutto sicuri, nel rispetto delle normative vigenti in materia, con arredi adeguati, impianti a norma ed assenza di barriere architettoniche.

Risorse professionali

Docenti	9	A tempo determinato
Personale ATA	amministrativi	3 a tempo indeterminato 1 a tempo determinato
	collaboratori	1 a tempo indeterminato 3 a tempo determinato
	cuoca	1 a tempo determinato

La scuola garantisce un personale altamente qualificato, in grado di fornire il massimo della professionalità nei rispettivi ambiti. Al vertice si colloca il Legale Rappresentante per gli aspetti squisitamente tecnico-legali: egli rappresenta la scuola verso l'esterno; in collaborazione con il Legale Rappresentante si colloca il Coordinatore Didattico, responsabile del regolare e corretto svolgimento delle attività didattiche ed educative per la efficiente organizzazione della scuola; il Direttore, che si occupa della gestione organizzativa, dirige e vigila sul personale non docente e sugli alunni della scuola, inoltre si occupa di logistica e dei vari aspetti riguardanti la sicurezza.

Personale docente

Il personale docente, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa, svolge un ruolo educativo centrale che va oltre la trasmissione delle conoscenze, coinvolgendo le dimensioni affettiva, etica e culturale e diventando per questo motivo un punto di riferimento essenziale del percorso di formazione dello studente. Nel rispetto della libertà di insegnamento, i docenti operano in sinergia attraverso una Progettazione/programmazione condivisa, un impegno professionale continuo, trasmettendo nel contempo i principi valoriali della scuola **“Apprendimento dei Valori – Conoscenza della Ragione – Propensione al Pensiero – Eleganza nel Portamento”**.

La dimensione educativa di una scuola si riconosce infatti dall'impegno che insegnanti, dirigenti e personale ATA, con spirito di collegialità, svolgono quotidianamente al servizio degli studenti nel capire stili e orientamenti delle famiglie e valorizzando, attraverso il dialogo, esperienze di comprensione e di accoglienza; anche se i cambiamenti generazionali hanno modificato la stessa idea di genitorialità, restano sempre uguali i bisogni che bambini e ragazzi rivolgono ai loro adulti di riferimento, genitori e insegnanti: bisogni di sicurezza, di essere amati, di formarsi un'immagine stabile e positiva di sé, di delineare la propria personalità. Di qui l'impegno, per insegnanti e genitori, in una rinnovata alleanza educativa, di praticare l'esercizio quotidiano della valorizzazione reciproca.

Personale non docente

Il personale non docente (segreteria, collaboratori scolastici, addetti alla mensa) contribuisce in modo significativo alla qualità dell'ambiente scolastico e al funzionamento della scuola ed ha un suo preciso ruolo anche dal punto di vista educativo.

La Scuola garantisce un personale altamente qualificato, in grado di fornire il massimo della professionalità nei rispettivi ambiti. Al vertice dell'organizzazione si colloca il Direttore dell'Istituto, che vigila sul personale non docente e sugli alunni della scuola, supportato dal Legale rappresentante per gli aspetti squisitamente tecnici-legali e dal Coordinatore Didattico per gli aspetti squisitamente didattico-educativi, in un lavoro di sinergia atto a garantire il regolare e corretto svolgimento dell'attività scolastica e dell'organizzazione dell'Istituto.

Il servizio quotidiano del personale non docente è segno di attenzione, cura e responsabilità, offrendo un contributo educativo e organizzativo sostanziale e di qualità.

La scuola propone occasioni di formazione e di partecipazione alla vita scolastica, nel rispetto del Progetto Educativo dell'Istituto, favorendo l'aggiornamento e la formazione continua e garantendo la qualità del servizio.

La Scuola infine ospita spesso studenti universitari e futuri docenti, offrendo loro l'opportunità di poter svolgere uno stage formativo nei vari ordini di scuola presenti nell'istituto.

2. LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Finalità principale della scuola è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base, nella prospettiva dello sviluppo integrale della persona e dei suoi talenti, intesi come l'espressione attiva delle potenzialità del soggetto, non riducibili ad una sua dote innata, ma strettamente connessi alla capacità di mettere in gioco risorse cognitive, affettive e creative in risposta alle opportunità offerte dall'ambiente; in questa prospettiva, i talenti emergono quando l'alunno è inserito in un contesto capacitante, ossia in un ambiente educativo che riconosce le sue possibilità, ne sostiene l'autonomia e ne stimola lo sviluppo.

Una scuola che stimola i talenti non si limita a rendere performative le conoscenze, ma espande le opportunità di emancipazione personale affinché gli studenti, grazie alla scuola, possano trovare la loro realizzazione. Tale finalità rispetta peraltro il dettato costituzionale che, all'articolo 3, impegna la Repubblica a "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana". A tal fine la scuola promuove l'inclusione e la pratica consapevole della cittadinanza, previene l'evasione dall'obbligo di istruzione e contrasta la dispersione, valorizza le inclinazioni di ciascuno e persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

Lo sviluppo della coscienza sociale degli alunni e la realizzazione di inclusione e accoglienza rappresentano le priorità del nostro Istituto, aspetti che ovviamente coesistono con il potenziamento dell'insegnamento delle discipline per la scuola primaria e secondaria.

Particolare importanza deve essere data al "rispetto", considerato l'obiettivo di un'educazione finalizzata al riconoscimento e alla valorizzazione delle differenze di ciascuno, secondo quanto suggerito dalle vigenti Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica, che insistono in particolare sul rispetto verso la donna e la costruzione di relazioni corrette. La scuola è il contesto più adeguato per decostruire stereotipi e affermare il rispetto per l'altro.

La Scuola Internazionale Italo Cinese promuove, in uno sviluppo graduale: la formazione integrale della persona in tutti i suoi aspetti (corporei, cognitivi, affettivi, relazionali), la responsabilità verso di sé e verso il mondo, la gestione consapevole della libertà, l'assunzione dell'alterità come ricchezza da condividere.

La Scuola è orientata a rafforzare la qualità dell'insegnamento, a promuovere il successo scolastico e a garantire il benessere di tutti gli studenti. Le scelte strategiche, quindi, tengono conto delle opportunità e dei vincoli evidenziati nel RAV, con particolare attenzione alla necessità di consolidare l'inclusione, ridurre le disuguaglianze, valorizzare e sostenere la partecipazione delle famiglie. L'obiettivo è costruire un percorso formativo completo, innovativo e capace di rispondere alle sfide educative di un mondo in continua evoluzione.

La progettazione curricolare ed extracurricolare terrà conto del seguente principio essenziale:

Progettare per competenze: la progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli alunni, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere. Per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

In sintesi, le linee guida generali sono tutte tese a sostenere l'impegno prioritario nel processo di formazione ed istruzione di base, con un arricchimento dell'Offerta formativa volta a favorire il successo scolastico e l'attenzione per il percorso formativo del singolo alunno, come diretta espressione dell'art. 3 della Costituzione, al fine di garantire il successo formativo e l'inclusione di ciascuno.

Preso atto che la scuola si sta impegnando su tre ambiti:

- a) l'ambiente di apprendimento, mediante il digitale, la didattica di laboratorio e interventi adeguati all'inclusione;
- b) il consolidamento e il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, all'inglese e al cinese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL);

e tenendo conto:

- dell'autovalutazione di Istituto, indicata nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo, individuati dalle strategie di miglioramento, parte integrante del PTOF;
- dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti (INVALSI), in rapporto alla media nazionale e regionale, a parità di background socio-economico-culturale e degli esiti in tutte le classi.

Consapevoli

di operare nella fase iniziale di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, le scelte strategiche della scuola Internazionale Italo Cinese tendono a ...

a) Promuovere il successo formativo, nel rispetto dei bisogni e dei tempi di ciascuno, prevenire e contrastare la dispersione scolastica

- promuovere il successo formativo, nel rispetto dei bisogni e dei tempi di ciascuno;
- promuovere l'inclusione di tutti gli studenti;
- realizzare attività per la prevenzione di fenomeni di prevaricazione, violenza, discriminazione, bullismo e cyber bullismo;
- rendere i momenti di incontri luoghi di ricerca-azione in ambito valutativo, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di individuazione degli strumenti e delle modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- migliorare gli esiti scolastici di tutti gli alunni attraverso strategie didattiche che tengano conto delle diverse intelligenze degli alunni, garantendo una educazione di qualità;
- sperimentare il nuovo Curricolo per competenze, tenendo in considerazione le esigenze emerse, con particolare attenzione alle tematiche trasversali presenti nel curriculum di ed. civica;
- promuovere attività laboratoriali, per coinvolgere gli alunni in percorsi di espressione fisica, manipolazione, creazione e valorizzazione sia dell'attitudine artistica e creativa che della dimensione logico-scientifica, in un insieme armonico di corpo, mente e socialità;
- sostenere e recuperare gli apprendimenti;
- facilitare e monitorare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro e programmare progetti specifici e attività comuni tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola;
- attivare progetti volti a sensibilizzare la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza e dello "star bene a scuola" in senso ampio.

b) Promuovere i valori dell'educazione civica

L'educazione civica è una priorità strategica, soprattutto per il triennio della scuola secondaria, in risposta alla crescente esigenza di formare cittadini consapevoli e responsabili. In un territorio ricco di capitale sociale ma segnato da alcune fragilità legate alla partecipazione discontinua delle famiglie e alla presenza di studenti provenienti da contesti migratori, la scuola si impegna a promuovere valori di legalità, rispetto dei diritti umani, inclusione e cittadinanza digitale. Particolare attenzione sarà rivolta alla prevenzione di bullismo e cyberbullismo, alla sostenibilità ambientale e alla partecipazione attiva alla vita della comunità. L'educazione civica diventa così uno strumento per rafforzare il legame scuola-famiglia-territorio e per consolidare la corresponsabilità educativa tra istituzione scolastica e famiglie. (Rif. Nuove linee guida 2024 – DM 7 sett. 2024).

c) Promuovere l'internazionalizzazione

L'internazionalizzazione, intesa come incontro con l'altro, rappresenta una dimensione trasversale e fondativa del curricolo, anche nel primo ciclo di istruzione e costituisce una priorità strategica dell'istituto, proprio in quanto Scuola Internazionale, ed è volta ad ampliare l'offerta formativa e a promuovere la cittadinanza globale. In un contesto sempre più interconnesso, la scuola valorizza il potenziamento delle competenze linguistiche e comunicative e partecipa a reti e progetti europei e internazionali, favorendo il confronto e la diffusione di buone pratiche educative. Tali esperienze sostengono lo sviluppo di competenze interculturali, il rispetto delle diversità e

una visione più ampia e consapevole della realtà in continua trasformazione. La dimensione internazionale rafforza il senso di cittadinanza attiva e contribuisce a formare cittadini responsabili, capaci di affrontare le sfide della società globale.

d) Promuovere l'inclusione

La Scuola Internazionale Italo Cinese, nel rispetto delle normative in vigore (L. 517/1977), accoglie e si impegna a garantire la reale inclusione di tutti i suoi studenti, senza discriminazioni di nessun genere, in particolare degli allievi con disabilità e/o con bisogni educativi speciali (BES), rendendo gli ambienti scolastici sempre più inclusivi e adeguati alle specifiche esigenze.

In quanto realtà internazionale, avendo nelle classi più del 20 per cento di studenti stranieri, la nostra scuola adotta misure specifiche per l'accoglienza e l'integrazione di studenti provenienti da contesti migratori. Un esempio concreto sono i piani di insegnamento/apprendimento della lingua italiana come L2 (laboratorio linguistico), grazie alla presenza di un docente specifico che organizza le lezioni per l'intero anno scolastico, in collaborazione con i docenti di classe.

In sintesi la Scuola Internazionale Italo Cinese mette in campo tutte le risorse a disposizione per garantire un vissuto scolastico efficiente/efficace per un reale "diritto allo studio".

e) Promuovere l'innovazione didattica e l'utilizzo consapevole delle dotazioni tecnologiche a disposizione

il tema delle tecnologie è centrale; la scuola dovrebbe formare un pensiero complesso, capace di valutare attentamente le nuove tecnologie, cogliere presupposti ed orientandone l'uso alla luce di chiari principi etici e pedagogici. Peraltro un uso non appropriato favorisce sovraccarico cognitivo e deconcentrazione, per non parlare dei rischi connessi alla rete (ad esempio il cyberbullismo) e dei possibili danni neurologici e psichici che l'abuso degli strumenti digitali potrebbe comportare (dipendenze, caduta d'attenzione, nuove forme di ansia e di depressione). Ciò considerato, le tecnologie digitali vanno integrate in un contesto in cui le dimensioni umane e sociali dell'apprendimento siano rafforzate e non "sostituite" e in cui prevalga una mediazione chiaramente orchestrata dalla figura dell'insegnante. La tecnologia e l'IA in particolare possono ampliare la portata educativa della scuola solo se inserite in un contesto relazionale solido, che salvaguardi la libertà, la coscienza e lo sviluppo integrale della persona. La scuola è il luogo ideale per far maturare una competenza chiave "digitale", rientrando nel ventaglio delle competenze comprese nelle Raccomandazioni Europee per lo sviluppo della cittadinanza. E' necessario ricordare che esiste una netta differenza fra "competenze digitali", intese come padronanza di un uso efficace, sicuro e consapevole dei dispositivi, strumenti e tecnologie digitali e "competenze informatiche", intendendo con queste ultime la comprensione di come i dati possono essere elaborati in maniera automatica, grazie ad "agenti" che eseguono meccanicamente procedimenti ideati da uomini. È in questa prospettiva che le Indicazioni propongono una strategia abilitante sull'IA: non una semplice assistenza tecnica alla didattica, ma un'integrazione critica, consapevole e orientata alla trasformazione, guidata dalla competenza degli insegnanti. Sarà così possibile realizzare l'obiettivo, indicato anche a livello europeo, di un ecosistema altamente efficiente e autenticamente umano di istruzione digitale.

In base a tutto ciò, la nostra Scuola si propone:

- di attivare corsi di formazione per il personale, individuati dalle necessità della scuola e dai bisogni degli alunni;
- di promuovere l'innovazione metodologica con riferimento alla didattica digitale;
- di ampliare la formazione e l'autoaggiornamento dei docenti per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica e l'uso delle tecnologie;
- di sviluppare e potenziare il coding e la metodologia CLIL;
- di sviluppare i processi di insegnamento-apprendimento attivo e partecipativo, anche attraverso l'apprendimento cooperativo, il "problem solving", il lavoro di ricerca e approfondimento in piccoli gruppi, la "peer education", i compiti di realtà, la didattica laboratoriale;
- di utilizzare al meglio la multimedialità nelle scelte didattiche.

f) Migliorare i risultati nelle competenze linguistiche e logico-matematiche:

- migliorare gli esiti scolastici di tutti gli alunni in ambito logico-matematico;
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche (inglese, cinese);

- riorganizzare i processi di insegnamento-apprendimento, in linea con le finalità delle Indicazioni Nazionali e dei Profili in uscita dei diversi ordini di scuola, nel rispetto del diritto/dovere all'istruzione.

In sintesi, la Scuola Internazionale Italo Cinese mette in atto strategie organizzative flessibili, per fornire agli studenti tutti gli strumenti necessari per l'arricchimento continuo dei saperi e per garantire una educazione di qualità per tutti, una formazione del futuro cittadino in grado di esercitare i propri diritti e doveri in modo consapevole, partecipativo e responsabile nei confronti della vita sociale e culturale, tenendo conto della complessità, del pensiero critico e della capacità di relazione con "l'altro", inteso come persona, contesto, cultura, diversità (Racc. Parlamento Europeo 2018).

La scuola internazionale italo cinese vuole contribuire all'educazione, al rispetto e all'inclusione di tutti i soggetti nella scuola e nella società umana e al libero pensiero, maturando conoscenze, abilità e atteggiamenti che permettano di costruire il proprio progetto di vita nella società.

Finalità e obiettivi sono perseguiti attraverso: l'insegnamento-apprendimento curricolare, progetti disciplinari che privilegiano approfondimenti ed esperienze delle materie di indirizzo e delle competenze trasversali, attività relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, il recupero mediante ore integrative pomeridiane dedicate a piccoli gruppi di alunni che evidenziano difficoltà in discipline specifiche, aule studio assistite da docenti curricolari che si alternano, stimolazione degli alunni più capaci a formare gruppi studio per sostenere i compagni in difficoltà. Considerando i risultati delle prove diagnostiche e i dati in ingresso della popolazione scolastica della nostra scuola, particolare attenzione è dedicata al recupero della lingua italiana come lingua dello studio, con strategie tipiche dell'insegnamento dell'italiano a stranieri (L2), al potenziamento del metodo di studio, al supporto umano e psicologico del discente.

In relazione ai risultati delle prove di ingresso e delle valutazioni intermedie del profitto scolastico degli studenti, una commissione di insegnanti ha il preciso compito di individuare le aree che necessitano di recupero/potenziamento. La Scuola successivamente predispone le risorse necessarie per l'attivazione di interventi a supporto dell'apprendimento, in particolare nelle materie di italiano, inglese e cinese (per gli studenti italiani).

g) Curare l'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale

La crescente complessità del sistema finanziario e l'affermarsi sempre più della finanza digitale ha generato una maggior frammentarietà del mercato del lavoro, richiedendo di conseguenza competenze e conoscenze adeguate per compiere scelte ponderate nella sfera economico finanziaria. La scuola può contribuire alla trasmissione di una cultura finanziaria in grado di colmare il divario conoscitivo ed esperienziale caratteristico della realtà socio-economica dei giovani di oggi. Essa deve essere intesa come parte integrante dell'educazione civica, arricchendola di collegamenti con l'attualità e spunti pratici.

Priorità desunte dal RAV

La Scuola Internazionale Italo Cinese mette in atto strategie organizzative flessibili, per fornire agli studenti tutti gli strumenti necessari per l'arricchimento continuo dei saperi e per garantire una educazione di qualità per tutti, una formazione del futuro cittadino in grado di esercitare i propri diritti e doveri in modo consapevole, partecipativo e responsabile nei confronti della vita sociale e culturale, tenendo conto della complessità, del pensiero critico e della capacità di relazione con "l'altro", inteso come persona, contesto, cultura, diversità (Raccomandazioni Parlamento Europeo 2018).

Scuola dell'infanzia: sviluppo e apprendimento

Priorità

Rafforzare le competenze di base dei bambini (socio-relazionali, linguistiche, digitali e di autonomia personale) consolidando la metodologia esperienziale e laboratoriale, attraverso ambienti di apprendimento inclusivi e cooperativi, fondati sui valori di responsabilità, comunità e ospitalità.

Traquardo

All'uscita dalla scuola dell'infanzia, tutti i bambini sviluppano competenze di base socio-relazionali, linguistiche e di autonomia personale, in ambienti di apprendimento inclusivi e cooperativi, fondati sulla metodologia esperienziale, laboratoriale e coding, che favoriscano responsabilità, comunità e ospitalità e garantiscano un passaggio sereno e consapevole alla scuola primaria.

Scuola primaria e scuola secondaria di primo grado

1. Risultati di apprendimento

Priorità

- Migliorare gli esiti scolastici in italiano, matematica e potenziare la lingua inglese (soprattutto nella secondaria).
- Sperimentare metodologie didattiche innovative e diversificate.

Traquardo

Ridurre il numero degli studenti con valutazione insufficiente in italiano e in inglese.

Aumentare il numero di alunni che raggiungono competenze linguistiche tali da permettere l'acquisizione delle certificazioni linguistiche (inglese e cinese)

Ridurre il numero dei trasferimenti a causa delle difficoltà scolastiche.

2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate in italiano e lingua inglese, in particolare per la secondaria, garantendo equità degli esiti attraverso la riduzione della variabilità tra classi e il raggiungimento di livelli adeguati di competenza per tutti gli studenti.

Traquardo

Rientrare nella media regionale e nazionale nei risultati di italiano e inglese, consolidando le competenze di base, riducendo i divari tra fasce di livello e garantendo maggiore omogeneità negli esiti.

3. Competenze chiave europee

Priorità

- Migliorare la capacità di analisi, comprensione e riflessione delle competenze europee.
- Potenziare le competenze chiave degli studenti, linguistiche, scientifiche, tecnologiche, digitali e civiche, attraverso metodologie innovative, ambienti di apprendimento inclusivi e cooperativi.
- Migliorare la consapevolezza interculturale per una cittadinanza attiva, in preparazione delle sfide della transazione ecologica e tecnologica.

Traquardi

- Migliorare i risultati degli studenti nell'acquisizione delle competenze europee.
- Competenze linguistiche e digitali adeguate.
- Capacità di comunicare e comprendere messaggi complessi con linguaggi e strumenti diversificati.
- Rafforzare la cittadinanza attiva e la consapevolezza interculturale, in preparazione alle sfide della transizione ecologica e tecnologica.

Obiettivi formativi Prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content language integrated learning);
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle conoscenze e competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte in Europa ma anche in Oriente;

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità (ed. civica);
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza della Costituzione e al rispetto della legalità in genere, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, attenzione alla tutela del diritto allo studio degli allievi praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale (coding), all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- valorizzazione della scuola, intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda (L2), attraverso corsi di potenziamento e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana (in particolare alunni NAI), da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- valorizzazione della didattica orientativa e definizione di un sistema di orientamento (DM 2022);
- valorizzare le iniziative già presenti nell'Istituto. Realizzare riunioni in gruppi di lavoro con la finalità di creare percorsi di sviluppo sulle competenze personali, sociali e metodologiche (imparare ad imparare) per gli alunni.

Piano di miglioramento

Il PDM è un documento nel quale vengono indicati i principali obiettivi di miglioramento. Gli obiettivi del PDM sono individuati sulla base delle indicazioni del Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Le indicazioni contenute in questi documenti caratterizzano i contenuti del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e dunque costituiscono il punto di riferimento vincolante per l'attività didattica e organizzativa di ogni insegnante e personale della scuola in genere.

I riferimenti normativi essenziali sono contenuti nella legge 107/2015 (c.d. "Buona Scuola"). Si tratta comunque di uno sviluppo delle riforme che dalla fine degli anni 90 hanno costruito l'autonomia delle scuole, riconosciuta poi dalla Costituzione in seguito alla riforma del 2001.

I principi generali per un buon PDM sono:

La trasparenza, l'immediata intelligibilità, la veridicità e la verificabilità, la partecipazione, la coerenza interna ed esterna, l'orizzonte temporale, definiti a breve e lungo termine (tempi previsti per il raggiungimento degli obiettivi).

Percorso n° 1: Avvio attività di recupero/potenziamento

La scuola si propone di:

- migliorare i risultati scolastici, soprattutto in italiano e in inglese, riducendo la variabilità tra le classi e all'interno delle singole classi, pianificare interventi e attività di recupero e/o potenziamento per gli alunni che evidenziano difficoltà, soprattutto nella secondaria.
- individuare tempestivamente gli alunni con difficoltà di apprendimento e avviare tempestivamente le attività di recupero e potenziamento mirato;

- potenziare la didattica differenziata, innovativa e laboratoriale, mediante attività didattica “peer to peer” e il “cooperative learning”;
- valorizzazione e potenziamento le competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alle lingue straniere inglese e cinese, anche grazie all’utilizzo della metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning), soprattutto nelle classi terminali della primaria e della secondaria;
- definire un progetto di valorizzazione dell’insegnamento, attraverso una stretta collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola;
- allineare il curriculum, la progettazione e gli strumenti per la valutazione a livello di dipartimenti, partendo dall’analisi dei contesti concreti presenti a scuola e i risultati riportati nelle prove standardizzate nazionali;
- sperimentare e realizzare percorsi sulle metodologie didattiche diversificate e innovative;
- mettere in atto progetti atti a favorire l’inclusione e la cittadinanza attiva e consapevole, per preparare alle sfide future.

Trauardo:

- ridurre il numero degli studenti con valutazione insufficiente;
- ridurre il numero dei trasferimenti a causa delle difficoltà scolastiche;
- aumentare il numero di alunni in grado di comunicare e comprendere messaggi complessi con linguaggi diversi, anche in ottica multilinguistica;
- comprensione e acquisizione del concetto di cittadinanza attiva e consapevole, per essere pronti alle sfide culturali, sociali, ecologiche e tecnologiche della transizione;
- creare un ambiente di apprendimento consono all’età e alle caratteristiche degli alunni per “stare bene insieme”.

Prove standardizzate nazionali:

- migliorare i risultati delle prove standardizzate in italiano e lingua inglese, in particolare per la secondaria, garantendo equità degli esiti attraverso la riduzione della variabilità tra classi e il raggiungimento di livelli adeguati di competenza per tutti gli studenti, garantendo maggiore omogeneità negli esiti;
- rientrare nella media regionale e nazionale per l’italiano e inglese, consolidando le competenze di base e riducendo i divari tra fasce di livello anche all’interno delle singole classi;
- pianificare interventi mirati e differenziati, volti al recupero tempestivo delle criticità rilevate nelle prove INVALSI.

Percorso n° 2: Competenze chiave e europee

In considerazione delle competenze chiave europee (Raccomandazione del Consiglio Unione Europea 22/05/2018),

la scuola si propone di:

- creare un ambiente di apprendimento consono all’età e alle caratteristiche degli alunni, facendo riferimento alle otto competenze chiave europee per promuovere l’apprendimento permanente, per “stare bene insieme” e per garantire ad ogni studente soprattutto la realizzazione personale, l’inclusione sociale e la cittadinanza attiva in un contesto in rapido cambiamento;
- intensificare le attività che prevedono l’esperienza concreta del vissuto interculturale, per potenziare le competenze linguistiche, scientifiche, tecnologiche, digitali e civiche, attraverso metodologie innovative e ambienti di apprendimento inclusivi e cooperativi, per fornire loro un “kit di sopravvivenza” per crescere sia professionalmente che come persona nella società moderna;
- Intensificare le occasioni, gli eventi e tutto ciò che può contribuire al vissuto della cittadinanza attiva, offerto dal territorio (enti, associazioni ..);
- creare contesti inclusivi e motivanti che favoriscano l’acquisizione delle competenze di base e la partecipazione attiva.

Trauardo

- competenze linguistiche adeguate e certificazioni linguistiche;
- capacità di comunicare e comprendere messaggi complessi con linguaggi e strumenti diversi;
- rafforzamento della cittadinanza attiva e consapevolezza delle sfide della transizione;
- capacità di trasformare le conoscenze teoriche in pratiche applicate e trasversali;

- capacità di adattarsi a contesti mutevoli, gestendo la propria vita e carriera in modo autonomo e responsabile, garantendo il benessere sociale.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto individua nell'innovazione didattica e formativa una leva strategica per rispondere in modo efficace alle sfide educative contemporanee e per promuovere il successo formativo di tutti gli studenti. In tale prospettiva, particolare rilievo assume il potenziamento delle competenze STEM, attraverso un approccio interdisciplinare che integra saperi scientifici, tecnologici e linguistici, favorendo il collegamento tra teoria e pratica e lo sviluppo del problem solving. L'adozione di metodologie didattiche digitali, laboratoriali e cooperative, consentono di valorizzare le diversità, sostenere percorsi personalizzati e promuovere le competenze trasversali (pensiero critico, comunicazione, collaborazione e creatività).

Parallelamente, l'Istituto attribuisce un ruolo centrale all'educazione civica come strumento per la formazione di cittadini consapevoli, responsabili e partecipi della vita democratica. I percorsi educativi promuovono i valori della legalità, del rispetto dei diritti umani, dell'inclusione, della sostenibilità ambientale e della cittadinanza digitale, con particolare attenzione alla prevenzione di fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Infine, la valorizzazione delle life skills rappresenta un elemento qualificante dell'offerta formativa: attraverso attività didattiche mirate, esperienze collaborative e il dialogo con il territorio, la scuola favorisce lo sviluppo di competenze personali e sociali indispensabili per affrontare con consapevolezza il percorso scolastico, il futuro professionale e la vita sociale, rafforzando la capacità di adattamento e la partecipazione attiva alla comunità.

Metodologie didattiche innovative (cooperative learning, flipped classroom, didattica laboratoriale, utilizzo di strumenti digitali) per favorire lo sviluppo delle competenze chiave europee; progettazioni interdisciplinari, attività di problem solving e percorsi di apprendimento personalizzati, in coerenza con i principi di inclusione e partecipazione attiva, favorendo un apprendimento significativo e coinvolgente.

Attività di Coding (pensiero computazionale), CLIL e strategie di calcolo con l'integrazione dell'insegnamento del metodo matematico cinese.

Sviluppo delle competenze trasversali (collaborazione, comunicazione, creatività, pensiero critico, problem solving).

Utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL inglese e cinese), finalizzata a promuovere la consapevolezza civica, la partecipazione responsabile e l'apertura al dialogo interculturale. Gli studenti sono coinvolti in attività di educazione alla cittadinanza, alla legalità e alla sostenibilità, con esperienze di collaborazione tra pari e con il territorio. Parallelamente, vengono attivati progetti di viaggi all'estero, percorsi CLIL per favorire l'acquisizione di competenze linguistiche e interculturali.

Potenziamento dell'uso consapevole e integrato delle tecnologie digitali a supporto della didattica.

Realizzazione di ambienti di apprendimento in grado di fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici, concepiti in modo innovativo, e degli ambienti digitali.

Realizzazione di un modello organizzativo a leadership diffusa e ottica inclusiva delle scelte didattiche e ambienti di apprendimento motivanti grazie a strategie diversificate e flessibili.

Rafforzamento della cittadinanza attiva e consapevolezza delle sfide della transizione e della globalizzazione.

Attenzione all'educazione civica e alla cittadinanza digitale, integrata nel curriculum per formare cittadini consapevoli e responsabili; promozione e sviluppo delle life skills, competenze trasversali indispensabili per affrontare le sfide della vita quotidiana e del mondo del lavoro.

Risultati attesi

Padronanza disinvolta delle lingue straniere, inglese e cinese, e relative certificazioni, anche grazie ad attività programmate con metodologia CLIL.

Competenze per uno studio autonomo, flessibile e responsabile.

Passaggio graduale e consapevole tra ordini di scuola, con attenzione alle competenze di base, capacità di effettuare scelte autonome mature e responsabili.

Sviluppo delle capacità logico-matematico degli alunni e interesse per la matematica e materie scientifiche in genere (STEM).

Maggior esposizione alla cittadinanza attiva e apertura internazionale attraverso percorsi trasversali di educazione civica, legalità e sostenibilità, integrati con esperienze di dialogo interculturale e viaggi studio all'estero, che favoriscono l'acquisizione di competenze linguistiche e interculturali che integrano le competenze chiave europee, con particolare attenzione alle dimensioni sociali, civiche e di apertura internazionale.

NB: *l'approccio si ispira ai principi delle competenze chiave Europee, di inclusione e responsabilità, favorendo la partecipazione attiva degli studenti e la valorizzazione dei diversi stili di apprendimento.*

A lungo termine ci si aspetta:

Garantire un passaggio graduale e consapevole tra ordini di scuola, con attenzione alle competenze di base.

Riduzione delle difficoltà di apprendimento e conseguente riduzione di dispersione e abbandono scolastico.

Innalzamento dei livelli di apprendimento e sviluppo delle competenze trasversali.

Miglioramento dei risultati INVALSI nelle discipline oggetto di rilevazione (Italiano, Matematica e Inglese), con un incremento dei livelli di competenza degli studenti.

Consolidamento delle competenze metodologiche e didattiche dei docenti.

Riduzione della variabilità tra classi, grazie all'adozione di pratiche didattiche condivise.

Aumento dell'efficacia degli interventi di recupero e potenziamento, grazie a un'analisi più precisa dei bisogni formativi e a una pianificazione mirata delle azioni.

Maggiore consapevolezza dei team docenti rispetto ai punti di forza e alle criticità del proprio operato, con conseguente miglioramento della qualità dell'insegnamento.

Rafforzamento della cultura della valutazione e dell'autovalutazione, intesa come strumento di miglioramento continuo dell'Istituto.

Continua innovazione delle metodologie didattiche attive (Cooperative Learning, Flipped Classroom, didattica laboratoriale) e sviluppo delle competenze chiave europee (comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere, competenza matematica e scientifica, competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale).

L'obiettivo è rendere l'esperienza scolastica UNICA, coinvolgente, inclusiva e orientata allo sviluppo delle competenze chiave per la cittadinanza attiva e per il futuro di ogni ragazzo.

La scuola dell'infanzia e il primo ciclo d'istruzione (scuola primaria e secondaria di primo grado) mirano a promuovere la crescita globale degli studenti. Il loro scopo principale è passare dall'"insegnare ad apprendere" all'"insegnare a essere", garantendo un pieno sviluppo della persona, delle sue competenze culturali e della cittadinanza.

La scuola svolge una funzione pubblica assegnata dalla Costituzione per la formazione delle persone e la scuola dell'infanzia e il primo ciclo rappresentano un fattore decisivo per lo sviluppo civile e sociale e per l'innovazione del Paese in quanto:

- assicurano a tutti i cittadini l'istruzione obbligatoria di almeno otto anni (art. 34 Cost.), elevati a dieci a seguito della legge n. 296/2006;
- agiscono in collaborazione con la famiglia (art. 30 Cost.), nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi, nonché con le altre formazioni sociali ove si sviluppa la personalità di ciascuno (art. 2 Cost.);
- nella progressione dei suoi tre gradi (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione.

L'ordinamento scolastico tutela la libertà di insegnamento (art. 33), centrato sull'autonomia funzionale delle scuole (art. 117), libertà intesa come professionalità docente responsabile, guidata da vincoli deontologici chiari, tra cui la trasparenza valutativa, la collegialità e l'impegno per l'inclusione, l'obbligo di personalizzazione e la individualizzazione dei percorsi formativi:

- la libertà d'insegnamento si realizza all'interno di una professionalità docente responsabile, guidata da vincoli deontologici chiari, tra cui la trasparenza valutativa, la collegialità e l'impegno per l'inclusione;
- con l'autonomia, le scuole sono chiamate a elaborare il proprio curriculum all'interno del quadro delle norme generali, cui devono attenersi tutte le Istituzioni scolastiche (statali e paritarie).

Le nuove **Indicazioni Nazionali** (decreto n. 221 del 9 dicembre 2025), per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, rappresentano un importante aggiornamento del curriculum scolastico italiano.

Le indicazioni nazionali fissano:

-il **PROFILO DELLO STUDENTE**;

-gli **OBIETTIVI GENERALI** del processo formativo;

-gli **OBIETTIVI SPECIFICI** di apprendimento e le relative **Competenze attese** (campi di esperienza e discipline), riferite alle conoscenze.

Il tutto tenendo come riferimento il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018):

1. Competenza alfabetica funzionale.
2. Competenza multilinguistica.
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.
4. Competenza digitale.
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.
6. Competenza in materia di cittadinanza.
7. Competenza imprenditoriale.
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

A queste si aggiunge la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 23 novembre 2023 che raccomanda l'insegnamento dell'informatica fin dalla scuola primaria.

Ogni Paese, pur orientato verso le stesse competenze generali, è libero di declinare le Raccomandazioni elaborando obiettivi specifici, contenuti e metodi di insegnamento propri, nel rispetto della propria storia e cultura. L'elenco delle competenze è frutto del D.M. n. 14 del 30 gennaio 2024 con integrazioni tratte dalla Raccomandazione Europea 4.6.2018 C 184/11, dal Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER) e dal DigComp 2.2.

Il profilo dello studente, al termine del primo ciclo di istruzione (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) descrive, in forma essenziale, le competenze fondamentali, riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che uno studente/una studentessa dovrebbe dimostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. L'obiettivo è formare cittadini autonomi, critici e partecipi, capaci di orientarsi nel mondo contemporaneo ed educati al rispetto e all'empatia.

I traguardi attesi in uscita dal primo ciclo

I traguardi sono basati sulle 8 competenze chiave europee e sul Profilo dello studente definito dal Ministero. Lo studente deve dimostrare autonomia, pensiero critico e capacità di orientarsi, integrando le nuove competenze digitali (incluso l'uso dell'Intelligenza Artificiale) con una solida base culturale e civica.

Le competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Il percorso formativo del primo ciclo mira a favorire lo sviluppo pieno della persona.

Al termine di questo percorso lo studente/la studentessa ha acquisito le competenze necessarie per affrontare il successivo ciclo di istruzione e formazione, oltre che per esercitare una cittadinanza attiva e consapevole:

- **Competenza alfabetica funzionale.**
 - **Competenza multi linguistica.**
 - **Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (intesa come competenza tecnologica informatica).**
 - **Competenza digitale.**
 - **Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.**
 - **Competenza in materia di cittadinanza.**
 - **Competenza imprenditoriale.**
 - **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.**
-
- **Competenza alfabetica funzionale:** capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri e sentimenti (in forma sia orale sia scritta), interagendo efficacemente in vari contesti.
 - **Competenza multilinguistica:** comprensione e utilizzo di più lingue per comunicare in modo appropriato ed esplorare culture diverse.
 - **Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (STEM):** uso del pensiero logico-matematico per risolvere problemi quotidiani e comprensione delle leggi scientifiche, tecnologiche e ingegneristiche.
 - **Competenza digitale:** utilizzo critico e consapevole delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione.
 - **Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare:** attitudine a riflettere su se stessi, gestire il tempo e le informazioni, lavorare con gli altri in modo costruttivo ed essere resilienti.
 - **Competenza in materia di cittadinanza:** capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare attivamente alla vita civica e sociale, basandosi sulla conoscenza dei concetti e dei valori socio-economici e politici.
 - **Competenza imprenditoriale:** capacità di agire in modo creativo, proattivo e innovativo, trasformando le idee in valore e dimostrando capacità di pianificazione e gestione di progetti.
 - **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali:** comprensione ed espressione di idee ed emozioni in modo creativo attraverso diversi linguaggi (musica, arti visive, letteratura, patrimonio culturale).

Queste competenze non vengono valutate come compartimenti stagni, ma attraverso un approccio olistico che integra i traguardi di sviluppo fissati per ciascuna disciplina.

L'organizzazione del curriculum di scuola

Gli obiettivi del processo formativo rappresentano la declinazione operativa delle competenze indicate nel Profilo dello studente al termine del primo ciclo.

Organizzati per aree e articolati per ciascun grado scolastico, gli obiettivi generali sono lo strumento fondamentale di guida per l'annuale progettazione educativo-didattica collegiale del consiglio di classe, la formulazione del sintetico giudizio intermedio e finale sul grado di sviluppo della maturazione complessiva dell'alunno, la certificazione delle competenze dell'alunno alla fine di ognuno dei due gradi scolastici.

In questa parte delle Indicazioni nazionali, le competenze sono declinate tramite le Tabelle dedicate agli Obiettivi generali al termine della scuola primaria e agli obiettivi generali al termine della scuola secondaria di primo grado.

All'inizio di ogni anno scolastico, per ciascuna delle otto competenze, il team docente sceglierà e adeguerà alla realtà della propria classe quegli obiettivi educativi generali che siano ritenuti più pertinenti ad essa.

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Competenza alfabetica funzionale.

Creare, esprimere e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta).

Comprendere i punti chiave di un discorso complesso, riguardo sia temi concreti sia astratti, integrando con argomentazioni sulla base di quanto è noto.

Interagire adeguatamente e in modo creativo utilizzando materiali visivi, sonori e digitali e in vari contesti culturali e sociali quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

Obiettivi generali al termine della scuola primaria

- **Decodificare e comprendere messaggi chiave:** identificare le informazioni cruciali in diversi tipi di comunicazione orale (spiegazioni, racconti, dialoghi), scritta (istruzioni, brevi testi informativi, storie semplici, cartelli segnaletici), non verbale (comprensione del linguaggio del corpo, delle espressioni del volto).
- **Comunicare con chiarezza ed efficacia:** esprimere oralmente le proprie idee, esperienze e domande in modo logico e coerente, adattando il linguaggio al contesto e all'interlocutore.
- **Riassumere il contenuto di testi scritti:** individuare i punti principali di un testo e riorganizzarli in un insieme di informazioni in grado di rendere il significato del tutto.
- **Produrre testi significativi:** scrivere brevi testi (descrizioni, narrazioni, messaggi) per comunicare concetti, sentimenti, fatti e opinioni personali, rispettando la struttura di base e la correttezza linguistica.
- **Interagire con media diversi:** utilizzare in modo consapevole immagini, video, audio e strumenti digitali di base per partecipare attivamente alle attività didattiche e per esprimersi creativamente.

Obiettivi generali al termine della scuola secondaria di primo grado

- **Padroneggiare strategie di lettura e di analisi:** applicare diverse tecniche di lettura (esplorativa, analitica, selettiva) per comprendere testi complessi, individuando lo scopo comunicativo, il destinatario, le informazioni rilevanti e il registro linguistico.
- **Interpretare il significato nel contesto:** analizzare il contesto di un messaggio (scritto, orale, visivo) per ricavarne il significato implicito, cogliendo sfumature e intenzioni comunicative.
- **Pensare in modo flessibile:** esaminare un argomento da più punti di vista, esplorare diverse strategie di risoluzione e argomentare le proprie posizioni in modo motivato.
- **Elaborare informazioni complesse:** collegare informazioni provenienti da diverse fonti, inclusi materiali digitali non immediatamente visibili, per giungere a una comprensione ampia e articolata del tema studiato.
- **Comunicare in modo efficace e consapevole:** organizzare il proprio vocabolario e produrre con rapidità testi orali e scritti complessi, utilizzando un linguaggio preciso, ricco e appropriato al contesto.

Competenza multilinguistica.

Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline.

Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio.

Utilizzare una seconda lingua comunitaria a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari.

Obiettivi generali al termine della scuola primaria

- **Comprendere e utilizzare espressioni di base:** comprendere e utilizzare espressioni di uso quotidiano e frasi basilari per soddisfare bisogni immediati (es. salutare, chiedere informazioni semplici, esprimere gusti).
- **Presentare se stessi e gli altri:** presentare se stessi e altri utilizzando frasi brevi e fornendo informazioni personali di base come nome, età e provenienza.
- **Rispondere a domande personali:** rispondere a domande semplici su informazioni personali (dove si abita, gusti personali, cosa si conosce, cosa si possiede), dimostrando una comprensione di base della lingua.
- **Descrivere situazioni e luoghi familiari:** utilizzare espressioni e frasi semplici per descrivere persone, oggetti, luoghi familiari e attività quotidiane.
- **Scrivere brevi testi su argomenti familiari:** scrivere brevi e semplici testi (es. elenchi, brevi descrizioni, biglietti) su argomenti familiari e situazioni quotidiane, dimostrando una prima consapevolezza della forma scritta.

Obiettivi generali al termine della scuola secondaria di primo grado

- **Produrre frasi complesse e significative:** produrre messaggi orali e scritti con una relativa rapidità e un buon livello di correttezza grammaticale e ampiezza lessicale, dimostrando così autonomia nell'espressione linguistica.
- **Utilizzare un registro linguistico appropriato e curare pronuncia e intonazione:** adattare il registro linguistico a diverse situazioni comunicative e curare la pronuncia e l'intonazione per una comunicazione orale efficace.
- **Raccontare per iscritto fatti ed esperienze:** narrare eventi, descrivere esperienze e produrre testi di vario genere (es. brevi saggi, e-mail, presentazioni), utilizzando anche risorse digitali.
- **Comprendere e riassumere testi su argomenti familiari e di studio:** comprendere i punti essenziali di testi orali e scritti su argomenti familiari, di studio e di interesse personale, e riassumerli in modo conciso e accurato.
- **Interagire in diverse situazioni comunicative:** partecipare attivamente a conversazioni su argomenti familiari e di interesse, esprimendo opinioni, facendo domande e rispondendo in modo pertinente.
- **Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze linguistiche e culturali di base:** notare alcune somiglianze e differenze elementari della propria lingua e cultura con le altre lingue e culture studiate, sviluppando così una prima sensibilità interculturale.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.

Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri.

Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi.

Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.

Obiettivi generali al termine della scuola primaria.

- **Utilizzare strumenti, tecnologie e dati per risolvere problemi semplici:** utilizzare strumenti di misurazione di base (es. righello, bilancia), semplici tecnologie (es. calcolatrice, software didattico) e interpretare dati elementari (es. tabelle, grafici semplici) per risolvere problemi concreti dai semplici ai

più complessi legati all'esperienza quotidiana.

- **Classificare e raggruppare oggetti con criteri definiti:** classificare e raggruppare oggetti in base a criteri dati (forma, colore, dimensione, spessore, materiale, funzione) sviluppando abilità di osservazione e categorizzazione.
- **Produrre diverse soluzioni per un problema:** formulare un problema elaborandone, anche sul piano esecutivo, diverse possibili soluzioni.
- **Organizzare informazioni con diversi strumenti:** organizzare informazioni relative a un problema utilizzando liste, semplici mappe concettuali, tabelle e grafici elementari per visualizzare e comprendere i dati.
- **Formulare ipotesi semplici basate sull'osservazione:** costruire ragionamenti semplici formulando ipotesi plausibili per spiegare fenomeni osservati, anche attraverso attività pratiche ed esperimenti guidati.
- **Riconoscere regolarità e pattern:** individuare regolarità e sequenze in fenomeni naturali e artificiali, sviluppando il pensiero logico e la capacità di fare previsioni semplici.

Obiettivi generali al termine della scuola secondaria di primo grado.

- **Ordinare e classificare secondo criteri complessi e autonomi:** ordinare e classificare oggetti, dati e fenomeni secondo regole di classificazione e ordinamento complesse e, gradualmente, definite in modo autonomo.
- **Individuare e selezionare strategie risolutive efficaci:** analizzare un problema da più prospettive, identificare diverse strategie di risoluzione e scegliere quella più adeguata alle circostanze, giustificando la propria scelta.
- **Trasferire relazioni causali, analogiche e di differenza tra contesti:** applicare la comprensione di relazioni causa-effetto, analogie e differenze osservate in un contesto spazio-temporale a situazioni nuove e diverse.
- **Valutare i fenomeni con criteri interiorizzati:** valutare le informazioni scientifiche e tecnologiche su fenomeni naturali e artificiali alla luce di criteri stabiliti e progressivamente interiorizzati, esercitando così il pensiero critico.
- **Costruire concetti e relazioni da osservazioni ed esplorazioni:** formulare concetti scientifici e matematici e identificare relazioni tra essi a partire dall'osservazione diretta, dall'esplorazione di fenomeni semplici e dall'analisi di dati.
- **Valutare l'attendibilità di fonti di informazione scientifica e tecnologica:** valutare criticamente l'attendibilità di diverse fonti di informazione scientifica e tecnologica, distinguendo tra fatti, opinioni e assunzioni pseudoscientifiche.
- **Applicare il pensiero logico-scientifico per analizzare fenomeni del mondo reale:** applicare il pensiero logico-scientifico per analizzare fenomeni del mondo reale (es. cambiamenti climatici, funzionamento di tecnologie), integrando conoscenze di diverse discipline STEM.

Competenza digitale.

Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni.

Interagire con gli altri sapendo scegliere i mezzi di comunicazione digitali adeguati a un determinato contesto.

Obiettivi generali al termine della scuola primaria.

- **Ricerca informazioni di base in ambienti digitali sicuri:** effettuare semplici ricerche guidate per trovare dati, informazioni e contenuti pertinenti a compiti scolastici, utilizzando motori di ricerca adatti all'età e ad ambienti digitali controllati.
- **Comunicare online in modo rispettoso e consapevole:** interagire con gli altri in ambienti digitali (es. piattaforme didattiche, chat guidate) in modo adeguato, rispettando le regole di *netiquette* e riconoscendo l'importanza di un comportamento responsabile online.
- **Accedere e navigare in contenuti digitali semplici:** accedere a dati, informazioni e contenuti digitali (testi, immagini, video) forniti dall'insegnante e navigare al loro interno utilizzando comandi di base.
- **Riconoscere segnali di possibili notizie false:** identificare alcuni segnali elementari che possono indicare una notizia non vera (es. titoli sensazionalistici, fonti sconosciute), sviluppando un primo senso critico verso le informazioni online.
- **Condividere informazioni in modo responsabile in contesti protetti:** condividere dati e informazioni (es. risultati di ricerche, lavori scolastici) in ambienti digitali protetti (es. piattaforme scolastiche) con consapevolezza delle implicazioni.

- **Collaborare per produrre semplici contenuti digitali:** utilizzare strumenti digitali di base (es. editor di testo, programmi di presentazione semplici) per produrre e condividere contenuti digitali utili per lavori di gruppo, imparando a collaborare online.

Obiettivi generali al termine della scuola secondaria di primo grado.

- **Selezionare strumenti digitali appropriati per la comunicazione:** identificare e scegliere le tecnologie digitali più adatte per comunicare efficacemente con compagni, amici e familiari in diversi contesti.
- **Valutare la sicurezza e l'affidabilità di siti web:** analizzare e valutare criticamente siti web, classificandoli in base a criteri di sicurezza dei dati e affidabilità delle informazioni contenute.
- **Utilizzare strategie avanzate di ricerca online:** utilizzare le funzioni avanzate di motori di ricerca (es. filtri per frase esatta, lingua, regione, data) per trovare risultati più pertinenti ed efficienti.
- **Collaborare efficacemente online:** lavorare in gruppo utilizzando diverse tecnologie digitali, condividendo ruoli, ascoltando attivamente e contribuendo alla realizzazione di progetti comuni online.
- **Identificare e affrontare problemi nelle interazioni sui social media:** riconoscere situazioni problematiche (es. cyberbullismo, *fake news*, *hate speech*) nelle interazioni sui social media e di segnalarle in modo appropriato, adottando comportamenti responsabili e sicuri.
- **Produrre e rielaborare contenuti digitali in modo creativo e responsabile:** creare e rielaborare contenuti digitali (testi, immagini, audio, video) utilizzando diversi strumenti e formati, rispettando il diritto d'autore e le norme di utilizzo responsabile.
- **Comprendere i principi fondamentali della sicurezza online e della protezione dei dati personali:** comprendere i concetti base della sicurezza online, riconoscendo i rischi e adottando misure per proteggere i propri dati personali e la propria privacy.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

Avere cura e rispetto di sé, degli altri, dei beni pubblici e privati, dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto.

Organizzare nuove conoscenze pianificando il modo in cui apprenderle con atteggiamento funzionale all'obiettivo di interesse.

Portare a compimento il lavoro iniziato, da soli o insieme ad altri.

Obiettivi generali al termine della scuola primaria.

- **Riconoscere l'importanza di uno stile di vita sano:** imparare a conoscere le proprie e altrui emozioni, a costruire un positivo rapporto con la propria corporeità e ad acquisire sane abitudini alimentari.
- **Pianificare e organizzare il proprio lavoro:** organizzare semplici attività di studio personale, imparando a gestire il tempo in relazione a scadenze e ad obiettivi elementari.
- **Riflettere sul proprio modo di apprendere:** riflettere sulle proprie strategie di apprendimento, riconoscendo che cosa aiuta a imparare meglio e quali difficoltà si incontrano.
- **Portare a termine un compito:** impegnarsi e persistere nel completamento di un compito, anche di fronte a piccole difficoltà, imparando a gestire la frustrazione.
- **Adottare comportamenti rispettosi verso l'ambiente:** comprendere l'importanza del rispetto per la natura e mettere in pratica comportamenti proattivi per la sua tutela nel proprio contesto quotidiano.
- **Collaborare positivamente con gli altri:** lavorare insieme in modo costruttivo, rispettando i diversi ruoli, esprimendo le proprie idee e ascoltando quelle degli altri per raggiungere un obiettivo comune.

Obiettivi generali al termine della scuola secondaria di primo grado.

- **Adottare uno stile di vita sano:** imparare a gestire le proprie emozioni nella relazione con gli altri, vivere un positivo rapporto con la propria corporeità anche attraverso la scelta di sane abitudini alimentari.
- **Elaborare giudizi basati su valori ed esperienze personali:** esprimere giudizi motivati, collegando le proprie esperienze personali a valori etici e sociali, sviluppando un pensiero critico e una coscienza civile.
- **Esprimere creatività e pensiero originale:** elaborare idee in modo personale e originale e comunicarle in forma orale e scritta, anche attraverso modalità originali e non convenzionali. Imparare a riconoscere ed apprezzare l'ironia e apprenderne l'uso nelle comunicazioni con gli altri.

- **Comprendere e valorizzare l'ambiente e il territorio:** riconoscere il valore dell'ambiente e le risorse del territorio in cui si vive, sviluppando un senso di appartenenza e la volontà di contribuire alla loro tutela e valorizzazione.
- **Autovalutare le proprie prestazioni in modo specifico e costruttivo:** esprimere autovalutazioni dettagliate e motivate sulle proprie prestazioni in diversi ambiti, identificando punti di forza e aree di miglioramento e proponendo strategie per progredire.
- **Pianificare e gestire progetti personali e di gruppo:** pianificare, organizzare e portare a termine progetti individuali e di gruppo, definendo obiettivi, gestendo il tempo, collaborando efficacemente e valutando il processo e i risultati.

Competenza in materia di cittadinanza.

Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente.

Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto degli altri.

Rispettare le autorità istituzionali riconosciute dalla Costituzione.

Partecipare nelle forme possibili alla vita civica e sociale, grazie alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici di base.

Riconoscere e rispettare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo.

Assumere atteggiamenti rispettosi dell'ambiente e dei beni comuni sulla base dei principi di sostenibilità e salvaguardia.

Obiettivi generali al termine della scuola primaria.

- **Partecipare a discussioni in modo costruttivo:** intervenire in una discussione di gruppo rispettando i tempi e i turni di parola, ascoltando attivamente gli altri e formulando interventi pertinenti e rispettosi.
- **Costruire relazioni positive basate sul rispetto:** esprimere rispetto nelle relazioni interpersonali, riconoscendo l'importanza dell'empatia e della gentilezza nelle interazioni.
- **Comprendere e rispettare i diritti e i doveri propri e altrui:** riconoscere i propri diritti e doveri fondamentali e l'importanza di rispettare i diritti degli altri nel contesto scolastico e sociale più vicino.
- **Rispettare le autorità istituzionali riconosciute dalla Costituzione:** rispettare le autorità definite dalla Costituzione, che svolgono le funzioni pubbliche e governano lo Stato.
- **Essere aperti a diverse idee e punti di vista:** ascoltare e considerare le idee e i punti di vista degli altri, anche quando diversi dai propri, sviluppando una mentalità aperta e tollerante.
- **Rispettare le regole e i beni pubblici e privati:** comprendere l'importanza delle regole per una convivenza pacifica e impegnarsi a rispettarle, mostrando cura per gli spazi e per i beni pubblici e privati.
- **Riconoscere e apprezzare le diversità:** conoscere e rispettare le diverse identità presenti nel proprio ambiente.

Obiettivi generali al termine della scuola secondaria di primo grado.

- **Valorizzare attivamente le diverse opinioni:** ascoltare, comprendere e valorizzare le opinioni altrui, anche quando diverse dalle proprie, riconoscendo il contributo di ogni prospettiva al dibattito.
- **Difendere e promuovere i diritti e i doveri propri e altrui:** conoscere e affermare i propri diritti in modo assertivo e rispettoso dei diritti e delle esigenze degli altri, mostrare consapevolezza dei propri doveri.
- **Rispettare le autorità istituzionali riconosciute dalla Costituzione:** rispettare gli organi costituzionali come il Parlamento, il Presidente della Repubblica, la Corte Costituzionale e la Magistratura.
- **Rispettare le regole e i beni pubblici e privati:** comprendere l'importanza delle regole per una convivenza pacifica e impegnarsi a rispettarle, mostrando cura per gli spazi e per i beni pubblici e privati.
- **Accogliere e utilizzare le critiche in modo costruttivo:** accettare le critiche e i punti di vista diversi dal proprio in modo responsabile e attivo, utilizzandoli come opportunità di riflessione e miglioramento personale.
- **Riconoscere e valorizzare la diversità sociale e culturale:** comprendere il valore intrinseco della diversità sociale e culturale presente nel gruppo classe e nella società, promuovendo attivamente l'integrazione, il dialogo interculturale e il rispetto reciproco.
- **Comprendere le basi delle strutture sociali, economiche e politiche:** comprendere i concetti fondamentali relativi alle strutture sociali, economiche e politiche del proprio contesto, sviluppando una

prima consapevolezza della complessità della vita civile.

- **Adottare comportamenti sostenibili e responsabili verso l'ambiente e i beni comuni:** agire in modo consapevole e responsabile nei confronti del proprio ambiente e dei beni comuni, basandosi sui principi di sostenibilità e salvaguardia.
- **Partecipare attivamente a iniziative di cittadinanza responsabile e solidale:** partecipare attivamente a iniziative di cittadinanza responsabile e solidale nel proprio contesto scolastico e locale, proponendo soluzioni a problemi comuni e ideando iniziative di servizio, nel rispetto dei principi costituzionali.

Competenza imprenditoriale.

Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi.

Assumersi le proprie responsabilità, dimostrare impegno e laboriosità.

Riflettere su se stessi e misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Orientare le proprie scelte in modo consapevole.

Obiettivi generali al termine della scuola primaria.

- **Mostrare curiosità e apertura verso nuove esperienze:** manifestare curiosità e interesse nell'affrontare nuove attività e proposte didattiche, con apertura mentale e nuovi apprendimenti.
- **Assumersi le proprie responsabilità, dimostrare impegno e laboriosità:** essere consapevoli delle proprie azioni e delle conseguenze, impegnarsi a fondo e lavorare con dedizione.
- **Affrontare gli insuccessi con resilienza:** imparare a reagire agli errori e agli insuccessi visti come opportunità di apprendimento, riprendendo rapidamente le attività e cercando di migliorare.
- **Collaborare per trovare soluzioni innovative:** lavorare insieme ai compagni per cercare nuove strategie e approcci creativi nella risoluzione di problemi, valorizzando il contributo di ciascuno.
- **Riconoscere e valorizzare i propri punti di forza e di debolezza:** identificare e riflettere sui propri punti di forza e di debolezza in relazione a diverse attività, sviluppando una prima consapevolezza di sé.
- **Proporre semplici idee e iniziative:** esprimere le proprie idee e proporre semplici iniziative all'interno del contesto scolastico, sviluppando così lo spirito di iniziativa.

Obiettivi generali al termine della scuola secondaria di primo grado.

- **Agire con autonomia e responsabilità per raggiungere obiettivi:** operare in modo indipendente, pianificando le proprie azioni, assumendosi la responsabilità del proprio lavoro e perseverando nel raggiungimento degli obiettivi prefissati.
- **Assumersi le proprie responsabilità, dimostrare impegno e laboriosità:** essere proattivi e dediti a svolgere gli impegni svolgendo le proprie mansioni in modo efficiente.
- **Valutare il potenziale innovativo di nuove idee:** analizzare nuove idee, identificandone il potenziale innovativo, la fattibilità e i possibili sviluppi.
- **Adattarsi con flessibilità agli imprevisti:** individuare e applicare strategie adeguate per affrontare in modo flessibile e costruttivo situazioni impreviste e cambiamenti, dimostrando capacità di adattamento.
- **Collaborare e cooperare per trasformare idee in azioni:** lavorare in modo collaborativo e cooperativo con gli altri per sviluppare idee, pianificare azioni concrete e raggiungere risultati tangibili.
- **Riflettere sulle proprie esperienze e orientare le scelte:** riflettere sulle proprie esperienze, analizzando successi e insuccessi, per sviluppare una maggiore consapevolezza di sé e orientare le proprie scelte future in modo più consapevole.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Conoscere le espressioni (lingua, patrimonio, tradizioni) progressivamente più ampie – locali, regionali, nazionali, europee e mondiali – della propria cultura.

Comprendere l'influenza reciproca tra culture.

Apprezzare la diversità dei modi di comunicare delle idee – testi scritti (stampati e digitali), teatro, cinema, danza, giochi, arte e design, musica, riti, architettura e loro forme ibride.

Maturare la consapevolezza dell'identità personale e del patrimonio storico, culturale e paesaggistico.

Obiettivi generali al termine della scuola primaria.

- **Esplorare gli elementi della propria identità culturale:** riconoscere e descrivere alcuni elementi fondamentali della propria identità culturale come la lingua, le tradizioni familiari e della comunità,

nonché alcuni aspetti del patrimonio culturale del territorio nel quale si vive.

- **Organizzare eventi personali e collettivi in sequenze temporali semplici:** collocare eventi personali e fatti storici semplici all'interno di sequenze temporali lineari, utilizzando strumenti come linee del tempo elementari.
- **Riconoscere diverse forme di espressione culturale:** identificare e nominare diverse forme di espressione culturale, come il teatro, la musica, il cinema, la danza e semplici opere d'arte presenti nel loro contesto.
- **Collocare nello spazio e nel tempo elementi culturali di base:** localizzare nello spazio geografico e nel tempo storico ambienti, avvenimenti, fenomeni culturali significativi e semplici opere d'arte.
- **Esprimere creativamente la propria identità culturale:** esprimere la propria identità culturale attraverso diverse forme (linguaggio, disegno, semplici rappresentazioni), condividendola con gli altri in un clima di rispetto.
- **Produrre semplici elaborati artistici e musicali:** esprimersi attraverso semplici attività pratiche di produzione artistica (disegno, pittura, scultura elementare) e musicale (canto, utilizzo di strumenti ritmici semplici), sperimentando diversi materiali e tecniche.

Obiettivi generali al termine della scuola secondaria di primo grado.

- **Riconoscere e apprezzare le diverse forme di espressione culturale:** riconoscere molteplici forme di espressione culturale e apprezzare il valore intrinseco come manifestazione dell'ingegno umano, comprendendone il contesto storico e sociale di produzione.
- **Comprendere l'influenza reciproca e rispettare le diverse identità culturali:** comprendere l'influenza reciproca tra culture, riconoscendone e rispettandone le diversità nell'ambito di un fecondo dialogo.
- **Analizzare elementi significativi del passato e del presente:** identificare e analizzare elementi significativi del passato del proprio ambiente di vita e metterli in relazione con aspetti del presente, sviluppando così una coscienza storica e culturale.
- **Utilizzare diverse fonti per acquisire informazioni culturali:** estrarre informazioni e conoscenze su aspetti del passato e del presente da diverse fonti (testi, immagini, testimonianze, media digitali) per approfondire la comprensione della propria cultura.
- **Analizzare e interpretare diverse rappresentazioni culturali:** analizzare e interpretare rappresentazioni di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografiche, artistiche), cogliendone i significati culturali essenziali e le intenzioni comunicative.
- **Consolidare la consapevolezza della propria identità nel contesto della diversità:** maturare consapevolezza della propria identità personale e del patrimonio storico, culturale e paesaggistico del proprio Paese all'interno delle diversità culturali presenti nel mondo.
- **Realizzare produzioni artistiche e musicali personali e collaborative:** ideare e realizzare produzioni artistiche (es. elaborati grafici, plastici, multimediali) e musicali (es. esecuzioni strumentali e vocali, semplici improvvisazioni e composizioni) sia individualmente che in gruppo, utilizzando diverse tecniche e linguaggi espressivi.

SCUOLA PRIMARIA: LINGUA E LETTERATURA	
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA	
Acquisire in maniera sicura l'alfabetizzazione di base e arricchire il lessico	La capacità di leggere e scrivere, così come di comprendere e parlare, è obiettivo fondamentale da tutti riconosciuto come prioritario, così come arricchire il repertorio lessicale esplorando campi semantici, significati propri e figurati; illustrare la ricchezza polisemica delle parole, ricavare dal contesto significati meno noti o ignoti, esaminare sinonimi e contrari in particolare mediante esempi concreti.
Riflettere sulla lingua a partire dagli usi comuni	Iniziare la riflessione sulla lingua partendo dagli usi comuni. A partire da questi promuovere l'apprendimento di conoscenze metalinguistiche, lessicali e grammaticali, sociolinguistiche e pragmatiche.
Comprendere Parlare Ascoltare	Comprendere testi ed enunciati trasmessi in forma scritta e orale, essendo in grado di identificare il senso globale e le informazioni particolari, gli snodi dell'argomentazione, le intenzioni dell'emittente. Essere in grado di condividere le proprie impressioni e le proprie idee con gli altri; maturare una buona capacità di ascolto: ascolto dei testi letti ad alta voce dall'insegnante e ascolto delle parole dei compagni, nel rispetto dei turni di parola e delle opinioni degli altri.
Leggere Interpretare Esporre	Essere in grado di comprendere un testo letto da soli o dall'insegnante, cogliendone gli elementi principali e le finalità (descrivere, narrare, fornire istruzioni, ecc.); con l'aiuto dell'insegnante, cominciare a capire ciò che caratterizza come 'letterario' un determinato testo. Saper riferire in merito a ciò che si è ascoltato, letto, studiato, anche con l'aiuto di tabelle, mappe, immagini e supporti informatici. Saper memorizzare testi poetici.
Scrivere	Essere in grado di applicare le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi; essere in grado di produrre testi di vario tipo, che illustrino le proprie esperienze di vita, gli oggetti, i luoghi e le persone che popolano il proprio ambiente, anche prendendo spunto da testi elementari (serie di immagini, trafiletti, aforismi, brevissimi racconti) che potranno essere sintetizzati e rielaborati; essere in grado di riassumere testi semplici in maniera chiara e ordinata; abituarsi ad essere precisi: la naturale creatività è un'attitudine da difendere e coltivare, ma è bene che, quando un testo diventa 'pubblico', cioè quando viene condiviso con l'insegnante e i compagni, aderisce a certe elementari norme formali (grafia comprensibile, chiara strutturazione del testo, rispetto dei margini eccetera), delle quali è necessario appropriarsi sin dai primi anni dell'istruzione.
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	
Alfabeto	Enunciare nell'ordine convenzionale le lettere dell'alfabeto italiano integrate da quelle (J, K, W, X, Y) assunte da altre lingue, per un totale di 26 lettere. Scrittura: Scrivere con grafia manuale sia in stampatello sia in corsivo. Saper leggere i caratteri tipografici usati nei libri di testo e di lettura.
Grafia dell'italiano	Scrivere e conoscere i fonemi e grafemi difficili per la reciproca mancata corrispondenza biunivoca: ad esempio conoscere l'uso dell'accento che distingue <è> verbo da <e> congiunzione, l'uso di <h> che distingue graficamente il verbo <ho> dalla congiunzione <o>; utilizzare la divisione in sillabe.
Interpretazione, segni grafici e paragrafematici	Usare i segni paragrafematici, nella loro funzione sintattica e testuale, in particolare i seguenti: punto, punto e virgola, virgola, due punti, virgolette per introdurre il discorso diretto, punto esclamativo, punto interrogativo e "a capo"; conoscere la funzione dell'apostrofo come segno di elisione (spesso confuso con l'accento) e le regole dell'accento grafico e dell'elisione.
Tempi e modi verbali	Conoscere e adoperare correttamente i tempi e modi verbali, a cominciare dall'indicativo per indicare il presente, il futuro e le gradazioni del passato.
Ascolto e dialogo	Essere in grado di comprendere e dare semplici istruzioni su un'attività che lo studente conosce bene; saper interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti intorno ad argomenti di cui abbia diretta esperienza; essere in grado di raccontare oralmente un'esperienza personale o una storia immaginaria rispettando l'ordine logico e cronologico.
Lettura e interpretazione	Leggere in silenzio e ad alta voce; comprendere il significato di brevi testi scritti riconoscendone la funzione (descrivere, narrare, fornire istruzioni, eccetera) e individuandone gli elementi essenziali (personaggi, luoghi, tempi).
Produzione di testi	Saper registrare e organizzare dati e istruzioni; saper produrre facili testi di tipo descrittivo e

	narrativo.
Memorizzazione di testi	Saper memorizzare testi poetici; apprendere semplici tecniche di memorizzazione di testi come mappe mentali.
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA	
Grammatica e ampliamento del lessico	Conoscere la grammatica per le classi di parole; dunque identificare le parti del discorso, attraverso esercizi pratici con equilibrato ricorso a definizioni e classificazioni. In fase di avvio, la individuazione delle regole grammaticali deve svilupparsi partendo dalla osservazione di testi orali o scritti; riconoscere la funzione di connessione delle preposizioni e congiunzioni, la funzione di modificazione propria dell'avverbio; riconoscere le categorie di numero, spazio, tempo, persona nella variazione formale delle parole d'uso comune; saper riconoscere le parole composte, derivate, alterate; saper impiegare nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso in modo adeguato ai contesti comunicativi; saper impiegare i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
Strategie di controllo della propria produzione linguistica	Saper distinguere tra il registro linguistico alto e quello basso e familiare; conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche; servirsi di queste conoscenze per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.
Oralità	Saper comunicare in modo adeguato e differenziato in base ai diversi contesti di interazione; saper organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza; saper esporre un argomento di studio utilizzando una scaletta o appunti.
Ascolto e dialogo	Saper partecipare a una conversazione in maniera educata, ascoltando rispettosamente le opinioni dell'interlocutore e argomentando a propria volta in modo ordinato; riferire su esperienze personali organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine logico e cronologico e inserendo elementi descrittivi funzionali al racconto; saper cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento con un breve intervento preparato in precedenza.
Lettura e interpretazione dei testi letterari	Leggere sia silenziosamente sia ad alta voce; comprendere il significato di semplici testi scritti riconoscendone la funzione (descrivere, narrare, fornire istruzioni, eccetera) e individuandone gli elementi essenziali (personaggi, luoghi, tempi); aver acquisito familiarità con semplici testi letterari, in prosa e in versi, che attivino la propria competenza interpretativa; comprendere l'importanza della componente sonora del linguaggio (timbro, intonazione, accentazione, pause) e delle figure di suono nei testi poetici (rime, assonanze e consonanze, ritmo), e sapersi servire dell'una e delle altre nella produzione di testi creativi (uno slogan, un breve testo in versi); essere in grado di sfruttare le informazioni contenute nella titolazione, nelle immagini e nelle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere; saper leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento e per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.
Scrittura di testi argomentativi e creativi	Produrre semplici testi scritti coesi e coerenti che riferiscano esperienze proprie o altrui (autobiografia, biografia, racconto, eccetera), esprimano opinioni o stati d'animo, espongano temi nella forma della relazione o del riassunto, diano informazioni, per esempio nella forma di una lettera o di una e-mail; saper scrivere una lettera indirizzata a destinatari noti, adeguando le forme espressive al destinatario e alla situazione comunicativa; saper esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo, idee sotto forma di diario; essere in grado di collaborare alla redazione di testi scritti a più mani in cui si fanno resoconti di esperienze scolastiche, si illustra un procedimento, si registrano opinioni su un argomento trattato in classe.
CONOSCENZE	
LINGUA: Sarà conosciuta la grammatica per classi di parole, presentata dall'insegnante soprattutto attraverso esercizi pratici, mediante un processo di osservazione induttiva di dati e la manipolazione di espressioni linguistiche con equilibrato ricorso a definizioni e tassonomie. La riflessione sui fatti linguistici dovrebbe tener sempre conto della finalità comunicativa della lingua, al cui funzionamento cooperano i diversi livelli, fonetico, lessicale, morfologico, sintattico, testuale. L'insegnamento della scrittura necessariamente richiede che si usino termini come parola, lettera, frase. Per forza di cose l'insegnante si troverà ad adoperare queste parole, che hanno un complesso contenuto concettuale. In questa fase, non importa cogliere tutte le implicazioni tecniche della terminologia, ma ci si può e deve limitare a una presentazione 'ostensiva'. Va da sé che parole come nome, verbo, aggettivo non possono essere introdotte senza una descrizione del loro uso, del loro significato e della loro funzione. La terminologia linguistica verrà quindi introdotta in modo funzionale a identificare gli oggetti della riflessione sulla lingua che l'insegnante cercherà di stimolare, senza eccessi definitivi, partendo da usi reali e proponendo esercizi pratici calati in	

situazioni comunicative non artificiose. Ad esempio si insegnerà a cogliere il rapporto tra verbo e soggetto della frase mediante esercizi pratici, rendendo gli allievi attenti al fatto che il soggetto non ha sempre una posizione prevedibile, non è necessariamente anteposto al verbo (ad esempio: “a me piace lo sport”). È importante insistere sul valore del verbo come chiave per cogliere la struttura della frase.

LETTERATURA: Per fare in modo che gli studenti imparino a leggere e a scrivere correttamente non occorre affidarsi soltanto a testi meramente strumentali. La letteratura per l’infanzia offre un ampio repertorio di possibilità: da questi testi semplici ma *integralmente letterari* gli studenti possono trarre ispirazione per scrivere a loro volta: potranno essere testi creativi oppure testi nei quali si descrivono le proprie idee, sentimenti, esperienze. Saranno testi in prosa e testi in verso – forme elementari di poesia come gli slogan, le filastrocche, gli scioglilingua, gli haiku, le canzoni. Ma potrà anche essere ‘poesia da grandi’, purché comprensibile a studenti molto giovani: non mancano (*a puro titolo d’esempio*: il repertorio è ben più ampio e sempre integrabile da parte dell’insegnante) testi di Saba o Valeri o Gozzano o Govoni o Pascoli o Penna o Lamarque, che possano anche essere letti da loro, con la mediazione dell’insegnante, anche imparati a memoria perché se ne apprezzino il ritmo, la musicalità. Importante è la lettura di classici come Pinocchio, L’isola del tesoro, o i romanzi di Verne. Affinché gli studenti si familiarizzino con la lettura, è opportuno che l’insegnante incoraggi alla lettura integrale di almeno due brevi libri l’anno, eventualmente in parte letti in classe o nella biblioteca scolastica, organizzando a lettura finita una discussione collettiva, anche aiutandosi con immagini e brevi filmati, ed evitando invece forme coercitive di rielaborazione scritta o ‘scheda’.

La lettura integrale deve sviluppare negli studenti l’allenamento alla lettura di testi lunghi e, soprattutto, la curiosità di vedere *come va a finire* la storia (una curiosità che evapora nella lettura antologica).

In quest’ottica, sono strumenti ideali la fiaba, il fumetto, il racconto lungo, il romanzo breve o lungo di avventura o di magia (per esempio da *Zanna bianca* a *Harry Potter*, in un repertorio che toccherà all’insegnante individuare e variare). Per far sì che vengano acquisiti i primi strumenti di analisi del testo, l’insegnante proporrà la lettura di brevi testi a piccoli gruppi di studenti, avviando poi una discussione sugli aspetti del testo (inclusi il ritmo, la musicalità, le rime nella poesia) che stimolano la riflessione, che piacciono di più, che evocano altre immagini o situazioni familiari agli studenti, o che viceversa creano incertezza o difficoltà, aprendosi a diverse possibilità di interpretazione. Il confronto tra i gruppi avrà anche una specifica funzione inclusiva, incoraggiando il *cooperative learning* e il superamento delle difficoltà grazie all’aiuto degli altri.

SCUOLA PRIMARIA: LINGUA INGLESE	
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA	
Comprendere e rispondere a stimoli orali e scritti	Utilizzare strategie di ascolto e lettura per comprendere e rispondere a messaggi relativi a contesti quotidiani, personali e familiari.
Utilizzare il lessico e le strutture linguistiche di base per la comunicazione quotidiana	Impiegare un repertorio lessicale e strutture linguistiche di base per esprimere bisogni, desideri e informazioni in situazioni comuni.
Interagire in contesti sociali	Partecipare attivamente a giochi e attività di gruppo utilizzando espressioni in lingua inglese appropriate al contesto.
Riconoscere e comprendere elementi culturali	Identificare e confrontare aspetti culturali dei paesi anglofoni, ivi compresa la loro natura multietnica, comprendendone le differenze e le similitudini con la propria cultura.
Utilizzare una corretta pronuncia e intonazione	Sviluppare un adeguato sistema fonologico e l'uso di elementi prosodici dell'inglese, tali da consentire di esprimersi in modo chiaro e comprensibile
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	
Ascolto (comprensione orale)	Individuare e produrre suoni; abbinare suoni e parole (fonemi-grafemi). Conoscere e comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, relativi a se stessi, ai compagni, alla famiglia. Individuare, numerare e classificare gli oggetti.
Parlato (produzione e interazione orale)	Produrre frasi riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione
Lettura (comprensione scritta)	Comprendere testi di cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale. Individuare, numerare e classificare gli oggetti.
Scrittura (produzione scritta)	Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e a interessi personali e del gruppo. Individuare, numerare e classificare gli oggetti.
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA	
Ascolto (comprensione orale)	Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, se pronunciate chiaramente, e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.
Parlato (produzione e interazione orale)	Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. Comunicare semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. Interagire con un compagno o un adulto, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.
Lettura (comprensione scritta)	Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.
Scrittura (produzione scritta)	Scrivere messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, per fornire brevi descrizioni di persone, luoghi e avvenimenti, ecc.
Riflessione-metacognizione sulla lingua e sull'apprendimento	Osservare coppie di parole simili come suono, distinguendone il significato. Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso, cogliendone i rapporti di significato. Osservare la struttura delle frasi, mettendo in relazione costrutti e intenzioni comunicative. Riconoscere che cosa si è appreso e cosa si dovrà apprendere. Acquisire consapevolezza che esistono lingue e culture diverse.
CONOSCENZE	
La conoscenza della fonologia e della scrittura prevede l'apprendimento dell'alfabeto, dei principali fonemi della lingua inglese e dell'associazione tra fonemi e grafemi. Gli studenti imparano a riconoscere e riprodurre suoni, parole e semplici strutture linguistiche, sviluppando gradualmente la capacità di leggere e scrivere testi brevi e di uso quotidiano. L'area delle funzioni comunicative e interazioni di base comprende espressioni e formule di saluto, presentazione e scambio di informazioni personali, richieste e risposte in contesti quotidiani. Gli studenti acquisiscono la capacità di comprendere e seguire istruzioni semplici, partecipare a conversazioni di base, chiedere e dare permessi, esprimere gusti e preferenze, e descrivere persone, luoghi e oggetti. Il lessico si sviluppa gradualmente, includendo inizialmente parole legate ai colori, ai numeri, agli oggetti di uso comune e agli	

ambienti familiari e scolastici. Successivamente, si amplia per comprendere termini relativi al tempo atmosferico, agli orari, ai giorni, ai mesi, alle stagioni, alla descrizione di persone e luoghi, fino ad arrivare a concetti più articolati come il sistema monetario inglese e americano e il vocabolario legato all'alimentazione e alla vita quotidiana.

L'apprendimento delle strutture grammaticali si concentra sulle basi della lingua, includendo l'uso del *Present Simple* dei verbi principali (*to be, to have, can*), i verbi di uso comune al *Present Simple* e *Present Continuous*, i pronomi personali soggetto e gli aggettivi possessivi, dimostrativi e interrogativi (per la selezione completa delle strutture lessico-grammaticali si rimanda a QCER e al *Companion Volume*). Questi elementi permettono agli studenti di formulare frasi semplici e comunicare in modo efficace.

L'area della cultura, civiltà e *lifestyle* introduce gli studenti alle principali festività, tradizioni e caratteristiche culturali dei paesi anglofoni, tenendo anche conto della loro realtà multietnica e multiculturale.

Attraverso l'uso di materiali autentici, racconti, giochi ed esercizi interattivi, gli studenti acquisiscono una maggiore consapevolezza delle diversità linguistiche e culturali, sviluppando un atteggiamento di apertura e curiosità verso il mondo anglofono.

SCUOLA PRIMARIA: STORIA	
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA	
Conoscenza storica	Acquisire una conoscenza dei principali fatti, processi e personaggi storici, comprendendo il loro significato nel contesto storico.
Collocazione temporale e spaziale	Collocare correttamente i fatti, i processi e i personaggi storici nella giusta successione cronologica e nel relativo contesto spaziale; riconoscere nel presente aspetti riconducibili al passato.
Capacità di sintesi	Riassumere appropriatamente testi e narrazioni individuandone i tratti essenziali e delineando mappe concettuali.
Comunicazione delle conoscenze	Esporre oralmente o per iscritto le conoscenze storiche acquisite, raccontando in modo logico e coerente eventi e processi storici, utilizzando un linguaggio appropriato.
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	
Descrivere il proprio contesto ambientale	Acquisire familiarità con la realtà del proprio paese, della propria città, del proprio quartiere; comprendere il significato della linea del tempo.
Acquisire familiarità con le caratteristiche della vita pubblica italiana	Enunciare alcuni principi della Costituzione; essere informati circa alcune regole base del governo nazionale e locale.
Acquisire la consapevolezza della profondità del tempo storico	Conoscere l'inizio della vita dell'uomo sulla terra e le prime forme della cultura umana; conoscere per grandi linee lo sviluppo delle civiltà mediterranee e del vicino Oriente.
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA	
Comprendere e analizzare i principali eventi storici	Conoscere i principali fatti storici, le loro specificità e le loro differenze in relazione alla realtà italiana ed europea.
Esporre i fatti storici	Collocare sulle relative carte geostoriche gli avvenimenti salienti dei vari periodi, con le loro date.
Analizzare i documenti storici	Illustrare il valore dei documenti storici proposti dall'insegnante.
Riconoscere le tracce del passato	Riconoscere i segni del passato nel proprio contesto urbano e paesistico.
CONOSCENZE	
Gli alunni svilupperanno nei primi due anni della scuola primaria la familiarità con alcuni strumenti, funzionali all'acquisizione delle conoscenze, in grado di favorire la comprensione e l'apprendimento della storia. Tali strumenti riguardano: i concetti di successione e contemporaneità delle azioni, la comprensione della durata delle azioni, la rappresentazione del tempo ciclico (giorno, settimana, mese, stagione, anno...), la periodizzazione e la linea del tempo, la comprensione della relazione di causa-effetto, l'uso delle sequenze temporali (prima, dopo, infine, adesso...); la biografia personale e familiare. L'elenco di argomenti che segue intende semplicemente aiutare l'insegnante fornendogli la traccia di un possibile percorso didattico. Restando egli libero, naturalmente, di apportarvi le integrazioni e le modifiche che riterrà opportune. I e II anno • La mia famiglia. • La mia città, paese, quartiere: i luoghi più importanti (uffici pubblici, luoghi d'arte, monumenti, piazze e loro significato). • Personaggi e vicende ricavati da Bibbia, Iliade, Odissea, Eneide (in forma molto semplificata) per conoscere le radici della cultura occidentale. • L'Italia: sua raffigurazione geografica, per ricercare sulla carta geografica luoghi conosciuti o sentiti nominare dagli alunni. • L'Italia: il mare, la montagna, la campagna nell'esperienza degli alunni. • Chi governa il tuo comune e che cosa decide. • Il racconto in breve della nascita dell'Italia: da molti Stati regionali ad una nazione libera e indipendente. • Mameli e l'inno nazionale (spiegazione del contenuto), poesie e canti del Risorgimento. • Racconti ricavati dalle vicende del Risorgimento e della Resistenza a scelta degli insegnanti e collegati a riferimenti territoriali e all'esperienza dei bambini (es. Piccola vedetta lombarda, i martiri del Belfiore, le 5 Giornate di Milano, Anita Garibaldi, Salvo d'Acquisto, altri protagonisti di eroismo e di virtù civili nella Resistenza). • Essere cittadini: nozioni basilari sul significato di Costituzione, diritti, elezioni e tasse. III anno • La comparsa dell'uomo sulla terra. • Le fasi iniziali della civilizzazione: dall'età della pietra alla rivoluzione neolitica. • La nascita e l'importanza della scrittura. • I vari tipi di scrittura.	

- Le civiltà dell'antichità nel Mediterraneo e nel Vicino Oriente.

IV anno

- La polis: Atene e Sparta (democrazia e oligarchia; cittadini ed esclusi).
- Lo scontro con l'impero persiano (un confronto tra Oriente e Occidente, p. es. attraverso la lettura, semplificata, di brani di Erodoto e dei Persiani di Eschilo).
- I Greci in Italia.
- I popoli italici; le origini di Roma.
- Roma in Italia.
- L'unificazione del mondo mediterraneo sotto Alessandro Magno.
- I sistemi di governo a Roma (monarchia, repubblica); le lotte sociali.
- La romanizzazione della Penisola: la "guerra sociale" e la concessione della cittadinanza.
- La religione del mondo greco e romano.
- La famiglia romana: il padre, i figli, le donne.
- Economia e società: liberi e schiavi, cittadini e provinciali.

V anno

- La crisi della Repubblica (Mario e Silla).
- L'eredità di Roma: lingua e diritto, urbanizzazione e strutture territoriali.
- L'impero da Ottaviano a Costantino.
- La rivoluzione del cristianesimo: una religione universalista.
- La crisi dell'impero e le migrazioni dei popoli germanici.
- Crollo dell'impero romano d'Occidente e i regni "romano-barbarici".
- Il monachesimo e le biblioteche.
- Costantinopoli e l'impero romano d'Oriente.
- La codificazione di Giustiniano e le radici della civiltà giuridica moderna.
- L'espansione islamica.

SCUOLA PRIMARIA: GEOGRAFIA	
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA	
Esplorare l'ambiente con curiosità	collocarsi nell'ambiente circostante, individuandone gli elementi significativi.
Sapersi orientare nel proprio spazio di vita e culturale	quale componente di una reale cittadinanza, utilizzando con consapevolezza i principali dati ed elementi della geografia fisica ed umana dell'Italia (regioni, città, mari, monti, fiumi,...), in un contesto europeo e mondiale. Identificare monti, fiumi, laghi, mari di un determinato territorio.
Sapersi orientare nello spazio geografico attestando la conoscenza degli elementi fondamentali della geografia fisica	comprendere il ruolo della posizione geografica, utilizzare punti di riferimento occasionali e fissi, indicatori topologici, punti cardinali, bussola e carte anche digitali per denominare e comprendere funzioni e regole degli spazi vissuti e degli spazi geografici, riconoscere e apprezzare la diversità territoriale di paesaggi e culture. Localizzare e descrivere regioni fisiche, storiche e politiche a scala locale, nazionale e mondiale, individuando relazioni e collegamenti tra territori a scale diverse.
Rappresentare e comunicare gli spazi quotidiani	riconoscere funzioni, valori e criticità degli spazi dei luoghi vissuti ed esplorati da rappresentare e comunicare, utilizzando disegni, testi e rappresentazioni cartografiche semplificate.
Leggere e interpretare il passaggio	partendo dalla lettura e interpretazione di carte geografiche (fisiche, politiche, storiche e tematiche, alle diverse scale) e altre forme di rappresentazione anche digitale, analizzare aspetti fisici (es. monti, laghi, fiumi, mari ecc.) e antropici (es. case, strade, dighe, impianti industriali ecc.) del territorio italiano, individuare elementi chiave di un territorio ed evidenziare le relazioni tra società e ambiente.
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	
Orientamento	Conoscere le funzioni e le regole d'uso degli spazi scolastici al fine di orientarsi con sicurezza e autonomia al proprio interno. Descrivere percorsi e posizioni, riconoscere punti cardinali tramite l'osservazione (sole e ombre) e l'uso della bussola. ☑Orientarsi nello spazio noto utilizzando punti di riferimento personali e comunicando i percorsi verbalmente o attraverso il disegno di semplici carte soggettive.
Linguaggio	Conoscere e utilizzare i concetti per descrivere i principali caratteri fisici e antropici del proprio territorio e dei paesaggi italiani. Descrivere e rappresentare luoghi noti (gli spazi della scuola, del quartiere) attraverso disegni, descrizioni e cartografie, utilizzando operatori topologici. Iniziare la lettura di carte geografiche con legenda alla scala locale e italiana.
Paesaggio e territorio	Conoscere i principali elementi della geografia fisica italiana (fiumi, mari, monti, laghi,...) e saperli opportunamente collocare su una carta geografica. Conoscere e comprendere in modo intuitivo i concetti di paesaggio e territorio. Identificare elementi fisici e antropici di paesaggi e territori, - ad esempio i 60 siti Unesco presenti su tutto il territorio italiano - individuando le trasformazioni dell'ambiente dovute alle attività umane.
Relazioni e dinamiche	Sviluppare il senso del luogo: fare esperienza della dimensione sociale e culturale dei luoghi e dei paesaggi, riconoscendo il legame emozionale e il proprio vissuto personale. Osservare in un territorio le relazioni tra comunità umane e ambiente (es. rapporto con animali, boschi, fiumi, mari, vulcani,...), anche distinguendo situazioni positive, rischi e criticità. Riconoscere il ruolo degli spazi nella vita sociale: comprendere come gli spazi influiscano sulla convivenza e sulla realizzazione di progetti individuali e collettivi. Conoscere, comprendere e rispettare le funzioni e le norme d'uso di luoghi pubblici e scolastici per una corretta convivenza sociale.
Organizzazione territoriale	Sapere opportunamente localizzare su una carta geografica le Regioni italiane e le principali città italiane. Riconoscere e descrivere ambienti e paesaggi caratteristici del proprio territorio e dell'Italia. Conoscere gli elementi peculiari della penisola italiana e dei territori insulari: articolazione costiera, arco alpino, aree interne, isole e arcipelaghi. Conoscere la posizione del proprio territorio e dell'Italia in relazione all'Europa e al Mediterraneo.
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA	
Orientamento	Identificare i punti di riferimento per l'orientamento negli spazi esterni alla scuola. Conoscere la cartografia: saper leggere simboli, legende, riduzioni in scala per localizzare elementi fisici e antropici su planisferi e carte regionali. Possedere una mappa mentale del pianeta, localizzando le più rilevanti forme fisiche e umane e

	anche alcuni aspetti legati alle diversità culturali e sociali.
Linguaggio	Conoscere, designare e descrivere attraverso immagini le forme dello spazio geografico (es. montagna, pianura, isola, mare, catena montuosa, città, campagna). Conoscere e utilizzare in modo appropriato i concetti più generali che consentono di ragionare e interpretare lo spazio geografico come regione, territorio, paesaggio, scala, luogo, confine, distanza.
Paesaggio e territorio	Conoscere i principali elementi della geografia fisica europea e mondiale (fiumi, mari, monti, laghi,...) e saperli opportunamente collocare su una carta geografica. Conoscere e distinguere tra punti di forza (sviluppo economico e sociale) e punti di debolezza (criticità, rischio) di un territorio, considerandolo anche come spazio di opportunità per i progetti di vita personali e sociali. Sviluppare ragionamenti sul cambiamento e la trasformazione del paesaggio nel tempo, anche come progettualità per il futuro delle comunità che vi abitano.
Relazioni e dinamiche	Riflettere sui legami tra ambiente e affetti: riflettere sui legami affettivi che collegano le persone agli spazi vissuti, esprimendo le emozioni attraverso disegni che rappresentano quanto rilevato. Conoscere gli effetti del cambiamento climatico, con particolare attenzione all'ambiente e al territorio italiano, per poi considerarli su scala globale. Conoscere i principali aspetti della popolazione italiana, compreso il fenomeno migratorio, con particolare attenzione al contesto locale e italiano.
Organizzazione territoriale	Sapere opportunamente localizzare su una carta geografica gli Stati europei e del mondo e le principali città. Conoscere e inserire informazioni geografiche: gli aspetti principali di un continente, uno stato o una regione utilizzando fonti diverse. Localizzare e descrivere aspetti fisici, antropici e culturali del proprio territorio, dell'Italia e, in modo semplificato e generale, dell'Europa e del mondo.
CONOSCENZE	
Lo spazio personale, la funzione e l'uso degli spazi a partire dallo spazio vissuto: lo spazio scolastico, il quartiere, la città, il territorio vicino (anche inteso come sub-regione fisica o culturale). Orientamento spaziale attraverso punti di riferimento, percorsi disegnati e verbalizzati, concetti topologici (indicatori spaziali); punti cardinali in base al sole e alla bussola, carte geografiche, anche digitali. Sistemi naturali (es. morfologia, idrografia, clima, suolo, flora e fauna) e antropici (es. spazi abitati, vie di comunicazione, attività economiche, organizzazione politico-amministrativa dal comune, alla regione, allo stato, alle organizzazioni sovranazionali) e loro interazioni. Esempi di paesaggi e territori italiani ed europei. Caratteristiche fisico-politiche e socio-culturali generali su scala europea e planetaria. Linguaggio cartografico (visione zenitale, simbologia, riduzione, scala); cartografia (anche digitale) e cartografia storica; dati statistici, immagini, fonti per descrivere un paesaggio, un continente, uno stato o una regione. Approfondimento dell'Italia e del suo territorio: conoscenza dei più significativi elementi di geografia umana (regioni e principali città) e dei più significativi elementi fisici (mari, fiumi, laghi, ghiacciai, montagne, ...) localizzati sulla carta geografica; morfologia e idrografia, confini, suddivisione politico-amministrativa, popolazione, aree urbane e rurali, attività economiche, diversità sociale e culturale, divari territoriali; aspetti qualitativi (es. valori paesaggistici e degrado del paesaggio); problemi ambientali (sismicità, vulcanismo, rischio idrogeologico, erosione costiera, desertificazione, subsidenza) e antropici (diversità economiche e sociali, elementi demografici e invecchiamento della popolazione). Aspetti del territorio: relazioni tra comunità umane ed elementi fisici (es. montagne, fiumi, mari), denominazione, trasformazione dell'ambiente naturale e sfruttamento delle risorse, strutturazione degli spazi (es. funzioni, regole, organizzazione, accessibilità, spazi pubblici e privati); ruolo degli spazi nella vita personale e associata; spazi come risorse per realizzare progetti di vita individuali e sociali e di convivenza civile.	

SCUOLA PRIMARIA: MATEMATICA	
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA	
Individuare e formulare	problemi di adeguata complessità, partendo da situazioni concrete o domande significative, e cercare strategie per risolverli.
Affrontare e risolvere	problemi matematici, anche legati a contesti reali di adeguata complessità, utilizzando strategie personali, confrontandole e discutendole con i compagni.
Formulare giudizi e prendere	decisioni raccogliendo e selezionando dati per ottenere informazioni, costruendo rappresentazioni di dati attraverso tabelle e grafici e ricavando informazioni dalla lettura dei dati rappresentati. Stimare e quantificare, in casi semplici, situazioni di incertezza
Leggere, comprendere e produrre	testi che coinvolgono aspetti logici e matematici, dimostrando di saper identificare e padroneggiare rappresentazioni diverse dello stesso oggetto matematico e saper passare da una rappresentazione all'altra.
Padroneggiare	con sicurezza calcoli scritti e mentali e stime con i numeri naturali con e senza uso di strumenti come le calcolatrici, valutando l'opportunità di quando ricorrere ad essi.
Operare	in casi semplici con le frazioni. Rappresentare e classificare forme e figure nel piano e nello spazio, in base alle loro proprietà geometriche; utilizzare correttamente e consapevolmente la carta, strumenti per il disegno (riga, squadra, compasso) per costruire figure geometriche e realizzare modelli concreti.
Assumere	una consapevolezza storica, ossia collocare l'evoluzione dei concetti matematici nel tempo, anche in relazione alle diverse culture e civiltà.
Per informatica	Esprimere informazioni mediante dati di varia natura e codificare tali dati anche digitalmente. Descrivere procedure per lo svolgimento di compiti pratici mediante algoritmi. Scrivere e comprendere semplici programmi, espressi in elementari linguaggi di programmazione a scopo didattico e valutarne l'adeguatezza rispetto al compito che si vuole automatizzare.
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	
Numeri	Contare oggetti o eventi a voce e mentalmente, per mezzo di segni e mentalmente, in modo progressivo e regressivo; leggere e scrivere i numeri naturali, riconoscendo i due aspetti cardinale e ordinale. Leggere e scrivere numeri razionali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale. Confrontare, ordinare e rappresentare i numeri naturali sulla retta. Eseguire semplici addizioni, sottrazioni e moltiplicazioni con i numeri naturali, verbalizzare le procedure di calcolo e argomentare per giustificarle. Eseguire semplici addizioni e sottrazioni con i numeri decimali in contesti reali (ad esempio monete, misure). Conoscere le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a dieci.
Spazio e figure	Eseguire e descrivere un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno e fornire istruzioni per far compiere un percorso desiderato. Riconoscere, denominare e descrivere le principali figure geometriche secondo determinate caratteristiche (ad esempio numero di lati, ampiezza degli angoli, simmetrie ...). Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali che rappresentano oggetti matematici sia del piano sia dello spazio. Misurare lunghezze e superfici con opportuni strumenti di misura e usando unità di misura, standardizzate e non.
Relazioni, dati, previsioni	Classificare numeri, figure e oggetti in base alle proprietà e ricorrendo a rappresentazioni opportune a seconda del contesto. Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando diversi strumenti e unità di misura.
Per informatica	Scegliere ed utilizzare oggetti o simboli per rappresentare informazioni. Descrivere a parole attività della vita quotidiana tramite sequenze di passi precisi e non ambigui e saperle eseguire. Scrivere semplici programmi e verificare, mediante la loro esecuzione, se svolgono il compito previsto ed eventualmente correggerli.
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA	
Numeri	Leggere, scrivere e confrontare numeri decimali, dimostrando di conoscere il ruolo della posizione delle cifre nella notazione posizionale. Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice. Utilizzare il concetto di ordine di grandezza per caratterizzare i numeri in notazione decimale in diversi contesti (es. lunghezze, pesi, temperature). Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali e individuare multipli e divisori di un numero. Stimare il risultato di un'operazione e riconoscere i contesti in cui è appropriato effettuare una stima.

	Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti. Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. Impiegare i numeri interi negativi in contesti concreti. Rappresentare i numeri sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. Riconoscere sistemi di notazione dei numeri (non solo posizionali) che sono o sono stati in uso in differenti luoghi, tempi e culture.
Spazio e figure	Descrivere e classificare figure geometriche individuando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre ad altri. Riprodurre una figura in base ad una descrizione utilizzando strumenti opportuni (carta a quadretti, spago, corde, riga, squadra, compasso, goniometro, software, ...). Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti e rappresentare segmenti e figure geometriche. Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse, identificando varianti e invarianti. Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti opportuni. Utilizzare e distinguere i concetti di parallelismo, perpendicolarità, orizzontalità e verticalità. Riprodurre in scala una figura assegnata con strumenti opportuni. Calcolare il perimetro di una figura usando le formule o altri procedimenti. Calcolare l'area di rettangoli, triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule. Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali individuando differenti punti di vista del medesimo oggetto (dall'alto, di fronte, ...). Relazioni, dati e previsioni: rappresentare relazioni e dati e utilizzare, in situazioni significative, diverse rappresentazioni (tabelle, grafici, ...) per ricavare informazioni e dati, formulare giudizi e prendere decisioni. Usare le nozioni di frequenza, moda, mediana e media aritmetica. Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime. Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. In situazioni concrete, riconoscere se un evento è possibile, impossibile o certo. Data una coppia di eventi, ipotizzare quale sia il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili. Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.
Per informatica	Scrivere brevi programmi con un elementare linguaggio di programmazione didattica, con istruzioni di reazione ad eventi, selezione (con condizione elementare) e ripetizione. Scegliere combinazioni di simboli per rappresentare dati strutturati. Tradurre un algoritmo in un programma ed esaminarne il comportamento anche al fine di correggerlo.
CONOSCENZE	
<i>Numeri:</i> Il numero naturale nei tre aspetti cardinale, ordinale e ricorsivo e la sua scrittura in notazione posizionale decimale; numeri naturali e decimali e loro rappresentazione sulla retta; frazioni; sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse da quella occidentale; tabelline della moltiplicazione fino al numero 10; operazioni aritmetiche (addizione, sottrazione, moltiplicazione, divisione) con numeri naturali, interi e frazioni e loro proprietà; divisibilità e criteri di divisibilità: multipli e divisori; massimo comune divisore e minimo comune multiplo; numeri primi. <i>Spazio e figure:</i> Posizione di oggetti nello spazio; distanze e volumi a partire dal proprio corpo; binomi topologici (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori); punti di riferimento e descrizione di un percorso; prima classificazione e misurazione di figure geometriche; principali grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) e loro unità di misura; proprietà delle figure geometriche: simmetrie, angoli, perimetri e aree; trasformazioni geometriche: isometrie e similitudini. <i>Relazioni, dati, previsioni e funzioni:</i> Il piano cartesiano; la retta nel piano cartesiano; diagrammi, schemi e tabelle per rappresentare e leggere dati e relazioni; evento; frequenza di un dato, moda, mediana e media aritmetica di insiemi di dati. <i>Informatica:</i> Rappresentazione di dati e informazioni e loro differenza; concetto di algoritmo e sua esecuzione rigorosa; strutture di controllo fondamentali di un linguaggio di programmazione e reazione agli eventi; controllo di correttezza dei programmi.	

SCUOLA PRIMARIA: SCIENZE	
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA	
Osservare e interpretare	i fenomeni naturali con curiosità scientifica, formulando domande, individuando relazioni tra grandezze misurabili e utilizzando un linguaggio appropriato.
Comprendere	la struttura e il funzionamento degli ecosistemi, riconoscendo le interazioni tra elementi naturali e tra uomo e ambiente, sviluppando un atteggiamento di cura verso l'ambiente.
Adottare	comportamenti responsabili per la salute, attraverso lo sviluppo di abitudini alimentari corrette e stili di vita sani e rispettosi della propria salute.
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	
Esplorazione e osservazione della natura	Osservare direttamente minerali, fossili, rocce, piante, funghi, animali e microorganismi, raccogliendo campioni e utilizzando, ove disponibili, adeguati strumenti di indagine, per descriverne le caratteristiche e classificarli in base a criteri come forma, colore, struttura e habitat. Osservare il susseguirsi delle stagioni realizzando registrazioni periodiche dei cambiamenti nelle piante, nelle temperature, nella posizione del sole rispetto all'orizzonte locale in vari momenti della giornata. Osservare il movimento apparente del sole lungo l'arco della giornata attraverso l'ombra prodotta da un albero o da un bastone piantato nel terreno e utilizzare il cambiamento dell'ombra come strumento per misurare lo scorrere del tempo.
Materia e trasformazioni	Identificare e classificare oggetti e materiali in base alle loro proprietà percepite (colore, forma, durezza, trasparenza, ecc.). Sperimentare la conservazione della quantità di materia per deformazione e per cambiamenti di stato (es. fusione del ghiaccio) e registrare le osservazioni attraverso disegni o tabelle.
Esperimenti sui fenomeni fisici	Sperimentare diversi tipi di moto e situazioni di equilibrio degli oggetti su piani orizzontali e inclinati e confrontare mediante un dinamometro la forza necessaria per sollevare verticalmente un oggetto o per spostarlo lungo un piano orizzontale. Effettuare misure dirette di volume di liquidi e misure indirette del volume di oggetti solidi immersi in liquidi. Osservare e descrivere il comportamento delle calamite su diversi materiali, riconoscendo le proprietà di attrazione e repulsione e di orientamento nello spazio. Comprendere che il suono non è materia ma è il risultato di una vibrazione che si trasmette attraverso la materia, sperimentando la vibrazione delle corde di uno strumento musicale, parlando vicino a un palloncino gonfio o utilizzando diapason e bicchieri d'acqua per osservare come le vibrazioni producono suoni diversi. Riconoscere la propagazione rettilinea della luce anche attraverso l'osservazione delle proprietà delle ombre.
Essere viventi e corpo umano	Riconoscere le principali caratteristiche dei viventi e le loro diverse modalità di vita. Descrivere le sensazioni corporee fondamentali (fame, sete, dolore, movimento, caldo, freddo) per riconoscere la complessità del proprio organismo e comprenderne il funzionamento. Riconoscere le parti principali del corpo umano, nei suoi diversi organi e apparati, con particolare attenzione agli organi di senso e alla loro funzione nella percezione dell'ambiente. Sviluppare abitudini alimentari e stili di vita sani e rispettosi della propria salute.
Scienza e ambiente	Riflettere su come le proprie azioni influenzano l'ambiente, riconoscendo l'importanza di comportamenti responsabili a scuola e nella natura per la tutela degli ecosistemi.
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA	
Esplorazione e osservazione della natura	Saper osservare con attenzione ciò che ci circonda, ponendosi domande su ciò che accade in natura e nei fenomeni della vita quotidiana (in casa e a scuola). Formulare ipotesi e cercare spiegazioni alle proprie osservazioni attraverso esperimenti, confronti e raccolta di informazioni. Utilizzare strumenti per effettuare esperimenti e raccogliere dati, come cronometri, termometri, bilance e microscopi. Riconoscere le interazioni tra gli esseri viventi e l'ambiente, ad esempio osservando come le piante crescono in diversi tipi di suolo o come gli animali modificano il loro comportamento in base alle stagioni. Imparare a osservare e descrivere le caratteristiche di piante, funghi, animali e fossili, ad esempio studiando foglie, semi e fiori con una lente d'ingrandimento o confrontando scheletri e dentature di animali per dedurre la loro dieta. Saper dare semplici spiegazioni legate all'osservazione di piante, funghi, animali, minerali,

	fossili e rocce, registrando cambiamenti nel tempo attraverso schede di osservazione o grafici. Imparare ad esplorare la struttura del suolo sperimentando con minerali, rocce, e viventi; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente attraverso il ciclo dell'acqua. Rilevare le variazioni del tempo meteorologico attraverso la misurazione della temperatura, dell'umidità e della pressione atmosferica con strumenti come termometri, barometri e igrometri. Creare un diario meteorologico per documentare i cambiamenti nel tempo. Osservare e comprendere i movimenti del Sole e della Luna nel cielo, lungo l'arco della giornata e dell'anno, e la loro relazione con fenomeni come l'alternanza del dì e della notte e il ciclo delle fasi lunari, anche attraverso semplici modelli e strumenti didattici.
Materia e trasformazioni	Attraverso semplici esperienze, imparare ad elaborare una prima distinzione macroscopica fra sostanze, soluzioni e miscugli eterogenei. Classificare oggetti e materiali in base alla loro provenienza (naturale o artificiale), mettendo in rilievo le proprietà e gli aspetti che li accomunano. Riconoscere e classificare materiali in base alle loro proprietà funzionali, come la durezza (graffiandoli con altri materiali), o la conducibilità termica (verificando come si scaldano a contatto con una fonte di calore), mettendo in relazione le proprietà del materiale con il suo utilizzo. Osservare e descrivere il fenomeno della combustione attraverso esperimenti sicuri e simulazioni, iniziando a comprendere il ruolo dell'aria e il consumo del materiale combustibile. Riconoscere, descrivere ed elaborare i primi concetti relativamente agli stati di aggregazione della materia e ai passaggi di stato, osservandone i cambiamenti in situazioni concrete e sviluppando una prima comprensione a livello macroscopico. Riconoscere, descrivere ed elaborare i primi concetti relativamente ad alcuni esempi di trasformazioni chimiche, osservandole in situazioni concrete e sviluppando una prima comprensione a livello macroscopico. Differenziare il concetto di peso e quello di densità attraverso esperienze sul galleggiamento (immersione in acqua di oggetti leggeri e quindi poco pesanti, che affondano, e viceversa, di oggetti pesanti che galleggiano), avviare la costruzione del concetto di pressione attraverso esperimenti con i fluidi (es. barattoli pieni d'aria affondati in acqua e siringhe senza ago tappate). Sperimentare alcune proprietà dell'aria, quali l'occupare spazio, l'avere un peso, la capacità di trasmettere forze e così via. Acquisire il concetto di equilibrio termico (ad esempio attraverso attività dove si raggiunga l'equilibrio termico nel contatto tra sostanze solide o fluide).
Esplorazione sensoriale dei fenomeni fisici	Esplorare e osservare il movimento di persone e oggetti, ragionando sui cambiamenti della posizione nel tempo e sui concetti di velocità e accelerazione, e sperimentando le oscillazioni e il moto armonico. Effettuare misure di massa, nel senso di quantità di materia, attraverso bilance a due bracci costruite con materiali poveri, e di peso, nel senso di forza peso, attraverso semplici dinamometri a molla. Osservare e comprendere i fenomeni legati alla gravità, all'elettricità e al magnetismo, riconoscendo le principali caratteristiche di ciascuna forza e le differenze tra interazione elettrica e magnetica. Riconoscere e comprendere le relazioni tra temperatura, suoni e luce, collegandole alle percezioni sensoriali e ai fenomeni fisici come la riflessione, la rifrazione e la scomposizione della luce. Iniziare a comprendere i concetti di forza ed energia, riconoscendoli e applicandoli in diverse situazioni e fenomeni osservati.
L'uomo, i viventi e l'ambiente	Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo umano, per esempio misurando il battito cardiaco prima e dopo l'esercizio fisico, per comprendere il funzionamento del sistema circolatorio, o studiando la digestione con esperimenti sulla dissoluzione di cibi in liquidi diversi. Riconoscere l'organizzazione cellulare di organi e apparati. Acquisire le prime informazioni su riproduzione e sessualità. Conoscere gli elementi fondamentali del corpo umano e le funzioni riproduttive. Osservare e descrivere le caratteristiche principali di piante, funghi e animali, come forma, colore, struttura e adattamenti all'ambiente. Confrontare i loro modi di vivere, studiando alimentazione, crescita, riproduzione e habitat. Riconoscere l'esistenza di forme di vita microscopica, ad esempio a partire dall'osservazione di

	campioni di suolo sia ad occhio nudo che con strumenti di ingrandimento come lenti e stereo microscopi. Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali. Avere cura della propria salute, anche dal punto di vista alimentare e motorio.
Interconnessioni tra scienza, arte e società	Riconoscere i collegamenti tra scienza, matematica, arte e musica, ad esempio analizzando le simmetrie nei cristalli di neve, identificando le proprietà delle vibrazioni che corrispondono alle caratteristiche dei suoni, o sperimentando la pittura con pigmenti naturali. Riconoscere il ruolo della scienza nella società, approfondendo le invenzioni scientifiche che hanno cambiato la storia (come la scoperta dell'elettricità o la teoria dell'evoluzione) e discutendo come la scienza influisce su tecnologia, medicina e ambiente.
CONOSCENZE	
Ambiente e Scienze della Terra: paesaggi naturali e antropici; elementi dell'ambiente: suolo, acqua e il suo ciclo, aria, piante, funghi, animali, microrganismi; minerali, rocce e fossili. Ambiente e biologia: viventi e non viventi, caratteristiche peculiari dell'organizzazione di un vivente. Componenti biotiche e abiotiche degli ecosistemi ed equilibrio naturale; cicli di materia e flussi di energia negli ecosistemi; reti trofiche. Piante, animali, funghi, microrganismi: caratteristiche anatomiche e fisiologiche. Principi basilari delle classificazioni. Struttura e funzioni del corpo umano, funzioni riproduttive. Astronomia e fenomeni naturali: movimento apparente del Sole e della Luna, fasi lunari, ciclo delle maree, ciclo delle stagioni e alternanza del dì e della notte. Fisica e fenomeni naturali: moti e oscillazioni; gravità: peso e massa; densità: galleggiamento; pressione: proprietà dell'aria; calore e temperatura: equilibrio termico; forza ed energia; suoni: vibrazioni, propagazione delle vibrazioni, e loro percezione come suoni; luce: propagazione rettilinea, riflessione, diffusione, rifrazione, meccanismo della visione, colori; fenomeni elettrici e magnetici. Chimica e proprietà dei materiali: Sostanze e miscugli e loro proprietà; stati della materia e cambiamenti di stato; trasformazioni chimiche (a livello fenomenologico e macroscopico).	

SCUOLA PRIMARIA: TECNOLOGIA	
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA	
Comprendere e spiegare	il funzionamento di dispositivi tecnologici semplici e alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e il relativo impatto ambientale e iniziare a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.
Essere in grado	di utilizzare, concepire e realizzare semplici modelli e oggetti funzionali, anche tenendo conto dei principi di sostenibilità e funzionalità, e di produrre semplici rappresentazioni grafiche del proprio operato, utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
Comprendere	e saper risolvere problemi tecnici elementari, anche contribuendo attivamente a progetti di gruppo.
Saper	ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.
Orientarsi	tra i diversi mezzi di comunicazione ed essere in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
Informatica	Riconoscere la presenza dei computer nella vita quotidiana e distinguere Internet come rete di comunicazione dai servizi e contenuti forniti. Comprendere le regole fondamentali per un utilizzo sicuro e socialmente responsabile della tecnologia informatica e usarla per scegliere ed usare contenuti digitali. Sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti delle applicazioni informatiche, riconoscendone le potenzialità come strumenti di espressione personale nella vita quotidiana.
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	
Vedere e osservare	Osservare e classificare elementi artificiali presenti nell'ambiente scolastico e urbano. Descrivere e rappresentare (attraverso disegni, schemi o modellini) semplici processi di trasformazione dell'energia e dei materiali, riflettendo sugli effetti ambientali di tali trasformazioni.
Prevedere e immaginare	Ideare e costruire semplici modelli, descrivendo le fasi di realizzazione. Misurare grandezze ambientali (lunghezze, temperatura, luce) con strumenti semplici e registrare i dati.
Intervenire e trasformare	Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione del proprio corredo scolastico.
Per informatica	Riconoscere la presenza delle tecnologie informatiche nella vita comune, comprendendo l'importanza di usarle rispettando gli altri e proteggendo i dati personali, sapendo identificare figure adulte di riferimento a cui rivolgersi in caso di situazioni problematiche. Creare, selezionare e usare semplici testi o disegni, usando strumenti informatici.
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA	
Vedere e osservare	Conoscere e spiegare il funzionamento di semplici dispositivi tecnologici. Leggere e interpretare le informazioni essenziali contenute su etichette, schede tecniche o materiali promozionali relativi a beni e dispositivi tecnologici di uso comune. Riconoscere e identificare nell'ambiente elementi e fenomeni di tipo artificiale.
Prevedere e immaginare	Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto, elencando gli strumenti e i materiali necessari. Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico. Collaborare efficacemente in gruppo, contribuendo attivamente a progetti comuni.
Intervenire e trasformare	Produrre semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato, utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi. Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni.
Informatica	Conoscere le principali componenti hardware e software dei dispositivi usati, distinguendo tra rete di comunicazione e servizi forniti. Comprendere l'importanza della protezione dei dati personali, saper usare correttamente le tecnologie informatiche in relazione agli altri e sapere a chi rivolgersi in caso di situazioni problematiche online. Creare semplici contenuti e applicazioni informatiche a fini espressivi, usando ambienti adatti e modificando o combinando quanto già disponibile.
CONOSCENZE	
Tecnologia e oggetti di uso comune: I bisogni primari dell'uomo, gli oggetti, gli strumenti e le macchine che li soddisfano; oggetti e utensili di uso comune e loro funzioni; caratteristiche e potenzialità tecnologiche degli strumenti d'uso più comuni;	

modalità d'uso in sicurezza degli strumenti più comuni.

Produzione e sviluppo tecnologico: Produzione e trasformazione; utilizzo e sviluppo di semplici modelli della tecnologia.

Informatica: Principali componenti hardware e software e principali funzioni di un dispositivo digitale; notazione binaria; Internet e i suoi servizi; autenticazione e protezione dell'accesso ai dispositivi; valore dei dati e importanza di proteggere i dati personali; "codici segreti" per tutelare la riservatezza; uso responsabile e rispettoso di tecnologie informatiche, dati digitali e servizi su rete, sapendo come riportare agli adulti di riferimento eventuali problematiche; creazione e modifica di semplici contenuti digitali e multimediali usando semplici applicazioni informatiche, per raccontare storie o esperienze personali.

SCUOLA PRIMARIA: MUSICA	
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA	
Ascolto critico e interpretazione del suono	Comprendere e interpretare messaggi sonori e musicali.
Ritmo, movimento ed espressione corporea	Coordinare movimento e ritmo in risposta alla musica.
Alfabetizzazione, creatività, produzione musicale	Classificare, conoscere, esplorare strumenti musicali diversi e partecipare attivamente a pratiche corali e di musica d'insieme.
Sensibilità estetica, analisi critica e contesto culturale	Sviluppare la capacità di apprezzare la bellezza e l'espressività della musica, riconoscere le emozioni e i sentimenti espressi attraverso la musica, anche in riferimento al contesto storico e culturale in cui sono iscritte e analizzare la struttura e gli elementi musicali.
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	
Percezione, ascolto e analisi	Ascoltare e riconoscere suoni diversi. Riconoscere e descrivere le caratteristiche dei suoni (altezza, intensità, durata, timbro). Ascoltare brani musicali e riconoscere le principali proprietà e strutture attraverso l'ascolto attivo.
Alfabetizzazione e grammatica musicale	Introdurre prime forme di rappresentazione grafica della musica (partiture grafiche, notazioni analogiche e spontanee).
Creatività, esecuzione e interpretazione	Creare semplici ritmi con voce, corpo e strumenti. Partecipare al canto corale e a semplici attività di musica d'insieme.
Ritmo, movimento ed espressione corporea	Seguire il ritmo con il movimento del corpo.
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA	
Percezione, ascolto e analisi	Comprendere le proprietà dei paesaggi sonori. Ascoltare e classificare i parametri musicali. Analizzare semplici strutture musicali.
Alfabetizzazione e grammatica musicale	Riconoscere, comprendere e applicare i principali simboli della notazione musicale. Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le caratteristiche della musica.
Creatività, esecuzione e interpretazione	Creare improvvisazioni e inventare semplici melodie e ritmi.
Conoscenza storico-culturale della musica	Conoscere e classificare i principali strumenti musicali. Conoscere i principali musicisti e compositori attraverso l'ascolto guidato delle opere.
CONOSCENZE	
Repertorio musicale: ascolto e conoscenza di brani significativi di diverse epoche e stili. Notazione musicale: simboli per ritmi e melodie. Strumenti musicali: classificazione e caratteristiche. Canto corale: brani semplici con accompagnamento ritmico - motorio. Proprietà e qualità principali degli ambienti sonori. Conoscenza dei principali lineamenti della storia della musica. Conoscere e riconoscere i principali assetti formali (AB, ABA, strofa/ritornello, ecc.) e principi costitutivi (monodia, polifonia, imitazione, ostinato, ecc.) della forma musicale.	

SCUOLA PRIMARIA: ARTE E IMMAGINE	
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA	
Espressività Produzione	Esprimere emozioni, idee personali e creatività attraverso la creazione di elaborati (es. disegni, collage ispirati a un dipinto o a un fregio locale) e l'applicazione di tecniche semplici (es. chiaroscuro, prospettiva intuitiva), offrendo risposte personali ai compiti proposti in laboratori inclusivi che accolgano diversi stili di apprendimento, valutandone l'efficacia comunicativa.
Comunicazione	Esprimere il proprio mondo e la propria identità attraverso un linguaggio visivo che sappia integrare forme simboliche e metaforiche, arricchito dalla conoscenza dell'arte tradizionale e contemporanea, per promuovere la consapevolezza di sé attraverso l'espressione personale.
Osservazione/Lettura	Osservare e commentare testi visivi, sia propriamente artistici sia appartenenti alla cultura visiva quotidiana (es. dipinti, video), individuandone significati di base (es. emozioni) e aspetti formali (es. equilibrio, ritmo), usando il codice comunicativo (es. colori caldi per emozioni, inquadrature per narrazione); esplorare semplici contesti delle opere (es. chi le ha create, in quale periodo), collegandole al proprio vissuto attraverso riflessioni personali.
Analisi Interpretazione Comprensione	Riconoscere il contesto storico-culturale collegandolo al proprio vissuto, osservando opere, in particolare locali (es. un monumento o una scultura); confrontare opere artistiche di culture diverse (es. un dipinto italiano e un mandala orientale) per sviluppare il rispetto e la valorizzazione della diversità culturale, applicando semplici criteri di analisi critica; riconoscere il valore dei beni artistici e l'importanza di rispettarli, sviluppando un approccio consapevole alla loro tutela.
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	
Espressività Produzione	Sperimentare tecniche di base (es. pastelli, tempera, collage) e materiali plastici (es. pasta di sale, plastiline) per creare piccoli elaborati. Disegnare forme semplici umane, animali, vegetali ed architettoniche (es. archi, colonne), anche fantastiche, per rappresentare oggetti o storie, con tratti definiti. Esercitare abilità manuali di base, come l'impugnatura della matita, per tracciare segni chiari e leggibili in contesti inclusivi. Creare elaborati ispirandosi a opere locali, per coltivare la creatività attraverso tecniche semplici, promuovendo consapevolezza storica ed identitaria. Assemblare o integrare negli elaborati piccoli oggetti, anche personali, per realizzare composizioni estetiche o narrative, descrittive o fantastiche.
Comunicazione	Usare colori, linee, forme e materiali per esprimere emozioni, idee personali e racconti, anche ispirandosi a immagini e registri espressivi desunti dall'arte, promuovendo l'espressione personale.
Osservazione/Lettura	Riconoscere semplici testi visivi e audiovisivi (es. dipinti, illustrazioni, cartoni animati), descrivendone gli elementi compositivi e formali principali (es. colori, forme, effetti di luce e ombra) e il contesto di base (es. cosa rappresentano, chi li ha creati), individuandone il codice comunicativo essenziale (es. colori per emozioni, forme per azioni). Osservare un semplice oggetto illuminato da una singola fonte di luce (es. lampadina, sole) individuandone le principali ombre proprie e portate (riferendosi ad esempio al sole presente nel disegno spontaneo per introdurre alla percezione visiva del chiaroscuro). Analizzare un dipinto, un'illustrazione o un cartone animato per descriverne elementi, colori e forme, individuandone il contesto espressivo e narrativo.
Analisi Interpretazione Comprensione	Identificare opere o oggetti artistici e artigianali del proprio ambiente o di altre culture, nominandone le caratteristiche principali.
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA	
Espressività Produzione	Usare il disegno (es. schizzi a matita per rappresentare un oggetto reale), la modellazione (es. creare una forma con argilla, seguendo un modello semplice) e la fotografia (es. scattare una foto con tablet e modificarla con un'app gratuita) per rappresentare il reale o il fantastico in modo personale (realistico o simbolico); utilizzare strumenti digitali accessibili (es. app per foto e video) per creare immagini statiche o in movimento, anche riutilizzando o assemblando materiali figurativi esistenti. Applicare tecniche grafiche, pittoriche, plastiche e l'uso di strumenti digitali accessibili per elaborati creativi, usando il chiaroscuro per rappresentare ombre proprie e portate, definendo la linea del contorno nel disegno e applicando il colore degradante nella pittura, dimostrando consapevolezza formale. Introdurre prospettiva semplice (es. piani di profondità, sovrapposizioni) e chiaroscuro di base per volumi. Sperimentare motivi decorativi (es. ispirati a Kandinsky, Depero) per dettagli strutturati negli elaborati, in laboratori inclusivi.

	Creare elaborati (es. un disegno, un collage o una composizione plastica o oggettuale) ispirato a opere locali (es. un dipinto o un fregio decorativo locale) per esprimere emozioni, idee o racconti, anche attraverso tecniche miste.
Comunicazione	Integrare simboli e metafore nel proprio linguaggio visivo, anche ispirandosi all'arte vista (es. arte surrealista o fantastica), rafforzando narrativamente l'identità personale.
Osservazione/Lettura	Osservare e saper commentare testi visivi (es. dipinti, video), individuandone significati di base (es. emozioni) e aspetti formali (es. equilibrio, ritmo), individuando e sapendo usare il codice comunicativo (es. linee morbide per fluidità, inquadrature per narrazione). Esplorare e comprendere semplici contesti delle opere (es. chi le ha create, in che periodo), collegandone gli elementi al proprio vissuto. Riconoscere luci e ombre base nelle immagini osservate; comprendere le regole grammaticali e sintattiche di base del linguaggio audiovisivo (es. inquadrature, montaggio, elementi sonori e musicali). Commentare un'opera (es. un dipinto rinascimentale o una sequenza filmica) per individuarne il contesto storico-culturale.
Analisi Interpretazione Comprensione	Collegare opere del proprio territorio a temi di altre culture, con semplici confronti, dimostrando elementari capacità interpretative.
CONOSCENZE	
Elementi formali base: (es. colori, forme, soggetti) di opere artistiche e altri testi figurativi, costruttivi e audiovisivi (es. disegno, pittura, scultura, architettura, fotografia, cinema, video). Basi del disegno: (linee, proporzioni, spazi, equilibrio, prospettiva semplice; linee di contorno, campiture di colore, luci e ombre; motivi decorativi e calligrafici). Tecniche artistiche semplici: pittura (es. acquerello o tempera su carta), pastelli (es. matite colorate, pastelli a cera per campiture), collage (es. con carta colorata o ritagli di immagini esistenti e colla vinilica). Fotografia base (es. scatti con tablet). Assemblaggi: (es. con materiali di recupero o piccoli oggetti, anche personali). Modellazione: (es. argilla o plastilina per forme tridimensionali). Ruolo delle immagini nella cultura popolare, antica e contemporanea. Principali opere e tradizioni artistiche del proprio territorio (es. opere pittoriche, scultoree o artigianali locali), italiane e di altre culture, antiche e contemporanee (es. mandala orientali, illustrazioni contemporanee). Cenni su movimenti artistici locali, nazionali ed internazionali e stili storici antichi (es. gotico, rosoni delle cattedrali), barocchi (es. luce e ombra nei dipinti di Caravaggio) e moderni (es. cubismo, forme geometriche di Severini).	

SCUOLA PRIMARIA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA	
Avere cura	e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano.
Essere consapevole	di sé attraverso la padronanza dei movimenti e la percezione del proprio corpo, delle possibilità motorie e dei suoi linguaggi.
Adeguare	le modalità esecutive a differenti proposte motorie.
Agire rispettando	i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi.
Esprimersi	nell'ambito motorio valorizzando le proprie potenzialità
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	
Dimensione degli stili di vita attivi e sani	Partecipare alle differenti tipologie di attività motoria proposte. Utilizzare in modo attivo i tempi scolastici dedicati alla ricreazione, alle pause e alle situazioni in cui è possibile muoversi.
Dimensione motoria	Acquisire le abilità motorie fondamentali. Esercitare abilità ed elementari tattiche praticabili nelle attività di gioco. Assumere progressiva consapevolezza delle modalità espressive e comunicative del corpo.
Dimensione cognitiva	Comprendere e ricordare le regole delle attività proposte. Strutturare una relazione positiva con l'ambiente di apprendimento. Conoscere i principi di una sana alimentazione.
Dimensione sociale	Interagire in maniera collaborativa e rispettosa con tutti i compagni
Dimensione emotivo - relazionale	Manifestare e modulare le proprie emozioni. Mostrare empatia per compagne e compagni.
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA	
Dimensione degli stili di vita attivi e sani	Partecipare attivamente alle differenti tipologie di attività motorie e sportive proposte. Utilizzare in modo attivo e costante i tempi scolastici dedicati alla ricreazione, alle pause e alle situazioni in cui è possibile muoversi, anche nel percorso casa-scuola-casa.
Dimensione motoria	Organizzare movimenti finalizzati e precisi. Esercitare specifiche abilità e tattiche motorie praticabili nelle attività di gioco e sportive. Affinare le modalità espressive e comunicative del corpo.
Dimensione cognitiva	Comprendere e saper applicare le regole e le tattiche di base delle attività proposte. Riconoscere ed essere in grado di affrontare problemi nelle situazioni di gioco. Strutturare una relazione costruttiva con l'ambiente di apprendimento. Conoscere gli elementi base della sicurezza e dell'assistenza nel corso delle attività. Conoscere i principi dell'igiene, di una sana alimentazione e la relazione con l'attività motoria.
Dimensione sociale	Interagire in maniera collaborativa e rispettosa con tutti i compagni, valorizzando le diversità.
Dimensione emotivo - relazionale	Gestire le proprie emozioni nelle situazioni di gioco. Affrontare le eventuali difficoltà negli apprendimenti.
CONOSCENZE	
Giochi di esplorazione, coordinazione, collaborazione, di complessità crescente, con e senza attrezzi. • Giochi di regole. • Esercizi e percorsi a corpo libero, con piccoli e grandi attrezzi. • Esperienze di comunicazione non verbale. • Attività legate alla motricità fine. • Esercizi che stimolino la lateralità, la coordinazione, l'equilibrio e la destrezza. • Attività di percezione corporea, movimenti coreografici, drammatizzazioni con il corpo e parti di esso, posture e azioni mediate dalla musica. • Attività in ambiente naturale e urbano finalizzate ad apprendimenti motori. Le attività saranno sempre proposte con specifica attenzione ai bisogni educativi speciali presenti nel gruppo classe. Le abilità motorie fondamentali, intese nei termini di movimenti che forniscono le basi per l'apprendimento di azioni complesse nei diversi contesti dell'attività motoria, richieste per la pratica dei contenuti, sono quelle locomotorie, posturali, espressive, relative al rapporto con gli altri, con l'ambiente e con gli oggetti (con particolare riferimento alla coordinazione spaziale e temporale).	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO- LINGUA E LETTERATURA	
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	
Comprendere	Possedere la lingua in maniera tale da comprendere testi anche complessi; essere in grado di gerarchizzare le informazioni che essi trasmettono e di cogliere l'intenzione dell'emittente
Ordinare le conoscenze	Confrontare informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative; riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti, schemi, mappe, tabelle).
Riconoscere i tipi testuali	Imparare a riconoscere le caratteristiche dei principali tipi testuali (narrativi, poetici, drammatici, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi).
Leggere e interpretare	Leggere autonomamente testi complessi, anche in forma integrale, comprendendo ciò che essi vogliono comunicare: raccontare una storia; descrivere una situazione, un carattere, un oggetto; comunicare un sentimento; dare un'informazione; articolare un'argomentazione.
Scrivere, rielaborare, riassumere	Scrivere in maniera corretta testi 'liberi' oppure testi che prendano spunto da fonti saggistiche, letterarie, figurative, musicali, audiovisive; descrivere una situazione, un carattere, un oggetto, un luogo in maniera appropriata; saper riassumere un testo producendo un elaborato adeguato alla situazione, all'argomento, allo scopo, al destinatario, e curato nella veste grafica. Saper parlare con gli altri di un testo dopo averlo letto, non solo mettendolo in relazione con la propria esperienza di vita ma anche apprezzandone l'apertura nei confronti del mondo, delle esperienze altrui, delle culture diverse dalla propria.
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	
Lessico	Riconoscere le principali relazioni fra i significati delle parole (sinonimi e contrari; iponimi e iperonimi); organizzare il lessico in famiglie lessicali; consultare in modo consapevole il vocabolario della lingua italiana.
L'analisi logica	Esaminare e conoscere struttura e funzioni delle varie parti di una frase complessa. Riconoscere errori e fallacie logiche. Saper analizzare la struttura semantica di una frase, identificando il soggetto, il predicato, gli oggetti (diretti e indiretti), gli aggettivi attributivi e tutti gli altri elementi che la compongono.
La frase e la sua struttura	Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase, inclusa la gerarchia dei costituenti; saper trasformare le frasi in interrogative, dirette e indirette, e il discorso diretto in indiretto (e viceversa); riconoscere le parti del discorso, i connettivi sintattici e testuali, tutti i segni interpuntivi e la loro funzione per l'articolazione informativa del testo (oltre a quelli già indicati per la scuola primaria, anche i puntini di sospensione, le parentesi tonde e quadre, i trattini, la varietà delle virgolette, virgolette singole, inglesi, angolari "a caporale", da utilizzare per le citazioni, per il discorso riportato, o anche in funzione metalinguistica); saper riflettere sui propri errori tipici e sugli errori comuni, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta e orale.
Esaminare le funzioni degli atti linguistici	funzioni illocutorie (descrittiva, direttiva, interrogativa, espressiva, performativa); funzioni perlocutorie.
Ascoltare, rielaborare, parlare	Riconoscere, all'ascolto, gli elementi sonori caratteristici dei testi poetici; essere in grado di prendere appunti durante una lezione o una relazione, e di rielaborare poi questi appunti in una forma discorsiva adeguata; saper raccontare oralmente esperienze personali o fatti noti, selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro, adoperando un registro adeguato all'argomento e alla situazione; saper intervenire in una discussione rispettando tempi e turni di parola, tenendo conto del destinatario ed eventualmente riformulando il proprio punto di vista alla luce delle reazioni degli interlocutori.
Leggere, interpretare	Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti, adoperando l'intonazione e le pause in maniera tale da permettere a chi ascolta di capire; leggere silenziosamente testi di varia natura e provenienza, adottando semplici tecniche di aiuto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti); ricavare informazioni da un testo per documentarsi su uno specifico argomento; confrontare, su un medesimo argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative; comprendere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, testi teatrali), letti per brani ma anche integralmente e riflettere sulle caratteristiche dei vari personaggi, sull'ambientazione spaziale e temporale, sul genere cui appartiene il testo e sulle tecniche impiegate dall'autore, senza però eccessi analitici

	e nomenclatori.
Scrivere	Organizzare le informazioni su un dato argomento in liste, mappe, scalette; rispettare le convenzioni grafiche correnti nella redazione di testi scritti (rispetto dei margini, dell'impaginazione, dei titoli); scrivere testi argomentativi e creativi in maniera corretta sotto il profilo ortografico, morfosintattico e lessicale, adoperando sia carta e penna sia i programmi di videoscrittura; riassumere per iscritto un testo, per esempio un articolo di giornale o un paragrafo di un libro; adoperare, nei propri testi, parti di testi prodotti da altri sotto forma di citazione esplicita o di parafrasi.
CONOSCENZE	
LINGUA: Non andrà trascurata l'oralità. L'allievo saprà ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente; dovrà essere in grado di intervenire in una conversazione o in una discussione rispettando tempi e turni di parola e fornendo un contributo, applicando anche tecniche di supporto alla comprensione (prendere appunti, costruire brevi frasi riassuntive, adoperare segni convenzionali). La lettura, con pause e intonazioni adatte a evidenziare lo sviluppo del testo, dovrà essere ormai un'abilità acquisita. Nella scuola, la lettura ad alta voce è pratica prevalente, ma non si deve trascurare l'importanza della lettura mentale o silenziosa finalizzata alla comprensione profonda del testo proposto. Sempre più importanza acquisisce la capacità di leggere grafici o pagine web con dati e statistiche, rispondendo a test e a batterie di domande utilizzando un tempo prestabilito. Nella scrittura, l'allievo imparerà: ad applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo; a servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (mappe, scalette); a utilizzare strumenti per la revisione in vista della stesura definitiva; a rispettare le convenzioni grafiche. La scrittura manuale dovrà essere favorita e utilizzata, senza imporre un modello grafico troppo vincolante, ma richiamando alle esigenze di necessaria chiarezza, anche nell'uso del corsivo. Potrà essere usata la scrittura da tastiera, illustrando anzi le sue varietà e possibilità, la ricchezza dei caratteri offerti, la comodità di certi automatismi, ma non dovrà mai essere abbandonata la scrittura manuale corsiva, come già richiamato in premessa generale, la funzione delle sillabe nell'uso metrico-poetico, l'accento tonico e le parole piane, tronche o sdruciole, le parole atone, l'elisione e il troncamento, i segni di punteggiatura o paragrafematici e il loro funzionamento come indicatori sintattici e logici, e come aiuto per la lettura. LETTERATURA: Affinare le capacità di lettura e di scrittura; in più, imparare a valutare la qualità di un testo e a distinguere tra testi letterari e non letterari. Sarà opportuno leggere insieme agli studenti, in classe, ad alta voce, e far leggere loro a casa testi di buona qualità, sia che si tratti di testi argomentativi sia che si tratti di testi creativi. La lettura di brani di opere quali la Bibbia, l'epica classica (Omero più di Virgilio), la mitologia greca, ma anche i romanzi cavallereschi medievali e rinascimentali, dal ciclo di re Artù all'Orlando Furioso di Ariosto, la letteratura medioevale e rinascimentale, settecentesca e ottocentesca sino a quella contemporanea, i classici come Pinocchio, L'isola del tesoro, i romanzi di Verne, permette agli studenti di familiarizzarsi con storie universali e modelli narrativi ricorrenti. Il confronto con le loro trasposizioni teatrali, cinematografiche e fumettistiche aiuta inoltre a sviluppare un approccio comparativo e critico ai diversi linguaggi espressivi. Oltre che nelle antologie scolastiche, non è difficile trovare in biblioteca o in rete testi adatti al pubblico degli adolescenti, anche prelevandoli dal repertorio del graphic novel e della letteratura giovanile. Ma i classici moderni, letti integralmente in classe o a casa, sono sempre una buona opzione: per esempio Collodi, Stevenson, H.G. Wells, Agatha Christie, Calvino, Buzzati, Saint-Exupéry, Orwell, Asimov, Stephen King, Benni, Neil Gaiman, J.K. Rowling, senza sottovalutare le potenzialità del racconto breve di autori italiani come Sciascia, Bilenchì, Ortese, Fenoglio, Primo Levi. Si tratta solo di esempi: l'insegnante potrà assecondare le inclinazioni della classe selezionando classici e nuovi classici nei generi preferiti, includendo il poliziesco, la fantascienza, il fantasy e l'urban fantasy, la narrativa di avventura. Non è necessario fissare un "canone italiano". Sarà opportuno bensì scegliere buoni libri che da un lato possano suscitare discussioni e approfondimenti su temi interessanti, e dall'altro avviare all'analisi del testo narrativo (per esempio, leggere con attenzione un racconto poliziesco significa capire come si costruisce una trama, quali funzioni hanno i personaggi, come si genera la suspense; il racconto di fantascienza stimola ad immaginare mondi possibili, e così via). In un periodo della formazione delicato com'è quello della preadolescenza, queste indicazioni – si ribadisce, meramente esemplificative – mirano sia alla formazione di un immaginario (e dunque alla lettura come piacere, il piacere che può dare la scoperta di mondi d'invenzione) sia a trasmettere agli studenti una prima consapevolezza di ciò che è e di come funziona la buona letteratura. Né ovviamente i testi narrativi esauriscono il repertorio delle letture raccomandabili: l'insegnante potrà ricorrere utilmente a brevi saggi, articoli di giornale, brani di biografie o autobiografie, o di testi teatrali (che potranno essere letti o messi in scena dagli studenti), o testi destinati all'intonazione musicale (inni, melodramma, canzoni pop). Per far sì che gli studenti capiscano che la letteratura (e in generale la buona scrittura) non è solo una disciplina scolastica ma una pratica viva e vitale, può essere utile organizzare incontri con autori e autrici di libri adatti alla loro età, incontri gestiti dagli studenti stessi secondo la modalità della presentazione e dell'intervista. Naturalmente, a fronte di una materia virtualmente sconfinata, occorre che l'insegnante selezioni di anno in anno percorsi che contemplino un numero limitato di testi e autori scelti tra quelli che si suppone possano interessare gli studenti: soprattutto a questo stadio dell'istruzione bisogna evitare la banalizzazione della 'infarinatura'. L'allenamento alla lettura già avviato alla scuola primaria proseguirà dunque con la lettura integrale di almeno tre libri all'anno, restando fermo il proposito di migliorare la padronanza della lingua scritta e parlata e di abituare lo studente alla lettura di testi di buona qualità. Di questi libri sarà utile parlare in classe, insieme, per esempio chiedendo agli	

studenti di consigliare o sconsigliare il tale o talaltro libro ai propri compagni, argomentando il proprio parere in maniera chiara ed efficace; oppure incoraggiando racconti alternativi, rielaborazioni, scambi di personaggi e manipolazioni delle trame, o rielaborazioni figurative o in forma di fumetto, anche con strumenti multimediali (ma senza eccessi: la parola, scritta e letta, resta la cosa più importante).

Studiare, esporre.

Nella secondaria di primo grado è opportuno che gli studenti imparino a studiare, e che quindi qualche ora di lezione venga spesa in vista di questo obiettivo: come si prendono appunti? Come si legge con la dovuta attenzione un testo? Soprattutto: come si organizza un'esposizione orale in classe? Parlare in pubblico di un argomento che si è studiato e che quindi si suppone noto, mentre i compagni e l'insegnante ascoltano, è un'abilità che manca non solo agli studenti ma anche a molti adulti, e che invece è bene cominciare ad acquisire negli anni della formazione. Si può perciò affidare a uno o a più studenti il compito di presentare ai compagni un determinato argomento, o una scheda di approfondimento, anche in forma multimediale, e poi discutere insieme di come l'esposizione possa essere migliorata, arricchita, resa più chiara. Discernere.

Altrettanto importante è cominciare a ragionare sull'attendibilità delle fonti, cioè imparare a distinguere le fonti attendibili da quelle che non lo sono. Sarà perciò opportuno che imparino a distinguere tra siti più o meno attendibili, tra voci più o meno informate, e che imparino a valutare la qualità delle risposte date dall'IA ai loro quesiti. A questo scopo, una lezione utile è una visita alla biblioteca scolastica, o a quella del quartiere: si gira tra gli scaffali, si prendono in mano i libri, si acquisisce familiarità con i dizionari, le enciclopedie, si prende confidenza con il metodo di catalogazione dei libri. Molti studenti non sono mai entrati in una biblioteca, hanno paura di entrarci, non hanno una tessera, non sanno che in biblioteca possono trovare non solo libri ma anche periodici, giornali, fumetti: è bene che l'insegnante li aiuti a prendere confidenza con questo fondamentale ambiente di apprendimento.

Usare bene la rete.

Altrettanto importante è imparare a usare bene la rete. Bene, vale a dire in modo da utilizzarla con intelligenza per ricavarne informazioni attendibili e contenuti interessanti. È un compito difficile, perché naturalmente gli studenti usano la rete a tutt'altro scopo, ma è un tentativo che va fatto, e che può avere successo. Favorire la lettura dei giornali cartacei come pure la conoscenza dei siti di vari giornali, compresi quelli stranieri, avendo cura di favorire un autentico pluralismo. Dal momento che per lo più ignorano i giornali di carta, vanno indirizzati ai siti dei giornali più autorevoli (dato che imparano almeno una lingua straniera, anche a quelli scritti in quella lingua), E poi guidare nell'uso di applicazioni come per esempio RaiPlay o Rai Play Radio che contengono moltissimo materiale relativo alla letteratura (interviste agli scrittori, programmi culturali eccetera), o ai data-base più ricchi e interessanti, nonché ai siti che permettono di scaricare audiolibri.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO- LATINO	
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	
Educazione linguistica diacronica	Comprendere l'importanza del latino per raggiungere una piena consapevolezza nella lettura e nella scrittura dell'italiano. Riconoscere l'origine latina di parole italiane appartenenti a registri linguistici differenti, dall'italiano parlato fino a quello letterario studiato. Comprendere i primi elementi della lingua e della cultura latina e gli elementi di persistenza e variazione del lessico latino nei temi collegabili con l'ambito di cittadinanza.
Consapevolezza della centralità del latino nella tradizione culturale italiana	Comprendere la funzione del latino nella produzione di testi e documenti con valenza storico-letterario-giuridica e nel patrimonio culturale nazionale (artistico, archeologico, epigrafico, museale), riflettendo consapevolmente sul presente alla luce del passato.
Confronto interlinguistico e interdisciplinare	Partire dal latino per stabilire confronti con le strutture basilari di altre lingue flessive note.
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	
Educazione linguistica diacronica	Comprendere l'utilizzazione dell'alfabeto latino per la scrittura di lingue diverse. Riconoscere e riprodurre con la guida dell'insegnante la pronuncia corretta delle parole oggetto di studio. Riconoscere i principali elementi morfosintattici, lessicali e semantici di frasi semplici, valorizzando sempre, per analogia o per contrasto, la relazione con l'italiano. Cogliere la dimensione sincronica e diacronica dell'italiano e accostarsi a quella del latino.
Consapevolezza della centralità del latino nella tradizione culturale italiana	Riconoscere l'origine latina di alcune parole italiane ad alta frequenza, comprendere le parole latine di uso comune e i principali latinismi; individuare inoltre l'origine latina di alcuni termini presenti in documenti fondamentali (es. la Costituzione). Riconoscere la struttura morfologica di base delle parole latine (parti variabili/invariabili). Riconoscere il sistema e l'articolazione dei casi e dei generi nella flessione nominale. Riconoscere le forme verbali più semplici (es. modo indicativo, infinito, imperativo). Orientarsi nella sintassi della frase semplice, giovandosi di esempi basati sulle prime due declinazioni latine e rilevando analogie e differenze con la lingua italiana e le altre lingue di studio. Usare in modo consapevole gli strumenti di consultazione come il vocabolario della lingua italiana.
Confronto interlinguistico e interdisciplinare	Istituire semplici confronti, specialmente di natura lessicale, tra l'italiano, il latino e le altre lingue straniere studiate, privilegiando l'aspetto semantico rispetto a quello morfologico mirando, per quanto possibile, a un insegnamento integrato con le altre lingue studiate. Acquisire una terminologia progressivamente più precisa e consapevole in lingua italiana. Utilizzare alcuni applicativi informatici (es. vocabolari digitali) per approfondire lo studio dei rapporti etimologici tra lessico latino e italiano. Con la guida dell'insegnante e in contesto laboratoriale, comprendere il senso globale di frasi elementari e testi latini semplici (es. aforismi e proverbi, formule epigrafiche, brevi narrazioni ...). Riconoscere la funzione del latino nella redazione di documenti storici, letterari e giuridici e come lingua franca utilizzata per lo scambio intellettuale in Europa almeno fino al XIX secolo.
CONOSCENZE	
L'alfabeto latino, l'origine latina di parole italiane ad alta frequenza, i principali latinismi in italiano e la presenza di semplici termini latini in altre lingue straniere moderne, la corretta pronuncia delle parole latine studiate; l'introduzione alla morfologia delle parole latine e al sistema delle parti invariabili e variabili con esplorazione delle articolazioni fondamentali riferite ai casi e ai generi; introduzione alla I e alla II declinazione e alle forme semplici della coniugazione; elementi della sintassi della frase latina, in analogia e/o in contrasto con l'italiano e con le lingue straniere studiate; aforismi, proverbi, formule epigrafiche di uso comune; origine latina dei termini presenti nei documenti studiati in italiano o in storia o nelle lingue straniere; elementi di uso del latino nelle epoche storiche; funzione del latino come strumento linguistico per la redazione di documenti di natura storica, letteraria e giuridica e come lingua franca utilizzata per lo scambio intellettuale in Europa.	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: LINGUA INGLESE	
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	
Comunicazione scritta e orale	Acquisire la capacità di comprendere e produrre testi orali e scritti su argomenti familiari e di studio, descrivere esperienze e situazioni personali e presentare argomenti in modo chiaro e coerente.
Interazione sociale e consapevolezza culturale	Partecipare attivamente a conversazioni su argomenti familiari, utilizzando un linguaggio appropriato per esprimere idee, opinioni e necessità. Sviluppare strategie comunicative efficaci sulla base della comprensione delle norme sociali e linguistiche associate all'inglese, anche e soprattutto in ottica di multiculturalità.
Applicazione interdisciplinare	Utilizzare l'inglese in contesti interdisciplinari, partecipare a progetti scolastici collaborativi, accedere a informazioni e approfondire questioni legate alla cittadinanza globale e alla sostenibilità.
Autonomia nell'apprendimento	Sviluppare autonomia nell'apprendimento linguistico attraverso l'uso di strumenti digitali e risorse interattive, in conformità con il quadro europeo Digicomp 2.2.
Comprensione e analisi critica	Leggere e ascoltare testi di vario tipo, comprendendo le idee principali e affinando la capacità di analizzare criticamente contenuti informativi e narrativi.
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	
Ascolto (comprensione orale)	Comprendere discorsi su argomenti familiari; riconoscere i punti essenziali di un discorso relativo a scuola, tempo libero e vita quotidiana, purché sia espresso in modo chiaro e diretto. Individuare informazioni chiave da mezzi audiovisivi; comprendere contenuti trasmessi attraverso film, serie TV, podcast e video online su argomenti di interesse personale. Riconoscere terminologia specifica; comprendere informazioni e concetti chiave relativi agli argomenti di studio interdisciplinari.
Parlato (produzione e interazione orale)	Descrivere persone, situazioni ed esperienze; esprimersi in modo chiaro riguardo alle condizioni di vita e studio, attività quotidiane e preferenze personali. Interagire in conversazioni quotidiane; scambiare informazioni in modo efficace utilizzando un vocabolario adeguato. Esprimere opinioni e preferenze; comunicare idee e preferenze personali fornendo semplici motivazioni. Partecipare attivamente a dialoghi; comprendere e rispondere ai punti chiave della conversazione, esprimendo idee con chiarezza.
Lettura (comprensione scritta)	Comprendere annunci e testi informativi; individuare il messaggio principale in comunicazioni scritte di interesse quotidiano. Leggere e comprendere testi di uso comune; interpretare informazioni esplicite in testi come e-mail, istruzioni e documenti personali. Ricercare informazioni in testi di media lunghezza; estrapolare dettagli rilevanti su argomenti di studio o interesse personale. Comprendere testi narrativi e biografici; leggere e interpretare storie, fumetti e biografie semplici.
Scrittura (produzione scritta)	Scrivere testi su argomenti familiari; redigere messaggi semplici e racconti brevi su esperienze personali. Produrre testi strutturati; scrivere e-mail personali, resoconti e brevi riassunti di testi informativi e narrativi. Elaborare contenuti multimediali; sviluppare semplici presentazioni e materiali scritti con supporto digitale.
Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento	Osservare regolarità linguistiche; riconoscere differenze e somiglianze tra strutture linguistiche dell'inglese e della propria lingua madre. Analizzare differenze culturali; riflettere sugli aspetti culturali legati all'uso della lingua inglese. Sviluppare strategie di apprendimento; riconoscere i propri metodi di studio e individuare strategie efficaci per migliorare l'apprendimento della lingua.
CONOSCENZE	
Le conoscenze relative alla struttura e alla fonologia della lingua inglese prevedono l'apprendimento del sistema fonologico della lingua inglese e l'acquisizione dei tratti fonologici e degli elementi prosodici fondamentali dell'inglese, per il miglioramento della pronuncia e della comprensione orale. Speciale attenzione sarà inoltre prestata all'intonazione, al ritmo e all'accento per rendere la comunicazione più fluida ed efficace.	
L'area delle funzioni comunicative e dell'interazione linguistica prevede l'uso della lingua inglese per scambiare informazioni	

personali e pratiche (orari, indicazioni, richieste di aiuto, comunicazioni quotidiane), per esprimere bisogni, capacità, obblighi e intenzioni, per descrivere eventi, formulare ipotesi, esprimere opinioni e sentimenti, interagire in situazioni sociali come accettare o rifiutare inviti, concordare o dissentire, riferire informazioni attraverso il discorso diretto e indiretto.

L'ambito del lessico e della comprensione testuale prevede un ampliamento del vocabolario per comprendere e utilizzare termini legati alla vita quotidiana, al mondo della scuola, alla tecnologia e alla società; l'acquisizione di espressioni idiomatiche e frasi utili alla comunicazione; l'analisi di testi autentici (giornali, narrativa, articoli informativi) provenienti dalle diverse aree culturali dell'inglese globale, per l'arricchimento lessico-grammaticale e culturale.

L'apprendimento delle strutture grammaticali e morfosintattiche si concentra sull'uso dei principali tempi verbali (presente, passato, futuro, condizionale, forma passiva); sull'impiego corretto di verbi modali (can, may, must, shall, might, could, should); sulla costruzione di frasi complesse con subordinate e connettori logici; sull'utilizzo di pronomi personali, relativi e indefiniti, avverbi di quantità e modo, preposizioni di tempo e luogo; su strutture sintattiche avanzate per l'organizzazione del discorso scritto e orale.

In relazione alla cultura e civiltà dei Paesi anglofoni e dei Paesi in cui sono in uso varietà dell'inglese globale, si approfondisce la conoscenza delle tradizioni, festività e aspetti della vita quotidiana nei tanti Paesi in cui si usa l'inglese come lingua di comunicazione; si opera un confronto tra elementi culturali italiani e quelli propri dei diversi Paesi stranieri, per sviluppare consapevolezza interculturale; si fa esplicito riferimento alla multiculturalità e multietnicità dei Paesi anglofoni; si esplorano testi autentici (documenti storici, articoli di attualità, estratti letterari, audiovisivi) per comprendere le differenze culturali; si analizzano fenomeni sociali contemporanei, compresi i temi di cittadinanza globale, sostenibilità e comunicazione digitale.

È previsto un avvicinamento alle letterature anglofone attraverso letture graduate di testi classici e contemporanei, adattamenti cinematografici di opere letterarie e l'analisi di brani musicali significativi delle culture anglofone; si introducono testi di rilevanza linguistico - culturale per sviluppare competenze di analisi e comprensione; si incoraggiano connessioni interdisciplinari tra lingua inglese e altri ambiti di studio, con approfondimenti su argomenti scientifici, storici, artistici e sociali.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: STORIA	
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	
Conoscenza storica	Conoscere i principali fatti, processi e personaggi storici, comprendendo il loro ruolo e significato nel contesto storico.
Comunicazione delle conoscenze storiche	Essere capaci di esporre in forma orale e di organizzare in forma scritta il proprio pensiero, componendo le informazioni acquisite in una narrazione coerente.
Orientamento nel presente e cittadinanza attiva	Utilizzare le proprie conoscenze del passato per avvicinare i problemi del mondo contemporaneo; avere una prima consapevolezza delle diversità culturali attuali.
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	
Comprendere e analizzare i principali fatti ed eventi storici	Evidenziare i nessi interni tra i principali fatti storici; indicare le specificità e le differenze dei principali fatti storici rispetto all'attualità europea e mondiale.
Esporre i fatti storici	Collocare sulle relative carte geostoriche gli avvenimenti salienti dei vari periodi, con le loro date.
Riconoscere le tracce del passato	Riconoscere e distinguere i segni del passato nel proprio contesto urbano e paesistico, in Italia e non solo.
Utilizzare le conoscenze storiche come strumento per comprendere il presente	Evidenziare i tempi, i modi e le forme attraverso i quali il presente si lega al passato.
Padroneggiare un'adeguata capacità di esposizione	Sapere esporre oralmente le proprie conoscenze storiche utilizzando linguaggio e terminologia appropriati.
CONOSCENZE	
I contenuti assegnano uno spazio largamente prevalente alla storia europea e a quella americana per una precisa ragione. Pur essendo sempre più venute alla nostra attenzione le vicende dell'intero pianeta, resta il fatto che le finalità indicate sopra possono essere raggiunte solo rinunciando preliminarmente all'ambizione enciclopedica di parlare della storia universale, che vorrebbe dire necessariamente occuparsi un poco, o pochissimo, di ogni cosa. Per contro tali finalità implicano la centralità della storia occidentale, ed europea in particolare, storia che ha rappresentato in misura decisiva il contesto in cui affonda le sue radici la secolare vicenda italiana. Contesto solo intendendo il quale si può capire il processo di formazione della nostra cultura e delle nostre istituzioni democratiche. I anno La nuova situazione geopolitica dell'Europa e del Mediterraneo. I Longobardi. Carlo Magno. Le campagne nel medioevo Il feudalesimo: signori e vassalli. L'Italia motore del cambiamento: le città e i mercanti. Le Repubbliche marinare, le crociate e i commerci internazionali (il viaggio di Marco Polo in Oriente). Tre Italie: Comuni, Stato della Chiesa, la monarchia nel Mezzogiorno. Le grandi monarchie europee. Umanesimo e Rinascimento. L'inizio della dominazione straniera in Italia. Tre rivoluzioni: la scoperta dell'America e le altre scoperte geografiche, la Riforma protestante, la nuova scienza. Le civiltà extraeuropee. La guerra dei trent'anni e la nascita del sistema europeo degli Stati II anno L'assolutismo. L'Illuminismo. La rivoluzione industriale. Rivoluzione americana e Rivoluzione francese: due concezioni diverse della libertà. L'idea di nazione e le rivoluzioni nazionali in Europa. Liberalismo, democrazia, socialismo. Il Risorgimento italiano: cospirazioni mazziniane e diplomazia cavouriana. Il Regno d'Italia: come costruire uno Stato nazionale. Il colonialismo e l'imperialismo europei; l'incontro dell'Occidente con altre civiltà.	

La seconda rivoluzione industriale e le nuove scoperte scientifiche.

III anno

La Prima guerra mondiale.

L'Italia in guerra.

La pace di Versailles e la disintegrazione dell'Europa liberale: comunismo, fascismo, nazismo.

L'Italia fascista: la conquista del potere, la costruzione del regime, gli oppositori.

La società di massa e il secolo americano.

La Seconda guerra mondiale. Lo sterminio degli ebrei.

L'Italia dall'entrata in guerra alla Resistenza.

Il mondo della guerra fredda.

La dislocazione mondiale verso l'Asia: la decolonizzazione, la Cina comunista.

Lo sviluppo economico dell'Occidente e la società del benessere.

Verso l'unità europea e la fine dei regimi comunisti.

L'esperienza politica dell'Italia repubblicana dalla Costituzione alle inchieste di Mani pulite.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: GEOGRAFIA	
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	
Sapersi collocare spazialmente quale cittadino consapevole	nel proprio contesto locale, nazionale, europeo e mondiale, attraverso il dominio dei principali dati della geografia fisica e umana (città, regioni, stati, capitali, continenti, mari, monti, fiumi, laghi etc.).
Leggere e interpretare il paesaggio	analizzare aspetti fisici e antropici del territorio mediterraneo ed europeo, individuarne gli elementi chiave ed evidenziarne le relazioni tra società e ambiente.
Paesaggio e territorio	individuare e interpretare gli esiti delle interazioni tra le attività umane e il sistema-Terra, indagando differenti paesaggi e territori, alle diverse scale geografiche, anche arrivando a immaginare soluzioni e progetti per il miglioramento dei luoghi e delle relazioni tra comunità umane e ambiente.
Organizzazione territoriale, relazioni e dinamiche	comprendere il ruolo delle strutture e delle diversità politico-amministrative, economiche, sociali, culturali e ambientali nelle condizioni dei territori e nelle loro relazioni a scala locale, nazionale e mondiale.
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	
Orientamento	Conoscere e utilizzare carte geografiche anche digitali, bussole, coordinate e punti cardinali, per orientarsi nello spazio geografico, riconoscendo le diversità culturali dei luoghi. Localizzare luoghi e riconoscere forme della superficie terrestre su una carta geografica. Conoscere e utilizzare la cartografia storica e le carte tematiche per interpretare fenomeni e leggere paesaggi. Analizzare rappresentazioni spaziali alle diverse scale ed epoche, comprendendo le relazioni tra locale e globale nel loro divenire. Conoscere, comprendere e applicare il concetto di transcalarità nella lettura dello spazio geografico.
Linguaggio	Conoscere e utilizzare il lessico geografico di base relativo ai sistemi naturali e all'interazione umana con l'ambiente. Interpretare simboli e legende delle carte geografiche. Impiegare immagini, carte geografiche, dati statistici, testi e audiovisivi per analizzare fenomeni geografici.
Paesaggio e territorio	Conoscere più approfonditamente i principali elementi della geografia fisica italiana, europea e mondiale (fiumi, mari, monti, laghi ...) e saperli opportunamente localizzare su una carta geografica. Distinguere e descrivere la varietà del paesaggio nella relazione tra ambiente e attività umane, con riferimento all'art. 9 della Costituzione italiana e all'art. 1 della Convenzione Europea del Paesaggio. Riconoscere il valore del paesaggio come fattore di valorizzazione del territorio. Conoscere la differenza tra spazio naturale e territorio modificato dalle comunità umane. Riconoscere e analizzare l'impatto delle attività umane sull'ambiente, in particolare sulla biosfera e sui beni naturali. Riconoscere le relazioni tra economia, società, cultura e ambiente.
Relazioni dinamiche	Riflettere sulla conservazione dei beni ambientali e culturali. Conoscere i processi di trasformazione del territorio. Sviluppare consapevolezza della relazione tra cittadinanza e territorio, tra spazio vissuto e sua cura. Conoscere e comprendere l'impatto a scala italiana e mondiale di processi e fenomeni attuali come il cambiamento climatico, le migrazioni, l'urbanizzazione, la crescita della popolazione mondiale, le diversità economiche e sociali. Riconoscere il contributo dell'economia allo sviluppo di un territorio. Riconoscere il ruolo della cultura, della società e delle istituzioni nella caratterizzazione di un territorio a diverse scale geografiche.
Organizzazione territoriale	Sapere opportunamente collocare su una carta geografica i principali Stati e città mondiali. Conoscere l'organizzazione politico-amministrativa del territorio italiano e le diversità locali e regionali. Conoscere il territorio europeo e dell'area del Mediterraneo (tra Europa, Asia e Africa) nelle sue dimensioni e relazioni fisiche, politiche, economiche, sociali e culturali. Conoscere la composizione e gli scopi dell'Unione europea e il suo ruolo rispetto ai paesi membri come l'Italia e ai nuovi scenari globali. Identificare le caratteristiche fisiche e culturali dei diversi continenti e approfondire alcuni stati particolarmente rilevanti per il loro ruolo su scala mondiale e per specifici aspetti culturali o

	relazioni con l'Italia.
CONOSCENZE	
I principali dati della geografia fisica e umana, europea e mondiale (città, regioni, stati, capitali, continenti, mari, monti, fiumi, laghi etc). Sistemi naturali (morfologia, idrografia, clima, suolo, flora e fauna) e antropici (spazi abitati, vie di comunicazione, attività economiche, organizzazione politico-amministrativa dal comune, alla regione, allo stato, alle organizzazioni sovranazionali) e loro interazioni. Esempi di paesaggi e territori europei e mediterranei. I caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali. I continenti e le loro caratteristiche fisiche e politiche (Europa, Asia, Africa, America, Oceania). Carte geografiche e i punti cardinali; carte tematiche; diverse scale di rappresentazione; interviste, dati statistici, immagini e altre fonti (es. letterarie) su luoghi e territori. Concetti di paesaggio, territorio, luogo, regione, scala, transcalarità; distanza, interazione umanità-ambiente, movimento. Sistemi naturali (biosfera, idrosfera, litosfera, atmosfera, clima) e antropici (economia, società, cultura, governo del territorio) e loro interazioni; impatti delle attività umane sugli ambienti e sulle risorse naturali. Trasformazione dell'ambiente ad opera delle attività umane (agricoltura, urbanizzazione, deforestazione, risorse naturali). Le grandi sfide contemporanee: questioni climatiche, sostenibilità, crescita della popolazione, migrazioni, urbanizzazione, rapporti geopolitici, globalizzazione, diversità economiche e sociali. Evoluzione fisica e storica del paesaggio, interpretazione di paesaggi osservati direttamente e di paesaggi rappresentati. Componenti naturali e umane del paesaggio e loro coevoluzione; caratteristiche ambientali e umane dei territori di montagna, collina, pianura, delle coste e delle isole, di particolari ambienti come le zone aride, i deserti, le aree polari, mari e oceani, anche rispetto allo sfruttamento delle risorse e alla conservazione della biodiversità; tutela e valorizzazione del paesaggio. Ambiente naturale e territorio; sfruttamento e gestione sostenibile del territorio; distribuzione della popolazione e dinamiche demografiche; relazioni tra territorio e sviluppo economico, sociale e culturale. Approfondimento dell'Italia, dell'Europa e degli altri continenti: principali elementi fisici (morfologia, idrografia, ambienti) e organizzazione territoriale. Organizzazione dei territori, a scale diverse, dall'Italia al Mondo: esempi di analisi di stati, regioni fisiche, storiche e culturali (es. l'area mediterranea), organizzazioni sovranazionali come l'Unione europea.	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: MATEMATICA	
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	
Applicare	il ragionamento logico in ambiti diversi e porre e risolvere problemi di diversa complessità in contesti matematici e interdisciplinari, utilizzando le conoscenze acquisite e le strategie appropriate, valutando la coerenza delle informazioni e la correttezza del procedimento seguito; spiegare con chiarezza anche agli altri il procedimento seguito discutendo le soluzioni trovate.
Utilizzare	gli strumenti matematici appresi per affrontare e risolvere situazioni reali, sviluppando un atteggiamento positivo, consapevole e proattivo nei confronti della matematica.
Operare	concretamente applicando le conoscenze di base relative ai vari nuclei ossia: padroneggiare i calcoli con sicurezza anche con i numeri razionali nelle loro diverse rappresentazioni; stimare misure di grandezze e risultati di operazioni; comprendere il senso dei diversi sistemi di numerazione; rappresentare le forme del piano e dello spazio e cogliere le relazioni tra i loro elementi; analizzare e interpretare rappresentazioni di dati per ricavare misure di variabilità e prendere decisioni; valutare la probabilità di eventi nelle situazioni di incertezza (scelte da fare nella vita quotidiana, giochi, ...).
Sostenere	le proprie idee, portando esempi e contro esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni e accettare di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. Applicare ragionamenti induttivi e deduttivi via più complessi, producendo argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio, utilizzare i concetti di proprietà caratteristiche e di definizione). Comprendere e comunicare con il linguaggio matematico in modo appropriato e coglierne il rapporto con il linguaggio naturale.
Comprendere	come lo sviluppo delle idee matematiche, nelle diverse culture e tradizioni – dalle grandi civiltà antiche, come Mesopotamia ed Egitto, fino all'epoca moderna e contemporanea – abbia permesso all'uomo di ampliare la propria conoscenza del mondo e di affrontare problemi sia pratici che teorici.
Riconoscere	il ruolo centrale della matematica nella società contemporanea, nelle scienze, nella tecnologia e nella vita quotidiana.
Utilizzare	il linguaggio matematico per rappresentare, descrivere e risolvere situazioni problematiche; riconoscere le connessioni con altri linguaggi formali, in particolare con quello informatico.
Per informatica	Rappresentare informazioni in relazione al compito da svolgere. Comprendere il concetto di variabile e scrivere, con linguaggi di programmazione a scopi didattici, programmi che le usano, anche strutturati in componenti modulari, valutandone la correttezza.
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	
Numeri	Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri naturali, interi, razionali sotto forma di frazioni e numeri decimali, quando possibile a mente, oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e software specifici, valutando quale strumento possa essere più opportuno. Operare con diversi sistemi di numerazione. Fornire stime di misure di grandezze e di risultati di operazioni, giustificando le stime effettuate. Rappresentare i numeri naturali, interi e razionali (sotto forma di frazioni e numeri decimali) sulla retta. Utilizzare scale graduate anche in contesti significativi per le scienze e per la tecnica per effettuare misure di grandezze, stimare misure. Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione. Cogliere l'invarianza di rapporti fra numeri o misure. Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, spiegando vantaggi e svantaggi dell'uso di rappresentazioni diverse. Calcolare percentuali utilizzando strategie diverse e interpretare una variazione percentuale di una quantità data come una moltiplicazione per un numero razionale. Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri, in particolare calcolare il multiplo comune più piccolo e il divisore comune più grande. Utilizzare frazioni, percentuali, rapporti per descrivere situazioni quotidiane. In casi semplici scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini. Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni. Riconoscere e utilizzare la radice come operatore inverso dell'elevamento a potenza. Fornire stime di radici utilizzando solo la moltiplicazione. Comprendere che non esiste alcuna frazione o numero decimale finito o periodico il cui quadrato sia uguale a 2 (o ad altri numeri interi non quadrati), riconoscendo così l'esistenza e la

	natura dei numeri irrazionali. Applicare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare, sia per iscritto che mentalmente, operazioni ed espressioni numeriche. Rappresentare con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema. Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri naturali, interi e razionali (sotto forma di frazioni e numeri decimali), tenendo conto della convenzionalità dell'uso delle parentesi e della precedenza delle operazioni. Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative.
Spazio e figure	Costruire figure del piano e dello spazio e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (carta, spago, corde, riga, squadra, compasso, goniometro, software, ...). Riprodurre oggetti, figure del piano e dello spazio e disegni geometrici in base a una descrizione fatta da altri, anche con software, e comunicare la costruzione ad altri, in modo che possano riprodurle. Rappresentare punti, segmenti e figure nel piano cartesiano. Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali e viceversa. Identificare figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata. Descrivere e classificare le principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio), figure più semplici o complesse. Riconoscere, descrivere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche (isometrie, similitudini) e i loro invarianti. Riconoscere e costruire figure piane isometriche e simili e utilizzare isometrie e similitudini per risolvere situazioni problematiche in contesti interni ed esterni alla Matematica. Determinare l'area di figure piane (es. triangoli, quadrilateri, cerchio, ecc., ma anche figure irregolari) con metodi esatti e approssimati (stima per difetto e per eccesso). Applicare il teorema di Pitagora in contesti geometrici e reali. Utilizzare il numero π per risolvere problemi geometrici e reali e riconoscere l'importanza storica di tale costante. Determinare il volume di figure solide (es. prismi, piramidi, sfera, ecc., ma anche solidi irregolari) con metodi esatti e approssimati (stima per difetto e per eccesso). Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure o applicando teoremi (ad esempio il teorema di Pitagora o quelli di Euclide).
Relazioni e funzioni	Estendere e generalizzare sequenze numeriche e geometriche, costruendo rappresentazioni in linguaggio simbolico per esprimere la generalizzazione individuata. Rappresentare relazioni e funzioni in diversi linguaggi (numerico, simbolico, grafico, verbale) e passare da uno all'altro. Rappresentare relazioni e funzioni attraverso tabelle e grafici nel piano cartesiano a partire dalle loro equazioni (ad esempio, $y=ax$, $y=a/x$, $y=ax^2$, $y=2n$) anche con dati provenienti da contesti esterni alla matematica come quello delle scienze, con strumenti materiali o digitali. Conoscere il collegamento tra $y=ax$, $y=a/x$ e il concetto di proporzionalità. Risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado.
Dati e previsioni	Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di software. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative. Conoscere, saper scegliere e utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione. Valutare la variabilità di un insieme di dati determinandone, ad esempio, il campo di variazione. All'interno di contesti di incertezza, individuare gli eventi elementari, assegnare a essi una probabilità; determinare la probabilità di eventi composti, scomponibili in eventi elementari disgiunti. Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti.
Algoritmi	Comprendere e utilizzare il concetto di algoritmo come strumento per la risoluzione di problemi conoscendone la definizione, l'utilità e le diverse modalità di rappresentazione (testuale, grafica, simbolica) Utilizzare strumenti informatici per rappresentare e implementare semplici algoritmi.
Informatica	Esaminare un algoritmo o un programma per capirne il comportamento, identificarne eventuali difetti e correggerli (debug). Scrivere semplici programmi con strutture di controllo e condizioni, anche utilizzando variabili. Valutare l'esito di un algoritmo o di un programma seguendone i passi e tenendo traccia del valore delle variabili.
CONOSCENZE	
Numeri. Numeri naturali, interi, razionali sotto forma di frazioni e decimali e loro rappresentazione sulla retta. Operazioni con i numeri naturali, interi, razionali sotto forma di frazioni e decimali: addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni,	

ordinamenti e confronti tra i numeri, e loro proprietà; rapporto fra numeri o misure e loro rappresentazione in forma decimale e mediante frazione; frazioni equivalenti; percentuale e variazione percentuale; numeri primi e scomposizione di numeri naturali in fattori primi; divisibilità: multipli e divisori di un numero naturale, multipli e divisori comuni a più numeri, minimo comune multiplo e massimo comune divisore; potenze, proprietà e operazioni con le potenze; radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato e problema dell'incommensurabilità; stime della radice quadrata; impossibilità di trovare una frazione o un numero decimale che elevato al quadrato dia 2, o altri numeri primi; scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. Sistemi di numerazione.

Spazio e figure. Figure geometriche nel piano e nello spazio; definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria, diagonal, ...) delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio); punti, segmenti e figure nel piano cartesiano; teorema di Pitagora e sue applicazioni; area e perimetro di semplici figure regolari e di figure delimitate anche da linee curve; il numero π e alcuni modi per approssimarlo; area del cerchio e lunghezza della circonferenza; volume di figure solide (es. prismi, piramidi, sfera, ecc., ma anche solidi irregolari); trasformazioni geometriche (traslazioni, rotazioni e simmetrie) e i loro invarianti (distanza, area, misura degli angoli): isometrie e similitudini.

Relazioni e funzioni. Proporzionalità. Introduzione al linguaggio algebrico ed equazioni di primo grado; funzioni $y=ax$, $y=a/x$, $y=ax^2$, $y=2n$ e loro grafici.

Dati e previsioni. Rappresentazione di insiemi di dati; valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione; variabilità di un insieme di dati; probabilità di eventi elementari e di eventi complementari, incompatibili, indipendenti.

Algoritmi. Concetto di algoritmo: definizione e sue caratteristiche, utilità nella risoluzione di problemi e diverse modalità di rappresentazione; semplici applicazioni degli algoritmi in ambito matematico.

Informatica. Esecuzione rigorosa di un algoritmo; sistema binario; variabili; strutture di controllo; operatori logici elementari; moduli di un programma: funzioni e procedure; analisi del comportamento di un algoritmo o di un programma per correggerne gli eventuali difetti (debug).

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: SCIENZE	
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	
Analizzare e interpretare	i fenomeni naturali e antropici utilizzando concetti, linguaggi e metodi delle scienze naturali e della fisica, anche in relazione alle sfide scientifiche e tecnologiche della società contemporanea.
Leggere, comprendere e comunicare	argomenti scientifici, saper argomentare e motivare con proprietà di linguaggio le proprie affermazioni.
Sviluppare consapevolezza e responsabilità	verso la tutela della biodiversità e verso la cura dell'ambiente, promuovendo comportamenti attivi e pratiche di monitoraggio ecologico.
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	
Fenomeni naturali e di origine antropica	Osservare fenomeni naturali e antropici e individuare relazioni tra grandezze, ad esempio misurando la velocità di caduta di oggetti di peso diverso per comprendere l'azione della gravità o confrontando il consumo d'acqua in diverse attività quotidiane per comprenderne l'impatto ambientale. Costruire e interpretare grafici e relazioni matematiche tracciando l'andamento della temperatura giornaliera e la variazione nel tempo. Osservare e descrivere gli ecosistemi naturali e i loro componenti. Esplorare il ciclo biogeochimico del carbonio attraverso esperimenti e osservazioni. Analizzare la geosfera e la biosfera, riconoscendo l'origine delle rocce, i processi geologici e i rischi naturali, anche in funzione della prevenzione ambientale. Osservare ed esaminare fossili per comprendere la storia geologica e l'evoluzione degli organismi viventi. Analizzare attraverso mappe tematiche la distribuzione dei terremoti e dei vulcani e i loro effetti, studiando il meccanismo e i materiali emessi dalle eruzioni.
Fenomeni fisici e astronomici	Esplorare e osservare vari tipi di moto, anche avvalendosi di software di video-analisi e simulazioni e comprenderne la descrizione in termini di posizione, spostamento, velocità e accelerazione. Sperimentare con esperienze pratiche il funzionamento del piano inclinato, il moto armonico del sistema massa-molla, il galleggiamento e i circuiti elettrici semplici. Osservare fenomeni astronomici anche tramite modelli e simulazioni, planetari o tridimensionali, mettendoli in relazione con i moti osservati del Sole, della Luna e delle Stelle, con le eclissi e con le stagioni. Comprendere il concetto di pressione attraverso attività su fluidi, quali acqua e aria. Comprendere il concetto di equilibrio termico e la distinzione tra i concetti di calore e temperatura, attraverso misurazioni con termometri tradizionali o sensori di temperatura. Saper distinguere a livello fenomenologico elettricità e magnetismo, attraverso l'osservazione di analogie e differenze nell'interazione fra oggetti strofinati e fra calamite. Comprendere il concetto di circuito elettrico chiuso a corrente elettrica costante, esplorando semplici circuiti realizzati con pile e lampadine. Applicare i concetti fisici fondamentali per interpretare fenomeni naturali e artificiali. Studiare la propagazione della luce attraverso diversi mezzi e materiali. Osservare fenomeni di diffrazione, interferenza e polarizzazione della luce attraverso esperimenti pratici.
Chimica e trasformazioni della materia	Osservare e descrivere solubilizzazioni di sostanze in acqua per costruire il concetto operativo di solubilità e la distinzione tra soluzioni e miscugli eterogenei. Osservare, descrivere e comprendere le molteplici caratteristiche fenomenologiche che si manifestano durante il riscaldamento e l'ebollizione dell'acqua. Osservare e descrivere gli stati di aggregazione della materia e i vari passaggi di stato. Interpretare alcuni fenomeni osservati alla luce dei modelli microscopici della materia. Sperimentare reazioni chimiche di base quali le reazioni acido-base attraverso l'utilizzo di sostanze comuni, per comprendere le trasformazioni della materia.
Sperimentazione e analisi dell'energia nei fenomeni fisici	Comprendere la distinzione tra i concetti di forza e di energia e la distinzione tra forme e fonti di energia. Comprendere la conservazione dell'energia e la dissipazione in calore, approfondendo il tema con esperimenti su mulini ad acqua, dinamo e riscaldamento con frullatore.

	Comprendere il concetto di efficienza energetica, saper riflettere sulle fonti di energia rinnovabili, non rinnovabili e sui rispettivi vantaggi e svantaggi.
Fonti energetiche e trasformazioni	Riconoscere le diverse fonti energetiche e individuare strategie per un uso ottimale delle risorse, per esempio analizzando l'efficienza di pannelli solari attraverso la misurazione della loro produzione energetica in condizioni di luce diverse o confrontando il consumo energetico di lampadine a incandescenza e LED. Analizzare le modalità di trasformazione e trasferimento dell'energia nei sistemi fisici, studiando fenomeni come il lavoro, la potenza e il rendimento energetico. Confrontare l'efficienza di diversi dispositivi (es. motori elettrici vs motori termici) considerandone anche l'impatto ambientale. Sperimentare strumenti di misura e dispositivi tecnologici, utilizzando sensori digitali per raccogliere dati di temperatura o inquinamento atmosferico e analizzarli con software di elaborazione.
Esseri viventi e corpo umano	Osservare e descrivere gli ecosistemi naturali, esaminando il ruolo di produttori, consumatori e decompositori nei cicli della materia e nei flussi di energia (fotosintesi e respirazione). Studiare la diversità e l'evoluzione dei viventi, introducendo le grandi classificazioni. Comprendere la diversità biologica mettendo in relazione elementi di base di genetica e di evoluzione. Riconoscere la cellula come unità fondamentale degli organismi viventi, osservandone la struttura e il funzionamento e distinguendo tra cellule animali e vegetali. Mettere in relazione struttura e funzioni degli apparati del corpo umano. Approfondire il rapporto tra scienza e salute, esaminando fattori come alimentazione, sviluppo puberale e prevenzione delle dipendenze. Conoscere i rischi delle malattie sessualmente trasmissibili.
Ambiente e scienze della terra	Esaminare i fattori che influenzano il clima attraverso esperimenti, come la simulazione dell'effetto serra in una campana di vetro o la raccolta di dati meteorologici locali (temperatura, umidità, pressione atmosferica) per osservare variazioni climatiche nel tempo. Comprendere e utilizzare l'analisi dimensionale per stimare ordini di grandezza e confrontare dimensioni e quantità. Esaminare la struttura interna della Terra e individuare i collegamenti con i principali processi geologici.
Interconnessioni tra Scienza, Tecnologia, Arte e Società	Individuare i collegamenti tra scienza, matematica e tecnologia, ad esempio progettando e realizzando semplici circuiti elettrici o analizzando la geometria delle strutture cristalline con modelli tridimensionali. Riconoscere le connessioni tra scienza, arte e discipline umanistiche, osservando le proporzioni auree nelle strutture naturali (conchiglie, fiori), esplorando la relazione tra il suono e la matematica (frequenze musicali, armoniche) o studiando la rappresentazione astronomica nelle opere d'arte rinascimentali. Comprendere l'evoluzione storica delle scienze, confrontando il modello geocentrico e il modello eliocentrico, riproducendo esperimenti storici (come la misura della lunghezza dell'ombra di uno gnomone per calcolare l'altezza del Sole, sulla scia di Eratostene). Riconoscere il ruolo della scienza nella società e nell'economia, approfondendo il funzionamento di tecnologie di uso comune come lo smartphone (batterie, sensori, onde elettromagnetiche). Discutere come alcune scoperte scientifiche hanno migliorato la vita quotidiana (es. l'importanza dell'igiene, l'uso dell'elettricità come prologo allo studio dei fenomeni elettrici). Riconoscere la dimensione estetica della scienza, studiando la simmetria nei fiori e nei cristalli di neve, osservando la struttura dei frattali in natura o riproducendo le curve di Lissajous.
CONOSCENZE	
Chimica. Sostanze pure e miscugli e loro proprietà; stati di aggregazione, passaggi di stato; trasformazioni chimiche. Biologia. Livelli di organizzazione dei viventi (procarioti ed eucarioti, unicellulari e pluricellulari). Struttura e riproduzione delle cellule. Riproduzione degli organismi viventi e principi di genetica. Biodiversità come risultato dell'evoluzione. Testimonianze fossili dell'evoluzione. Introduzione alla teoria evolutiva di Darwin. Differenze morfologiche e funzionali tra piante, animali e funghi; adattamenti all'ambiente. Fotosintesi e respirazione; ciclo del carbonio; ecologia ed ecosistemi. Salute, alimentazione, stili di vita, prevenzione delle dipendenze e delle malattie sessualmente trasmissibili. Geologia. Minerali, rocce e fossili; ciclo litogenetico; <i>struttura</i> della Terra; processi geologici; georisorse.	

Fisica e astronomia. Misure, moti, oscillazioni e onde; termodinamica, temperatura, equilibrio termico, energia e *interazioni*; gravità, elettricità, magnetismo, proprietà della luce, ottica geometrica; sistema solare, fenomeni astronomici, evoluzione dell'Universo.

Fonti di energia e applicazioni tecnologiche. Forme e fonti di energia. Energie fossili, energie rinnovabili, energia nucleare da fissione e da fusione; efficienza energetica e impatto ambientale; diversificazione delle fonti energetiche.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: TECNOLOGIA	
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	
Riconoscere e descrivere	i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni, individuando e riconoscendo le diverse forme di energia coinvolte e le relazioni dei sistemi tecnologici con gli esseri viventi e gli elementi naturali.
Essere in grado	di prevedere le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi, e saper riconoscere situazioni di rischio nelle attività pratiche e tecnologiche, adottando misure adeguate per operare in modo sicuro.
Conoscere e utilizzare	oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed essere in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali e saper utilizzare semplici strumenti seguendo procedure e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche in collaborazione.
Utilizzare	adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la concezione e realizzazione di semplici prodotti, interpretando testi informativi, tabelle e schede tecniche per raccogliere dati utili alla valutazione di beni o servizi in base a criteri diversi (funzionali, economici, ambientali, etici).
Conoscere	le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed essere in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.
Concepire e realizzare	rappresentazioni grafiche o infografiche relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico.
Informatica	Comprendere a livello generale l'architettura di principio (fisica e funzionale) di un sistema informatico, le sue principali componenti hardware e software e i meccanismi fondamentali di Internet. Agire in modo consapevole e responsabile nell'uso delle tecnologie informatiche anche online. Selezionare ed utilizzare programmi e servizi software per uno specifico obiettivo e per espressione personale.
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	
Vedere, osservare e sperimentare	Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali. Leggere e interpretare semplici disegni tecnici, ricavandone informazioni qualitative e quantitative. Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi.
Prevedere, immaginare e progettare	Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano. Valutare le conseguenze di scelte progettuali o tecnologiche in relazione a criteri di sostenibilità, sicurezza o funzionalità. Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico. Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità.
Intervenire, trasformare e produrre	Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti. Rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi, anche avvalendosi di software specifici. Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni. Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia. Eseguire interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell'arredo scolastico o casalingo.
Informatica	Comprendere i principi fondamentali dell'architettura e del funzionamento di sistemi e dispositivi informatici, nonché di Internet e del Web. Utilizzare i più comuni dispositivi informatici per organizzare e gestire le informazioni di proprio interesse. Connettere dispositivi informatici tra di loro e con periferiche, anche per realizzare semplici esperienze di raccolta ed analisi dati e di controllo di dispositivi esterni. Comprendere il valore dei dati personali e sensibili, valutare con spirito critico le informazioni reperite in rete e comprendere i rischi sociali connessi alla raccolta sistematica dei dati. Selezionare e usare i contenuti e gli strumenti digitali più appropriati per i propri obiettivi espressivi, usando ambienti adatti.

CONOSCENZE

Disegno tecnico e rappresentazione grafica. Elementi di base per la comprensione del disegno tecnico; costruzioni grafiche di base con riga e squadra; riduzione e ingrandimento dei disegni in scala; proiezioni ortogonali di segmenti, superfici; assonometria; la sezione dei principali solidi geometrici.

Materiali e loro proprietà. Conoscenze di base sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali; la risorsa rifiuti, utilizzo dei rifiuti; sostanze organiche; natura e caratteristiche dei materiali metallici; produzione e lavorazioni dei metalli; il ferro e le sue leghe (altoforno); il rame, l'alluminio e le loro leghe; le fibre tessili, i materiali compositi e la produzione dei tessuti; concetti fondamentali sugli oggetti tecnologici come oggetti compositi e risultanti da un processo organizzato di progetto e produzione inserito in una catena del valore.

Cicli tecnologici. L'applicazione sistematica e organizzata delle tecnologie per le attività produttive per beni e servizi; le risorse materiali e immateriali come materie prime e fattori di trasformazione e produzione; il concetto di ciclo tecnologico; logistica e attività di supporto alla produzione di beni e servizi; impatto sociale e ambientale delle attività produttive e delle attività di supporto; il concetto di ciclo di vita di un bene; esempi.

Informatica. Sistema operativo: principali funzioni e servizi di base, concetto di processo in esecuzione, gestione dei processi e della memoria, file system; meccanismi fondamentali di interazione tra sistemi su Internet (protocolli); cifrari per tenere riservati i dati; attacchi informatici e comportamenti sicuri; identità personale in rete; valutazione critica dei dati reperiti su rete e delle informazioni fornite da sistemi di intelligenza artificiale generativa; impatto sociale dei dati digitali, necessità di usare un pensiero critico nella valutazione di iniziative di trasformazione digitale; raccolta dati da sensori; creazione e modifica di contenuti digitali multimediali usando ambienti informatici; importanza dell'usabilità e dell'accessibilità di applicazioni informatiche ai fini dell'inclusione e della più ampia partecipazione.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: MUSICA	
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	
Creatività ed espressione musicale	Sviluppare l'ideazione e l'improvvisazione di sequenze musicali semplici, individualmente e in gruppo. Sviluppare competenze esecutive e interpretative attraverso la voce, il corpo e gli strumenti.
Collaborazione in ensemble musicali	Partecipare attivamente a performance musicali di gruppo, dimostrando capacità di collaborazione e rispetto dei ruoli.
Comprensione della grammatica musicale	Acquisire abilità di lettura e interpretazione di brani musicali, riconoscendo i principali simboli della notazione e gli elementi ritmici, melodici e formali di base.
Sviluppo del pensiero critico e conoscenza storico-culturale della musica	Attribuire significato alle musiche ascoltate, comprenderne i significati espressivi e descrivere l'evoluzione storica della musica e la sua relazione con il contesto sociale, culturale e artistico.
Sviluppo delle competenze digitali	Utilizzare i mezzi informatici in modo creativo, interagendo in modo trasversale con le altre discipline.
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	
Percezione, ascolto e analisi	Analizzare le caratteristiche principali delle musiche ascoltate. Ascoltare musiche provenienti da diversi contesti storici e geografici e comprenderne la relazione con la storia e la cultura. Riconoscere gli strumenti impiegati nelle musiche ascoltate. Comprendere la dimensioni espressiva e affettiva delle musiche ascoltate.
Alfabetizzazione e grammatica musicale	Leggere semplici frasi musicali con la voce o lo strumento. Identificare i principali simboli del codice della scrittura musicale.
Creatività, esecuzione e interpretazione	Eseguire brani musicali semplici con voce, corpo e strumenti, rispettando ritmo e dinamiche. Partecipare attivamente a performance musicali collettive, mostrando autonomia e capacità di collaborare.
Ritmo, movimento ed espressione corporea	Creare brevi sequenze ritmiche e melodiche attraverso l'improvvisazione, sia individualmente che in gruppo.
Conoscenza storico-culturale della musica	Descrivere le caratteristiche salienti dell'evoluzione storica della musica, mettendo in relazione autori, opere e interpreti con il contesto storico e socio-culturale di riferimento.
Competenze digitali	Saper utilizzare strumenti tecnologici per la creazione di progetti multimediali.
CONOSCENZE	
Apparato fonatorio e voce: anatomia e fisiologia della voce. Strumenti musicali: tecniche, storia, classificazione. Elementi di grammatica musicale: durata, altezza, ritmi semplici e notazione. Forme musicali: struttura e analisi delle forme musicali. Evoluzione storica della musica: principali compositori e opere, relazione fra storia della musica e cultura. Fondamenti di antropologia della musica: musica e cultura. Conoscenza dei software per la produzione musicale digitale, strumenti per la creazione e l'editing di podcast e piattaforme di video editing.	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: ARTE E IMMAGINE	
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	
Espressività Produzione	Applicare conoscenze e tecniche artistiche di base (es. prospettiva centrale, chiaroscuro, teoria dei colori) in modo consapevole, creando progetti visivi e audiovisivi (digitali o tradizionali) ben strutturati, integrando altre discipline in laboratori inclusivi con tecniche specifiche, miste o digitali, scelte consapevolmente.
Comunicazione	Usare l'arte per descrivere la realtà e raccontare esperienze e impressioni, esprimere idee personali complesse con un pensiero creativo autonomo, valorizzando l'autonomia espressiva.
Osservazione/Lettura	Leggere testi visivi e audiovisivi complessi (es. dipinto rinascimentale, sequenza filmica) riconoscendone significati espliciti e impliciti, collegandoli a contesti storici e culturali attraverso un'analisi guidata che intreccia osservazione, dimensione tecnica e narrazione, analizzandone il codice comunicativo (es. prospettiva per profondità, montaggio per narrazione).
Analisi Interpretazione Comprensione	Riconoscere e confrontare linguaggi artistici differenti (es. un'icona bizantina con un dipinto contemporaneo) come strumento di dialogo interculturale, collegando opere artistiche a contesti storici e culturali, anche di altre tradizioni, valorizzandone il ruolo come fonti storiche.
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	
Espressività Produzione	Disegnare dal vero soggetti realistici (es. elementi vegetali come una foglia, oggetti semplici come un vaso) con tecniche tradizionali (es. matite o carboncino), attraverso esercizi propedeutici graduali; modellare a tuttotondo con materiali come argilla; realizzare elaborati complessi con tecniche diverse (es. acrilici e carta ritagliata in un collage narrativo), fotografiche (es. scattare e modificare immagini con app gratuite) o digitali (es. creare un breve video ispirato a un dipinto moderno), anche usando materiali di recupero (es. cartone, tessuti, piccoli oggetti personali). Creare composizioni e assemblaggi personali bilanciando elementi decorativi, figurativi e iconici; sperimentare tecniche tradizionali e digitali (es. studiare proporzioni architettoniche tramite schizzi o modelli digitali) per progetti anche narrativi. Creare un progetto audiovisivo ispirato a un monumento o un'architettura locali, per sviluppare contemporaneamente consapevolezza storica, espressività e tecnica.
Comunicazione	Esprimere idee personali attraverso progetti visivi strutturati; usare il linguaggio visivo per comunicare emozioni complesse. Descrivere la realtà e raccontare esperienze attraverso un codice visivo consapevole; integrare testi e immagini per messaggi chiari e creativi, valorizzandone l'autonomia espressiva.
Osservazione/Lettura	Leggere un'opera d'arte come un testo storico (es. un dipinto rinascimentale, un film), descrivendone stile, significato e aspetti formali (es. equilibrio, composizione, sceneggiatura), cogliendone il contesto culturale e il codice comunicativo (es. prospettiva per profondità, montaggio per narrazione). Riconoscere tecniche e materiali usati in opere storiche e contemporanee; leggere testi visivi, inclusi audiovisivi, identificandone il contesto d'uso (es. narrazione, comunicazione).
Analisi Interpretazione Comprensione	Analizzare un testo visivo (es. dipinto rinascimentale, video contemporaneo) per il suo contesto storico, per rafforzarne la comprensione e arricchire i propri linguaggi espressivi. Confrontare opere di culture diverse, individuando temi comuni o ricorrenti. Interpretare il significato simbolico di opere in base al contesto storico e ad elementi iconici ed iconografici.
CONOSCENZE	
Stili e periodi della storia dell'arte (es. Medioevo, con i suoi simboli religiosi; Rinascimento, con la scoperta della prospettiva; Novecento, con le avanguardie storiche e l'esplosione della sperimentazione), esplorati attraverso opere chiave che raccontano emozioni, tensioni ed idee del loro tempo. Contesti interculturali delle creazioni studiate (es. funzioni sociali e comunicative dell'arte). Cenni di iconologia, per l'interpretazione dei significati storici e culturali delle opere (es. simboli religiosi in un dipinto medioevale). Tratti distintivi delle più significative correnti estetiche occidentali (es. Rinascimento, dadaismo, arte concettuale; dalle proporzioni di Leonardo al ready-made di Duchamp). Caratteristiche dell'astrattismo e sue influenze culturali (es. Kandinsky, scuola del Bauhaus, motivi geometrici e aniconici dell'arte non occidentale, come i pattern decorativi islamici). Tecniche artistiche avanzate: prospettiva centrale (es. disegno con squadra e righello su carta da disegno), chiaroscuro (es. matite di differente durezza per sfumature, principi di teoria delle ombre nel disegno dal vero), modellazione a tuttotondo	

(es. argilla per sculture), tecniche miste (es. acrilici e collage), fotografia e video (es. montaggio con app gratuite).

Principi di disegno realistico dal vero (es. luci, ombre, proporzioni) con modelli semplificati. Nozioni di proporzioni corporee e di rappresentazione del movimento attraverso esercizi semplificati; anatomia umana ed animale di base per la creazione artistica. Strumenti per il disegno, la grafica e la composizione plastica (es. matite, pennarelli, pennelli per pittura o grafica, stecche e spatole per modellazione, scalpelli per scultura di base).

Teoria dei colori (primari, secondari, complementari). Elementi di composizione avanzata (es. ritmo, equilibrio, armonia, codice comunicativo dei colori o delle inquadrature).

Materiali artistici e loro evoluzione (es. dal carboncino al digitale). Architettura (es. conoscenza dei monumenti cittadini o di esemplari costruzioni nazionali ed internazionali).

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	
Riconoscere	i principî relativi al proprio benessere psico-fisico.
Agire	rispettando i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferire tali competenze anche nell'ambiente extrascolastico.
Assumersi responsabilità	Collaborare e partecipare, interagendo in gruppo, valorizzando le proprie e le altrui risorse.
Orientarsi	nello spazio e nel tempo in modo autonomo.
Impegnarsi	nell'ambito motorio valorizzando le proprie potenzialità.
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	
Dimensione dei comportamenti e stili di vita attivi e sani	Partecipare attivamente e con continuità alle differenti tipologie di attività proposte. Utilizzare in modo attivo e costante i tempi scolastici dedicati alla ricreazione, alle pause e alle situazioni in cui è possibile muoversi, anche nel percorso autonomo casa-scuola-casa. Partecipare ad iniziative sportive, escursioni, uscite attive organizzate dalla scuola. Conoscere e praticare con continuità significative attività motorie, anche non strutturate, nel tempo libero.
Dimensione motoria	Migliorare la padronanza del proprio corpo in relazione alle personali caratteristiche, consolidando i movimenti fondamentali. Acquisire varie abilità, tattiche e tecniche motorie praticabili nel gioco, nell'esercizio e nello sport. Ampliare la gamma delle modalità espressive e comunicative del corpo.
Dimensione cognitiva	Comprendere e saper applicare le regole e le tattiche delle attività e degli sport individuali e di squadra proposti. Riconoscere e risolvere problemi relativi alle situazioni di gioco e sportive. Strutturare una relazione costruttiva con l'ambiente di apprendimento. Conoscere i principî di una sana alimentazione in relazione con l'attività motoria e gli stili di vita. Conoscere le basi dell'anatomia e della fisiologia del corpo in movimento.
Dimensione sociale	Interagire attivamente e in maniera rispettosa e inclusiva con i compagni, valorizzando le diversità. Comprendere le regole base del fair play.
Dimensione emotivo - relazionale	Gestire le proprie emozioni nelle situazioni di gioco e sportive. Saper reagire attivamente alle eventuali difficoltà negli apprendimenti e aiutare gli altri.
CONOSCENZE	
Giochi ed attività sportive incentrate sull'attivazione di competenze cognitive, relazionali e socio-emotive. Esercizi a corpo libero e con attrezzi. Movimenti complessi per ritmo e segmenti coinvolti Percorsi e circuiti. Giochi di ruolo, attività cooperative e collaborative inclusive. Attività in ambiente naturale e urbano finalizzate ad apprendimenti motori e alla scoperta del territorio. Comunicazione non verbale: attività espressivo - motorie, drammatizzazioni, gesti arbitrali.	

L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

L'Istituto propone un'offerta formativa ampia e strutturata, fondata su una visione educativa unitaria e sulla valorizzazione delle specificità dei diversi ordini di scuola. L'azione didattica e organizzativa dell'Istituto si ispira ai principi di inclusione, innovazione metodologica, partecipazione e benessere, in coerenza con le Nuove Indicazioni Nazionali (2025) per il curriculum e con i protocolli interni che regolano i principali ambiti della vita scolastica.

La caratteristica dell'ambiente scolastico è costituita da un clima stimolante in cui l'impegno nello studio e il rispetto delle regole si associano all'ascolto e alla valorizzazione delle relazioni.

L'impegno della scuola consiste nell'associare l'apprendimento con la partecipazione attiva e la motivazione.

Un'altra caratteristica significativa del nostro Istituto è costituita dalla sua **apertura internazionale**, preparando in tal modo gli studenti ad un confronto sempre più globalizzato.

Il Piano dell'Offerta Formativa si configura come lo strumento di pianificazione educativa e didattica orientato alla qualità dell'offerta formativa, alla coerenza delle scelte progettuali e al successo formativo degli studenti, con l'obiettivo di consolidare i punti di forza e nel contempo attivare le risorse disponibili per un miglioramento continuo, per un apprendimento efficace e per la crescita armonica della persona.

In questa ottica, la Scuola si impegna al fine di garantire una formazione integrale della persona per l'intera durata del primo ciclo di istruzione. Particolare attenzione viene riservata all'accoglienza e alla centralità della persona, si collabora con le famiglie, si favorisce la creazione di un ambiente e un clima di apprendimento sereno e nel rispetto della crescita e dei bisogni dei singoli studenti, dei diversi stili di apprendimento, favorendo negli studenti la motivazione, la partecipazione attiva, il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

In quanto scuola internazionale, vengono promosse iniziative e progetti volti a una visione globale del mondo e al dialogo multiculturale, competenze linguistiche e di cittadinanza globale, per trasmettere agli alunni la consapevolezza che il mondo odierno è sempre più interconnesso.

I percorsi formativi sono progettati in modo unitario e coerente, garantendo continuità educativa tra i diversi ordini di scuola e valorizzando le specificità di ciascun indirizzo di studi.

La dimensione internazionale è integrata in modo progressivo nei percorsi formativi, attraverso il potenziamento delle lingue straniere, l'adozione di metodologie didattiche aperte al confronto interculturale e la partecipazione a progetti di carattere internazionale.

Primo ciclo di istruzione

L'ordinamento scolastico tutela la libertà di insegnamento (art. 33) ed è centrato sull'autonomia funzionale delle scuole (art. 117). La libertà di insegnamento si realizza pienamente all'interno di una professionalità docente responsabile, guidata da vincoli deontologici chiari, tra cui la trasparenza valutativa, la collegialità e l'impegno per l'inclusione.

Il primo ciclo di istruzione ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli studenti.

In questo momento della vita si gettano le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

Nel primo ciclo di istruzione, la scuola ha come finalità l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base, nella prospettiva del pieno sviluppo della persona, nell'ottica di un percorso continuo e coerente.

Ci si pone come obiettivo quello di pianificare azioni a supporto della didattica in generale, attraverso un'opera costante e continua di arricchimento di proposte didattiche condivise, in particolare per quanto riguarda la didattica digitale integrata ed i nuovi percorsi trasversali di educazione alla cittadinanza (ed. civica).

La scuola primaria deve garantire l'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali.

Per realizzare quanto sopra, la Scuola Internazionale Italo Cinese si impegna a:

- garantire un'organizzazione e un sistema di istruzione in grado di ottenere un'istruzione e un'educazione di qualità;
- educare alla convivenza democratica, nel rispetto delle regole comuni, dell'ambiente e della natura;
- educare alla solidarietà, all'accoglienza e al rispetto degli altri e della diversità;
- formare all'autonomia e a comportamenti consapevoli e responsabili, promuovendo lo sviluppo pieno della persona, stimolando la creatività e la capacità critica;
- promuovere il successo formativo e prevenire gli insuccessi e i fenomeni di dispersione scolastica, garantendo la continuità del processo educativo;
- favorire la conoscenza di sé e delle proprie attitudini, per un reale processo di orientamento e per formare ragazzi capaci di scegliere per il proprio futuro ed agevolare il passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- formare alunni in grado di comunicare sia in lingua italiana che, seppure con obiettivi diversi, in lingua inglese e cinese, capaci di ascoltare, di muoversi ed orientarsi nei luoghi e negli spazi di interesse e di utilizzare i linguaggi multimediali.

Il Piano di formazione-aggiornamento per i docenti è stato redatto sulla base delle Direttive ministeriali, degli obiettivi del PTOF e dei risultati dell'Autovalutazione di Istituto, nonché sulla base delle necessità di formazione emerse e le conseguenti aree di interesse e tiene conto dei seguenti elementi:

- l'attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro;
- il bisogno, espresso dai docenti, di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali, per affrontare i cambiamenti che la società propone;
- l'esigenza di conoscere l'evoluzione e le innovazioni del quadro normativo;
- il bisogno di approfondire le competenze digitali per l'attuazione di una corretta Didattica Digitale Integrata;
- l'approfondimento di aspetti culturali, epistemologici e didattici sia disciplinari sia interdisciplinari;
- la necessità di implementare la relazione con le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento all'inclusione e a specifiche problematiche relative alle difficoltà di apprendimento;
- la necessità di creare e condividere strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio attraverso le tecnologie multimediali.

La scuola riconosce la libera iniziativa dei docenti, da "ricondurre comunque a una dimensione professionale, utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento" (nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016).

Organizzazione della didattica

L'organizzazione della didattica della Scuola Internazionale Italo Cinese riflette l'autonomia scolastica, in conformità della normativa nazionale e regionale vigente.

Il calendario scolastico dell'Istituto segue quello della regione Veneto e quello nazionale.

L'anno scolastico è suddiviso in due periodi di diversa durata:

- primo periodo, dall'inizio delle lezioni alla fine del mese di gennaio;
- secondo periodo, dal mese di febbraio fino al termine delle lezioni.

L'offerta formativa della scuola consiste in tre percorsi distinti:

- 1) **Scuola dell'infanzia:** sezioni eterogenee (dalle 8.00 alle 18.00);
- 2) **Scuola primaria:** dalle 8.30 alle 16.10, con possibilità di anticipo alle 8.00 e posticipo con attività extracurricolari e doposcuola fino alle 18.00;
- 3) **Scuola secondaria di primo grado:** dalle 8.30 alle 16.10, con possibilità di anticipo alle 8.00 e posticipo con attività extracurricolari e doposcuola fino alle 18.00;

Il progetto educativo - didattico ovviamente si snoda in maniera continuativa tra i diversi ordini di scuola: è stato infatti elaborato un curriculum verticale che comprende tutti gli insegnamenti delle discipline previste nelle Indicazioni Nazionali e nei piani di studio, integrate con l'ampliamento dell'Offerta Formativa.

I dipartimenti lavorano in sinergia, sebbene da prospettive diverse, per lo sviluppo delle competenze trasversali.

La programmazione d'Istituto, integrata e completa per i contenuti minimi del primo ciclo, è strutturata classe per classe. Per ciascuna disciplina (o campo d'esperienza) la pianificazione è articolata secondo la struttura formale richiesta:

Competenze Attese (Traguardi di sviluppo).

Obiettivi Specifici di Apprendimento (OSA).

Conoscenze (Contenuti minimi).

Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia fa parte del Sistema integrato "zerosei" (D. Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017), prima articolazione del sistema educativo di istruzione e formazione (D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009), con una propria identità pedagogica ed organizzativa rivolta a bambini in età compresa fra i tre e i sei anni.

La scuola dell'infanzia è un luogo di incontro, partecipazione e cooperazione e si configura come un laboratorio in cui i bambini sperimentano, attraverso attività educative e didattiche, con l'obiettivo di garantire il loro benessere e di creare un legame di fiducia con le famiglie.

Principali finalità:

- la maturazione dell'identità personale (dimensioni affettive, cognitive, psicomotorie, morali, religiose e sociali);
- la progressiva conquista dell'autonomia (autodirezione e autoregolazione, iniziativa personale, cura di sé);
- la promozione di una crescita armonica ed equilibrata;
- il benessere psicofisico;
- la costruzione di relazioni sociali positive (modalità amicali, partecipative e cooperative);
- la collaborazione con gli altri per il raggiungimento di un obiettivo comune (anche nella prospettiva dell'educazione civica);
- lo sviluppo di competenze comunicative, linguistiche ed espressive → l'avvio al pensiero riflessivo;
- funzione sociale → raccomandazioni del Consiglio Europeo del 22 maggio 2019 (coesione sociale, inclusione, convivenza in contesti sociali eterogenei);
- scuola dell'infanzia come riconoscimento della centralità del diritto alla cura educativa, all'educazione, alla formazione e all'istruzione di tutti i bambini (art. 3 comma 2 della Costituzione);
- la scuola dell'infanzia → contesto educativo di esperienze concrete e modalità di apprendimento, rispettose della natura e dei ritmi di sviluppo adeguati per un pensiero critico-riflessivo e avvio del processo di germinazione di saperi che verranno formalizzati in chiave disciplinare a partire dalla scuola primaria;
- la scuola dell'infanzia è la scuola del fare, del sentire, del pensare, dell'agire relazionale, dell'esprimere, del comunicare, del gustare il bello e dello scoprire un senso della propria vita, secondo una progettualità pedagogica condivisa con le famiglie, con la scuola primaria, con i servizi educativi per l'infanzia e con le agenzie educative del territorio.

La scuola dell'infanzia offre un ambiente pedagogicamente qualificato, in grado di garantire esperienze significative di cura educativa, socializzazione, relazione interpersonale, sviluppo dell'empatia relazionale ed affettiva.

L'intervento del modello educativo/didattico dei docenti si fonda sui valori di ospitalità, responsabilità e comunità, che si traducono in ambienti di apprendimento curati, accoglienti e funzionali, organizzati in angoli, atelier e laboratori.

L'organizzazione degli spazi favorisce l'autonomia, la cooperazione, l'esplorazione e l'apprendimento attivo, sostenendo lo sviluppo di competenze sociali, organizzative e relazionali. I bambini partecipano alla gestione degli spazi e dei materiali, sperimentando un clima collaborativo che promuove il senso di appartenenza e la corresponsabilità.

Il gioco, libero e strutturato, nella sua valenza euristica diventa strumento di apprendimento e di sviluppo personale, attraverso l'adozione di metodologie educative e didattiche attente ad incrementare le sue finalità.

Le attività vengono programmate per favorire l'accoglienza, la continuità educativa, l'inclusione, garantendo un impianto pedagogico coerente e orientato al rispetto e benessere di tutti i bambini.

I campi di esperienza concorrono alla realizzazione di un curriculum del quotidiano, inteso come concretizzazione di un curriculum verticale con la scuola primaria, con particolare riguardo all'organizzazione degli spazi, dei tempi e dei gruppi di apprendimento. Inoltre i campi di esperienza promuovono "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza" (L. 92/2029; educazione civica D.M. 183 del 7 settembre 2024), relative ai temi dell'identità personale, del rispetto di sé e degli altri, del senso di appartenenza ad una comunità più ampia, della salute, dell'alimentazione e dell'igiene, del benessere, della sicurezza, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, dei diritti e dei doveri, della cura del patrimonio artistico e culturale, del decoro urbano.

La programmazione per la scuola dell'infanzia viene elaborata tenendo conto dell'età dei bambini (fascia 3 anni, fascia 4 anni e fascia 5 anni).

Per ogni campo di esperienza vengono identificati obiettivi formativi specifici confermati anche dalle recenti Indicazioni Nazionali (D.M. 3 giugno 1999 – Indicazioni Nazionali 2025).

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo e la maturazione del bambino si raggiungono attraverso i Campi di esperienza.

I Campi di Esperienza sono i contesti concreti del fare e dell'agire in cui il bambino sviluppa le proprie competenze in modo olistico. Ciascun ambito è stato definito dal Ministero dell'Istruzione nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum come "ambiente di apprendimento" flessibile e trasversale.

Ogni campo di esperienza si focalizza su specifici traguardi di sviluppo delle competenze.

Il sé e l'altro: persegue l'accettazione di sé, il rispetto degli altri e delle diversità, le prime regole di convivenza civile e l'educazione alla cittadinanza.

Il corpo e il movimento: mira alla consapevolezza della propria corporeità, all'acquisizione di abilità grosso-motorie e fino-motorie, e all'adozione di sani stili di vita.

Immagini, suoni, colori: sviluppa la creatività, l'espressione artistica, la manipolazione, la musicalità e la fruizione consapevole di linguaggi multimediali ed estetici.

I discorsi e le parole: si concentra sul potenziamento del linguaggio, la comunicazione, l'arricchimento del vocabolario, l'ascolto attivo e l'approccio alla lingua scritta.

La conoscenza del mondo: stimola la curiosità nell'esplorare la natura, gli oggetti, i fenomeni, i concetti di tempo, spazio, quantità e i primi rudimenti di problem solving.

Ciascun campo di esperienza offre occasioni di apprendimento unitario, in grado di promuovere finalità come:

Identità: acquisire consapevolezza di sé, delle proprie capacità e della propria storia.

Autonomia: capacità di orientarsi, compiere scelte e gestire i propri bisogni.

Competenza: esplorare, riflettere, comunicare e sviluppare il pensiero critico.

Cittadinanza: scoprire l'altro, superare l'egocentrismo e interiorizzare le prime regole di convivenza democratica.

CAMPO DI ESPERIENZA: IL SÉ E L'ALTRO

COMPETENZE ATTESE: sviluppare il processo di costruzione dell'identità personale, dell'autostima e del senso morale. Riconoscere e valorizzare la propria storia personale e familiare, nel rispetto dei propri vissuti personali e altrui e confrontandola con altre esperienze culturali per sviluppare una comprensione più ampia della società e delle sue tradizioni. Riflettere, confrontarsi e discutere di vari temi con i pari e con gli adulti, in reciprocità. Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, affrontando positivamente i conflitti e imparando a collaborare per la riuscita di un compito comune.	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO: imparare a dare un nome alle proprie emozioni e ai propri stati d'animo e riconoscere quelli altrui. Ricercare le prime risposte, anche fantasiose e immaginarie, ai grandi interrogativi sulla vita e la morte, la gioia e il dolore, a partire dalla narrazione e dalla condivisione delle proprie esperienze personali. Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri. Gestire i piccoli conflitti fra pari e con gli adulti. Orientarsi nelle prime generalizzazioni delle categorie di passato, presente e futuro. Riconoscere i principali segni della propria cultura e di quella espressa dalle varie formazioni sociali nel territorio di appartenenza.
FINALITÀ EDUCATIVE: ha la finalità di sviluppare l'identità personale, la socializzazione e l'educazione alla convivenza civile. Aiuta i bambini a riconoscere le proprie emozioni e a comprendere le regole della comunità, scoprendo le diversità come valore.	CONOSCENZE: il proprio corpo e l'identità personale; le emozioni fondamentali (gioia, tristezza, rabbia, paura); le regole di comportamento della sezione e della scuola.

CAMPO DI ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO

COMPETENZE ATTESE: maturare una prima consapevolezza della propria corporeità, nelle sue potenzialità espressive, comunicative ed artistiche. Produrre gesti, condotte, sequenze motorie, psicomotorie e coreutiche, sotto forma di movimenti controllati e finalizzati svolti individualmente o in piccolo gruppo, in grado di rafforzare la propria identità personale e la propria autonomia, nel rispetto delle regole della buona convivenza civile. Orientarsi nello spazio, in relazione agli altri e all'ambiente. Sviluppare un corretto e completo schema corporeo. Assumere comportamenti e atteggiamenti rispettosi della propria salute e di quella altrui, avendo cura di sé e degli altri.	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO: sapersi esprimere e comunicare attraverso il corpo, per migliorare le capacità percettive, la propriocezione cinestesica, l'equilibrio e la conoscenza di sé, degli altri e dell'ambiente. Sapersi orientare, muovere e coordinare con gli altri, provando gusto e piacere per il movimento fisico e coreutico. Saper eseguire gesti e movimenti corporei (fino-motori), attraverso esperienze ludiche, psicomotorie e coreutiche, valutandone il rischio e imparando a interagire con rispetto con gli altri. Conoscere il proprio corpo e le sue diverse componenti e attuare corrette pratiche quotidiane di cura di sé, di igiene, di alimentazione, in vista di uno stile di vita sano e attivo, grazie a forme di apprendimento ludico e laboratoriale. Saper riconoscere le principali emozioni e sensazioni di benessere o malessere, per iniziare a gestirle in modo positivo in vista di una migliore crescita personale e delle relazioni con gli altri (famiglia, scuola, società).
FINALITÀ EDUCATIVE: promuovere la consapevolezza della corporeità e della motricità. Permettere di esplorare lo spazio, acquisire il controllo dei gesti e sviluppare schemi motori, fondamentali per la coordinazione e l'espressione della personalità.	CONOSCENZE: le parti del corpo umano; concetti spaziali legati al movimento (avanti, dietro, sopra, sotto, dentro, fuori); norme igieniche elementari (lavarsi le mani, soffiare il naso).

CAMPO DI ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI, COLORI

COMPETENZE ATTESE: sapersi avvalere dei principali linguaggi espressivi (musicale, artistico, grafico-pittorico, plastico, audiovisivo, drammatico, ecc.) in diversi ambiti e	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO: imparare a discriminare e a riconoscere i diversi stimoli sensoriali.
---	---

modalità, a seconda dei propri talenti e potenzialità, anche attraverso l'utilizzo, mediato dall'insegnante, delle nuove tecnologie. Dimostrare originalità, curiosità e spirito di iniziativa nella produzione artistica, sperimentando materiali, strumenti e tecniche creative, anche impiegando – con la supervisione dell'insegnante – quelli messi a disposizione dalla tecnologia. Sviluppare ed esprimere interesse nei confronti della fruizione di opere artistiche di vario genere, maturando un proprio gusto estetico personale e un primo atteggiamento critico-riflessivo rispetto ai messaggi veicolati. Familiarizzare con i primi alfabeti musicali e i simboli di notazione informale per codificare e riprodurre suoni, sviluppando sensibilità e interesse per il passaggio sonoro e le opere musicali, a partire dalla scoperta che tutti i suoni originano dalla vibrazione di oggetti.	Narrare le proprie esperienze o storie inventate, avvalendosi di diverse modalità comunicative non verbali (musica, drammatizzazione, disegno, pittura, fotografia, manipolazione, ecc.) Realizzare piccole produzioni artistiche (manufatti, canti, musiche, danze, scenette teatrali, filmati, ecc.), sperimentando le varie possibilità di apprendimento offerte dal proprio corpo, dalla propria voce e da materiali di varia natura. Partecipare ad esperienze di ascolto della musica, fruizione di opere d'arte e pratica coreutica, al fine di sviluppare primi interessi e gusti personali, anche sperimentando elementi musicali di base. Esplorare i primi alfabeti artistici, grafico-pittorici, plastici, musicali e audiovisivi.
FINALITÀ EDUCATIVE: sviluppare la creatività, la sensibilità estetica e le capacità espressive. Attraverso l'arte, la manipolazione, la musica e la drammatizzazione, i bambini imparano a comunicare visivamente e sonoramente.	CONOSCENZE: i colori fondamentali; le diverse tecniche espressive (pittura a dito, collage, manipolazione); i suoni del corpo, della natura e i principali rumori dell'ambiente circostante.

CAMPO DI ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE	
COMPETENZE ATTESE: avvalersi della lingua italiana per produrre e comprendere semplici enunciati, a partire dalle occasioni offerte dalla vita quotidiana. Ascoltare e narrare racconti, rielaborare contenuti e inventare storie. Giocare con la lingua attraverso rime, filastrocche, drammatizzazioni e invenzione di parole, riconoscendo analogie tra suoni e significati. Avere una prima consapevolezza dell'esistenza di lingue e culture differenti, a partire anche da prime esperienze di apprendimento di una seconda lingua. Esplorare e sperimentare il linguaggio scritto anche in forma creativa e fantasiosa. Sviluppare la coordinazione motoria e la manualità attraverso il disegno, la riproduzione di segni e simboli, esplorando forme di rappresentazione grafica.	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO: saper utilizzare la lingua italiana in maniera appropriata, per comprendere parole e discorsi. Acquisire un patrimonio lessicale progressivamente più ricco ed esteso. Esprimere attraverso il linguaggio verbale i propri stati d'animo ed emozioni. Elaborare ipotesi circa i significati di parole sconosciute o inventate, cogliendo somiglianze e analogie tra suoni e significati. Familiarizzare con elementi di una lingua diversa dall'italiano. Incontrare e sperimentare prime forme di linguaggio scritto.
FINALITÀ EDUCATIVE: finalità di potenziare la padronanza della lingua italiana, arricchire il vocabolario e sviluppare le capacità di ascolto, narrazione e comprensione. È il campo propedeutico per un corretto approccio alla letto-scrittura.	CONOSCENZE: lessico relativo agli ambienti di vita del bambino; parole-chiave per la relazione sociale (grazie, per favore, prego); struttura minima della frase; fonemi e forme grafiche delle lettere del proprio nome.

CAMPO DI ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO	
COMPETENZE ATTESE: saper osservare e scoprire le connessioni esistenti in fenomeni come il ciclo di vita, le stagioni, i principali cambiamenti negli organismi animali e vegetali, le modifiche degli ambienti artificiali, a partire da quelli osservati e conosciuti nella propria vita	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO: osservare con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi, il loro ciclo di vita e il loro habitat, i fenomeni naturali e artificiali, per riconoscere e descrivere i principali processi di cambiamento e le relative proprietà. Riconoscere il susseguirsi dei giorni della settimana e delle stagioni

quotidiana. Saper collocare le proprie azioni nel tempo della giornata, della settimana e dell'anno. Sapersi muovere e collocare nello spazio in autonomia. Operare semplici attività di raggruppamento, ordine, misurazione, quantificazione, confronto. Saper riconoscere semplici forme geometriche in base a caratteristiche e proprietà.	dell'anno. Individuare la posizione delle persone e degli oggetti nello spazio, imparando ad utilizzare categorie come sopra/sotto, avanti/dietro, destra/sinistra, lontano/vicino, dentro/fuori, ecc. Osservare, descrivere, rappresentare e denominare semplici forme geometriche nello spazio e nel piano, facendo riferimento alle loro caratteristiche. Raggruppare, contare, ordinare, misurare e quantificare oggetti di vario genere, confrontandoli e classificandoli secondo differenti criteri condivisi.
FINALITÀ EDUCATIVE: stimola l'esplorazione, la curiosità e il pensiero critico. Guida i bambini all'osservazione dei fenomeni naturali, alla comprensione del tempo e dello spazio e all'avvio del pensiero logico-matematico.	CONOSCENZE: proprietà degli oggetti (grande, piccolo, lungo, corto); i numeri entro il 5; le forme geometriche piane elementari (cerchio, quadrato, triangolo); i concetti temporali (giorno, notte, oggi, domani, le quattro stagioni).

EDUCAZIONE CIVICA (trasversale ai campi di esperienza)	
COMPETENZE ATTESE: il bambino sviluppa comportamenti di rispetto verso se stesso, gli altri e la natura; comprende l'importanza del prendersi cura dei beni comuni.	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO: salutare all'ingresso e all'uscita; condividere i giochi con i compagni senza conflitti; gettare i rifiuti nel contenitore corretto della raccolta differenziata guidata.
FINALITÀ EDUCATIVE: promuovere lo sviluppo di identità, autonomia, competenza e cittadinanza attiva. Questo approccio prepara i bambini a diventare parte di una comunità, ponendo le basi per il rispetto reciproco.	CONOSCENZE: le parole della gentilezza; l'importanza dell'acqua e degli alberi; il concetto di turno e di condivisione dello spazio della sezione.

Ai docenti della scuola dell'infanzia è richiesta una conoscenza e competenza psicopedagogica, metodologico-didattica, una preparazione disciplinare nel campo delle discipline umanistiche, scientifiche e tecnologiche, oltre che di innovazione e di ricerca di nuove strategie educative e didattiche, nel rispetto dei ritmi di sviluppo di ciascun bambino.

I docenti hanno un ruolo di guida educativa per sostenere e orientare i bambini alla scoperta delle attitudini, delle potenzialità e dei talenti personali.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Al termine della scuola dell'infanzia, il bambino dovrebbe essere in grado di:

- Riconoscere ed esprimere i propri sentimenti e bisogni.
- Rispettare le regole del vivere comune, comprendendone l'utilità.
- Interagire con gli altri in modo collaborativo, superando l'egocentrismo e accettando l'altro.
- Riconoscere le principali tradizioni e festività della propria e altrui cultura.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Lo studente, al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della sua età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del

bene comune, esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Nei primi anni, l'approccio esperienziale e cooperativo promuove autonomia e partecipazione; nella secondaria, si consolidano e si ampliano le competenze artistiche, scientifiche e linguistiche, preparando gli studenti all'ingresso al nuovo ordine di studi.

I traguardi in uscita sono le competenze che ogni alunno/a deve raggiungere al termine del primo ciclo, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Infanzia

La scuola dell'infanzia è il luogo che, in virtù di una pluralità di esperienze qualificanti, consente ai bambini di scoprire e conseguire gradualmente la padronanza dell'essere, dell'agire, del convivere e, pertanto, di compiere progressi sul piano della maturazione dell'identità, dello sviluppo delle competenze e dell'acquisizione dell'autonomia. La scuola individua come principale finalità dell'intervento educativo quello di "stare bene a scuola", sottolineando la qualità dell'esperienza che un bambino o una bambina possono vivere in un ambiente educativo - didattico organizzato per rispondere adeguatamente ai propri bisogni.

La programmazione educativo-didattica è elaborata per progetti e costituisce un contenitore che dà la possibilità di fare esperienze insieme, in un contesto ludico e affettivamente significativo.

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia è lecito attendersi che i bambini abbiano sviluppato alcune competenze di base che strutturano la loro crescita personale.

Le principali competenze attese al termine della scuola dell'infanzia:

- Identificare e dare un nome alle emozioni e agli stati d'animo propri e altrui;
- saper trovare una prima risposta alle grandi domande sulla vita e sul mondo;
- aver cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente;
- mostrare autonomia nella gestione dei compiti affidati e curiosità nei confronti di proposte nuove e inaspettate;
- partecipare alle diverse forme di vita comunitaria per maturare una prima sensibilizzazione alla cittadinanza;
- giocare in modo costruttivo e creativo e sapersi relazionare in modo positivo con i pari e con gli altri;
- sapersi orientare nel tempo, riconoscere e valorizzare la propria storia personale e familiare;
- possedere consapevolezza della propria corporeità, nelle sue molteplici potenzialità;
- aver maturato un corretto schema corporeo, nel rispetto della plasticità neuronale infantile;
- conoscere il corpo umano e le principali differenze fra i due sessi;
- riconoscere i segnali del proprio stato di salute;
- mostrare interesse e originalità nella produzione artistica, avvalendosi di una pluralità di linguaggi;
- utilizzare il linguaggio orale per esprimersi, interagire con gli altri, raccontare e inventare storie, anche in modalità ludica e drammatizzata;
- possedere una prima consapevolezza dell'esistenza di lingue e culture diverse e aver familiarizzato con una seconda lingua;
- sperimentare il gesto grafico e il linguaggio scritto, anche in forma creativa e fantasiosa;
- saper operare semplici attività di raggruppamento, ordine, misurazione, quantificazione e confronto di oggetti;
- aver maturato competenze in ambito logico e procedurale;
- riconoscere i principali cambiamenti negli organismi animali e vegetali, del ciclo della vita e delle stagioni, a partire dall'osservazione e dall'esplorazione del proprio ambiente.
- sviluppare l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.

Particolare attenzione viene data anche allo sviluppo di competenze personali di attenzione, autocontrollo e ritenzione in memoria, empatia e consapevolezza fonologica (e metafonologica), considerate fondamentali per i futuri apprendimenti scolastici.

Ciascun campo di esperienza offre occasioni di apprendimento unitario, in grado di promuovere finalità come la maturazione dell'identità personale, l'autonomia di iniziativa, l'autoregolazione.

Primaria

La scuola primaria si pone come scuola formativa che, attraverso l'alfabetizzazione delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero riflessivo e critico. Agli alunni viene offerta l'opportunità di formarsi come cittadini consapevoli e responsabili. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono

a loro volta alla promozione delle competenze più ampie e trasversali che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale, per la partecipazione attiva alla vita sociale e per una civile convivenza.

Il modello orario settimanale su cinque giorni, dal lunedì al venerdì, prevede che tutte le ore siano formative nella loro diversa caratterizzazione, integrate e mirate al raggiungimento di conoscenze e abilità e allo sviluppo di competenze personali. Il modello permette tempi distesi e facilita l'interdisciplinarietà e positive connessioni tra momenti dedicati al curricolo e momenti finalizzati all'ampliamento e all'approfondimento dello stesso. Questo modello prevede tempi dedicati alla mensa e al gioco, momenti privilegiati per la conoscenza reciproca, la comunicazione e la socializzazione e permette anche momenti in cui poter assumere ruoli anche diversi da quelli assunti durante gli spazi dedicati alla didattica.

Secondaria di primo grado

La scuola secondaria di primo grado promuove le competenze specifiche e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale, per lo sviluppo dell'identità, per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

Al termine della scuola secondaria di primo grado è prevista una certificazione delle competenze raggiunte per ogni singolo alunno.

Oltre ai docenti curricolari, la scuola garantisce la presenza di docenti madrelingua, preparazione alle certificazioni, attività di teatro e musicale (anche in lingua inglese e cinese).

NB: a tutti gli ordini di scuola presenti nell'Istituto è riconosciuta la “Parità scolastica”, di conseguenza la scuola adotta il “curricolo previsto dalle indicazioni nazionali per il primo ciclo di istruzione (2025), offrendo un percorso formativo unitario, attento allo sviluppo delle competenze di base, alla crescita personale degli studenti e all'orientamento verso il secondo ciclo di istruzione.

La verticalità del curricolo è sostenuta dai progetti predisposti per la continuità, l'orientamento e la valutazione, che garantiscono coerenza pedagogica e progressione delle competenze.

Prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo

L'Istituto opera nel quadro normativo definito dalla Legge 71/2017, dalle Linee di orientamento del Ministero dell'Istruzione e dal Piano Nazionale per l'Educazione al Rispetto, adottando un Codice interno che definisce principi, procedure e responsabilità operative. Il Collegio dei Docenti stabilisce modalità di prevenzione, segnalazione e gestione dei casi particolari, promuovendo un ambiente scolastico sicuro, rispettoso e orientato al benessere psicofisico degli studenti, integrando aspetti relativi alla sicurezza, alla privacy, al benessere e alla gestione delle emergenze educative, contribuendo in tal modo alla costruzione di una comunità scolastica responsabile e solidale.

Insegnamenti e quadri orari

I quadri orari dei diversi ordini di scuola sono definiti nel rispetto della normativa vigente e degli ordinamenti di riferimento, con eventuali adattamenti resi possibili dall'autonomia scolastica.

I quadri orari costituiscono uno strumento operativo al servizio del progetto educativo complessivo e sono soggetti ad eventuali aggiornamenti, in coerenza con le esigenze formativo - educative dell'utenza.

Nella Scuola Internazionale Italo Cinese, essendo articolata in più ordini di scuola, il Collegio dei Docenti ha la possibilità di progettare un Piano educativo/formativo unitario, coerente e progressivo, declinato naturalmente in relazione alle diverse età evolutive e agli specifici ordinamenti.

A tutti gli ordini di scuola presenti nell'Istituto è riconosciuta la parità scolastica.

La Scuola, per andare incontro alle necessità delle famiglie, offre un servizio a tutti gli iscritti di ogni ordine e grado, dalle ore 8:00 (accoglienza) – ore 8:30 (inizio lezioni) - ore 16:00 (termine delle lezioni – dalle ore 16:00 alle ore 18:00 attività extracurricolari/aule studi/doposcuola.

Le attività curricolari sono collocate nella fascia oraria dalle ore 8:30 alle ore 16:00, dal lunedì al venerdì.

La Scuola offre un servizio mensa interna, inteso come parte integrante del tempo scuola e come momento educativo privilegiato di socializzazione e benessere.

In aggiunta alle discipline previste dai piani di studio, il curriculum si arricchisce dell'insegnamento della lingua cinese e di matematica cinese (con insegnanti madrelingua), per la scuola primaria e per la scuola secondaria. Anche per l'infanzia è previsto l'insegnamento della lingua inglese e cinese (con insegnanti madrelingua).

Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia è organizzata secondo la scansione oraria riportata in tabella (giornata tipo).

Orario	Attività
8.00 – 9.00	Accoglienza in salone
9.00 – 9.30	Momento comunitario in salone - musica
9.30 – 10.00	Attività di intersezione
10.00 – 10.15	Merenda
10.15 – 11.30	Laboratorio/attività per gruppi omogenei per età
11.30 – 12.00	Gioco libero
12.00 – 12.15	Preparazione per il pranzo
12.00 – 12.45	Pranzo
13.00 – 14.30	Riposo (per piccoli) – attività (grandi)
14.30 – 15.00	Merenda
15.00 – 16.00	Attività manipolative
16.00 – 18.00	Uscita – gioco libero

Scuola primaria

Il monte ore settimanale è di 31/32 h., articolate con "settimana corta", dal lunedì al venerdì.

Le attività di motoria sono svolte da un docente specializzato, come previsto dalla legge 234/2021.

DISCIPLINA	Classe 1^	Classe 2^	Classe 3^	Classe 4^	Classe 5^
ITALIANO	7	7	6	6	6
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	2	2	2
MATEMATICA (italiana / cinese)	3 + 2	3 + 2	3 + 2	3 + 2	3 + 2
SCIENZE/TECNOLOGIA	2 + 1	2 + 1	2 + 1	2 + 1	2 + 1
LINGUA INGLESE	3	3	3	4	4
LINGUA CINESE	5	5	5	5	5
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
MUSICA (italiana + cinese)	2	2	2	2	2
RELIGIONE – ATT. ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

NB: nel rispetto della normativa vigente, l'orario settimanale è comprensivo di almeno 33 ore trasversali dedicate all'educazione civica.

Scuola secondaria 1° grado

Il monte ore settimanale è di 35 h., articolate con "settimana corta", dal lunedì al venerdì.

DISCIPLINA	Classe 1^	Classe 2^	Classe 3^
ITALIANO	5	5	5
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA (italiana + cinese)	6	6	6
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
LINGUA INGLESE + conversazione	5	5	5
LINGUA CINESE	4	4	4
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
RELIGIONE – ATT. ALTERNATIVE	1	1	1

NB: nel rispetto della normativa vigente, l'orario settimanale è comprensivo di almeno 33 ore trasversali dedicate all'educazione civica.

L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO DI ISTITUTO

Nel rispetto dell'autonomia scolastica, le Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione, rimettono al centro la valorizzazione delle conoscenze, base fondamentale per lo sviluppo delle competenze identificate nel Profilo dello studente.

La scuola, attraverso il lavoro collegiale dei docenti, è chiamata a progettare, attuare, monitorare e valutare il curricolo come dispositivo per promuovere la maturazione delle competenze attese attraverso i saperi fondamentali.

Il curriculum verticale di Istituto fa riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, agli obiettivi generali del processo formativo, agli obiettivi specifici di apprendimento e alle competenze attese, specificati per ogni disciplina.

Il curricolo è costruito grazie all'individuazione delle cosiddette “**conoscenze essenziali**” (poche ed essenziali), conoscenze approfondite in aula con grande accuratezza ed esperienze di apprendimento. **Conoscenze rilevanti** sul piano culturale, **significative** sul piano scientifico, **essenziali** sul piano formativo (Indicazioni Nazionali 2025).

Nelle Indicazioni Nazionali, le discipline sono presentate singolarmente con il seguente schema: perché si studia la disciplina; obiettivi specifici di apprendimento e competenze attese (D.P.R. 275/1999), coerenti con le Competenze Chiave – D.M. 14/2024; Conoscenze.

Il curricolo di Istituto, come dispositivo per promuovere la maturazione delle competenze attese attraverso i saperi fondamentali, è il frutto del lavoro collegiale dei docenti, chiamati a progettare, attuare, monitorare e valutare, facendo riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, agli obiettivi generali del processo formativo, agli obiettivi specifici di apprendimento e alle competenze attese di ogni disciplina.

L'Istituto propone un'offerta formativa ricca e articolata, capace di coniugare tradizione e innovazione, inclusione e apertura al territorio. La Scuola si caratterizza per la metodologia innovativa, attiva in tutti gli ordini di scuola presenti nell'Istituto, che favorisce autonomia, responsabilità e collaborazione, attraverso ambienti di apprendimento accoglienti e cooperativi, capaci di stimolare sensibilità artistica, creatività e competenze trasversali.

Il progetto educativo e didattico di istituto si snoda in maniera continuativa dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, elaborato sulla base della normativa vigente in materia, comprendente gli insegnamenti delle discipline previsti nei piani di studio, a cui si aggiunge la lingua cinese e la matematica cinese. I docenti elaborano le specifiche progettazioni disciplinari facendo ovviamente riferimento al curricolo di istituto, al quale potranno integrare ulteriori contenuti, abilità, competenze e specifiche metodologie, definite sulla base di scelte individuali e/o di team, adattamenti a situazioni particolari e specificità presenti nel gruppo degli studenti, come previsto nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

L'offerta formativa si arricchisce, inoltre, di progettualità legate all'innovazione didattica e digitale, con particolare attenzione all'approccio STEM che integra scienze, tecnologia, matematica, arte e linguaggi, e all'educazione civica, intesa come strumento per formare cittadini consapevoli e responsabili.

La scuola promuove anche lo sviluppo delle life skills, competenze trasversali indispensabili per affrontare le sfide della vita quotidiana e del mondo futuro in genere.

In quanto scuola internazionale, un ulteriore tratto distintivo è l'attenzione all'internazionalizzazione, attraverso progetti e iniziative che favoriscono l'acquisizione di competenze linguistiche e interculturali (es. viaggi all'estero, anche con la partecipazione delle famiglie, feste ed eventi multiculturali ...).

In sintesi, la Scuola Internazionale Italo Cinese offre un percorso educativo completo e inclusivo, che valorizza le diversità, rafforza il legame con il territorio e prepara gli studenti a essere cittadini attivi, creativi e responsabili, in coerenza con le priorità strategiche del PTOF e del Piano di Miglioramento.

In allegato vengono presentati i curricoli di istituto per i tre ordini di scuola, che costituiscono l'ossatura della progettazione didattica e formativa. Essi sono articolati a partire dalle discipline curriculari di base, intese come fondamento imprescindibile per lo sviluppo delle competenze culturali e cognitive, e si arricchiscono di percorsi di approfondimento, potenziamento e specializzazione a carattere interdisciplinare. Tali percorsi sono progettati per favorire l'integrazione dei saperi, il collegamento tra teoria e pratica e l'orientamento progressivo degli studenti, in una prospettiva di continuità educativa e di apertura al territorio e al mondo del lavoro e delle professioni.

Elemento portante e di riferimento dell'intera progettazione è un'attenzione particolare alle competenze linguistiche in più lingue straniere, che si integrano con le materie curriculari previste dalla normativa in vigore.

L'offerta formativa, oltre a prevedere le discipline previste dai percorsi tradizionali per i rispettivi ordini di scuola, si arricchisce di un ampliamento che prevede la lingua cinese fin dalla scuola dell'infanzia e la presenza dell'insegnamento della matematica cinese nella scuola primaria e secondaria. L'acquisizione delle lingue viene favorita grazie anche ad interventi di UD con metodologia CLIL, in particolare per le classi terminali (quinta primaria e terza secondaria).

In relazione alle indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, i docenti della scuola internazionale italo cinese hanno quindi elaborato il "curriculum verticale" d'istituto, una modalità di organizzazione didattica che prevede percorsi disciplinari progettati nell'ottica della continuità verticale tra classi dello stesso ordine di scuola e tra ordini di scuola differenti. Il curriculum verticale ha come finalità la maturazione delle competenze previste al termine del primo ciclo di istruzione, ritenute fondamentali per la crescita personale, per la partecipazione sociale nell'ottica di inclusività, indirizzando all'orientamento e all'occupabilità.

Documento di riferimento principale per il Curricolo sono le "Indicazioni Nazionali del 2025"; da esse infatti riprende la scansione, le indicazioni metodologiche innovative, la ricerca di trasversalità nei saperi e la concezione di "competenza" come legame irrinunciabile fra l'educazione e la realtà complessa che ci circonda.

Gli aspetti qualificanti del Curricolo sono verticalità e condivisione collegiale; esso rappresenta un patto con le famiglie degli alunni della nostra scuola e ha come finalità la maturazione delle competenze previste al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (primo ciclo di istruzione).

Il curriculum si esplicita attraverso tre livelli:

Macro

- Livello nazionale e regionale, Indicazioni Nazionali, Traguardi Formativi, Saperi Essenziali, modalità di Valutazione e Certificazione delle Competenze.

Meso

- Rielaborazione e declinazione all'interno dei singoli ordini di scuola.

Micro

- Attualizzazione e contestualizzazione dei livelli precedenti nel contesto classe.

Questo permette:

- di garantire il diritto dell'allievo ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale durante tutto l'arco della sua crescita e consenta di realizzare una effettiva continuità educativa, metodologica e didattica;
- di garantire dinamicità dei contenuti;
- di favorire un impianto organizzativo unitario.

CURRICULUM VERTICALE PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum verticale per l'educazione civica rappresenta uno strumento pedagogico-organizzativo fondamentale per garantire continuità, coerenza e progressività nei percorsi di apprendimento degli studenti lungo l'intero primo ciclo di istruzione.

L'integrazione dei tre ordini di scuola – Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado – permette di costruire un itinerario formativo unitario, capace di accompagnare ogni alunno nello sviluppo delle proprie competenze cognitive, sociali ed emotive, rispettando i tempi di crescita e valorizzando le esperienze pregresse.

Attraverso una progettazione condivisa, il curriculum verticale favorisce il raccordo tra i diversi livelli scolastici, evitando frammentazioni e sovrapposizioni, assicurando invece una progressione graduale degli obiettivi di apprendimento. Tale approccio rende più efficace il processo educativo, sostenendo il passaggio da un ordine di scuola all'altro e promuovendo un'idea di formazione continua, inclusiva e orientata al successo scolastico di tutti.

Il curriculum verticale nasce quindi dall'esigenza di delineare un percorso formativo organico, fondato su traguardi comuni, metodologie integrate e competenze trasversali, per offrire agli studenti un'esperienza educativa completa, armonica e significativa.

Il monte ore annuale previsto per l'insegnamento trasversale di educazione civica è pari almeno a 33 ore, distribuite tra le discipline, per assicurarne la trasversalità.

La Scuola Internazionale Italo Cinese ha elaborato un proprio curriculum verticale per l'insegnamento di educazione civica, tenendo conto delle finalità della legge stessa.

L'educazione civica è stata reintrodotta nella scuola italiana con la legge del 20/08/2019, con la primaria finalità di contribuire a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri" (art.1).

Tale insegnamento deve contribuire a far sì che si sviluppino "nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona" (art.2).

Riferimenti normativi

La presente proposta progettuale ha come punti fermi di riferimento i seguenti documenti normativi:

- Legge 20 agosto 2019 n° 92, concernente l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica.
- Il DM del 22.06.2020, che ha dettato le Linee guida (con i suoi 3 allegati) per l'insegnamento dell'educazione civica in ogni grado di scuola, rimasto in vigore fino all'a.s. 2023-2024, anno di conclusione della sperimentazione dell'insegnamento dell'E.C.
- Il D.M. 183 del 7 settembre 2024, che ha introdotto appunto le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica in ogni grado di scuola, definendo traguardi e obiettivi di apprendimento a livello nazionale.

Le nuove Linee guida considerano 3 nuclei concettuali intorno ai quali si snodano le tematiche dell'Educazione civica:

Costituzione - Sviluppo economico e sostenibilità - Cittadinanza digitale

1° nucleo concettuale: COSTITUZIONE

Il primo aspetto fondamentale dell'educazione civica è la conoscenza della Costituzione, la base della convivenza civile e il patto sociale del nostro Paese, con cui tutte le leggi e le norme devono essere coerenti.

È il nucleo centrale perché contiene e pervade tutte le altre tematiche, perché costituisce il documento che regola il patto sociale tra cittadini e Stato.

A questo fondamentale nucleo si collega la conoscenza degli ordinamenti sovranazionali (UE e istituzioni ONU ...), di quelli locali (enti territoriali), il codice della strada, i regolamenti scolastici, i principi fondamentali della Costituzione italiana (art. 1-12), la conoscenza dell'inno, dello stemma nazionale, della bandiera italiana, europea, delle regioni e dei comuni.

Ciò tutto nella consapevolezza che ogni legge è costruita per l'uomo e non il contrario.

Le leggi infatti sono nell'interesse comune dei cittadini e servono per regolare il rapporto autorità-libertà tra i cittadini e lo Stato.

Nel nucleo rientra l'educazione contro ogni forma di discriminazione e contro ogni forma di bullismo, inteso come violenza contro la persona.

In questo nucleo vi rientrano altresì la lotta alle mafie e alla criminalità contro la persona, i beni pubblici e privati, con esplicito richiamo ai diritti e ai doveri dei cittadini per contrastarle.

I temi di questo nucleo non sono da intendersi come mera conoscenza, memorizzazione e/o lettura degli articoli della Costituzione, ma si svilupperanno stabili competenze civiche e queste si tradurranno in consequenziali atteggiamenti e comportamenti della vita reale delle giovani menti in formazione.

2° nucleo concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ'

In questo contesto rientrano temi come l'educazione alla salute, la protezione della biodiversità e la bioeconomia, nell'interesse delle generazioni future. La cultura della protezione civile è anch'essa importante per sensibilizzare i giovani alla tutela del territorio; anche il rispetto dei beni pubblici, la tutela del decoro urbano e la valorizzazione del patrimonio culturale e artistico italiano sono parte integrante di questa educazione. L'educazione civica comprende anche l'educazione finanziaria e assicurativa.

Visuale sul mondo del lavoro e sull'imprenditorialità, sulla cultura della protezione civile e tutela del territorio, tutela del patrimonio culturale ed artistico dell'Italia.

Il nucleo prevede anche percorsi educativi che riguardano salute ed alimentazione, contrasto all'uso di sostanze dopanti, stupefacenti e alcool, fumo, all'uso patologico del web, gioco d'azzardo e ad ogni altra forma di dipendenza e devianza. Rientrano tra gli altri in questo nucleo, tra le novità previste dalle nuove L.G.:

- Educazione finanziaria e assicurativa.
- La pianificazione previdenziale.
- La tutela del risparmio.
- L'utilizzo delle nuove tecnologie digitali di gestione del denaro.

3° nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE

Lo sviluppo veloce del digitale ha trasformato la società, portando benefici ma anche rischi, soprattutto per i giovani, spesso esposti a pericoli in rete. Per questo, è essenziale educare alla cittadinanza digitale, insegnando a valutare criticamente ciò che si condivide online e a riconoscere i rischi, in linea con il Quadro delle Competenze Digitali per i Cittadini

Già richiamato all'art. 5 della L. 92/2019, trattasi della capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

E' impegno di tutti i docenti affrontare questo tema in modo trasversale; in tale contesto rientra, tra gli altri, il compito di:

- aiutare gli studenti a valutare dati e a rispettare la privacy.
- Tutelare dei dati personali.
- Il contrasto al cyber bullismo.

Nell'arco delle 33 ore annuali previste per la disciplina, i docenti potranno proporre attività che sviluppino conoscenze e abilità relative a quanto precedentemente esposto.

La scuola secondaria di I grado propone attività agli studenti in rapporto ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale.

Gli argomenti vengono presi in esame e approfonditi coinvolgendo più discipline secondo un approccio didattico trasversale.

La scelta della nostra Istituzione scolastica:

in questo quadro i consessi (Collegio Docenti, i Consigli di classe, di interclasse, i teams), deputati a costruire e realizzare il curriculum di Educazione Civica, individuano, nell'ambito della trasversalità dei saperi, le conoscenze, le abilità, i traguardi e le competenze, attingendo dagli obiettivi di apprendimento contenuti nelle Linee Guida.

La trattazione interdisciplinare è per il momento di 33 ore ad a.s. (come da normativa).

L'approccio metodologico

Nell'affrontare con alunni e studenti i nuclei e le tematiche, si predilige in particolare la didattica del fare, la didattica laboratoriale, la service learning, attingendo alla progettualità interna ed esterna che verrà proposta di anno in anno ed attingendo ai progetti delle Agenzie formative del territorio, quali associazioni culturali, benefiche, di volontariato e ambientaliste; offerte formative provenienti da ONLUS, dal mondo dell'imprenditoria, dello sport

La pratica metodologica è:

- attiva, permettendo di compiere scelte e azioni, mettendo in atto comportamenti responsabili ed in autonomia;
- trasversale alle discipline e all'utilizzo dei loro diversi linguaggi;
- utilizza una pluralità di strumenti espressivi (mediatori iconici e verbali, narrativi, descrittivi e prassici (giochi di ruolo, simulazioni ...);
- utilizza strategie interattive, che rendono esplicito il lavoro di elaborazione e di produzione compiuto dagli studenti;
- basata sulla didattica per problemi (problem posing, problem setting, problem solving);
- per apprendimenti contestualizzati e significativi;
- attenta ai processi che man mano emergono;
- ricorre alle diverse fonti per un confronto costante dei riferimenti e una condivisione dei significati;
- ricorre alle strategie ludiche anche per la gestione e lo sviluppo degli aspetti relazionali;

Le tecniche e le procedure privilegiate:

- le attività di cura e di responsabilità come il service learning;
- brain storming circle time;
- attività individuale e collettiva;
- individuazione e de-costruzione di modelli, stereotipi, pregiudizi, analisi di situazioni;
- giochi di ruolo.

La valutazione

I criteri di valutazione sono deliberati dal Collegio dei Docenti ed inseriti nel PTOF.

Per la scuola dell'infanzia, i criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso:

- i campi di esperienza;
- la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche;
- le attività di routine dei bambini.

I bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Per la scuola Primaria le valutazioni sono intermedie e finali, utilizzando giudizi sintetici descrittivi (ottimo – distinto – buono – sufficiente – non sufficiente).

Esse prevedono forme di valutazione formativa continua e anche di autovalutazione, regolatrici dell'attività di insegnamento e dei processi di apprendimento.

Per la scuola secondaria di 1° grado, le valutazioni sono intermedie e finali e considerano la scala docimologica dal voto 3/4 fino al 10.

SCUOLA INFANZIA

TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Al termine della scuola dell'infanzia ci si attende che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di cittadinanza che si manifestano in comportamenti etici e pro-sociali.

IL BAMBINO

- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.
- È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, negli ambienti esterni, per strada (conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali ..).
- Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.
- Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.
- Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.
- Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.
- È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.
- Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.
- Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.
- Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO, scelte operate per i bambini della Scuola Internazionale Italo Cinese

Costituzione

- Riconoscere la famiglia, la scuola e il gruppo come comunità di vita.
- Conoscere le diversità religiose e culturali.
- Interiorizzare le regole di comportamento.
- Acquisire la padronanza dei tempi e degli spazi dell'ambiente scolastico.
- Conoscere e rappresentare i simboli dell'identità nazionale ed europea.
- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione.

Sviluppo Economico e Sostenibilità

- Conoscere e rispettare la natura.
- Differenziare a casa, a scuola e nel proprio territorio.
- Rispettare e valorizzare gli spazi del proprio Paese.
- Educare a una corretta alimentazione.

Cittadinanza Digitale

- Conoscere e usare i principali strumenti digitali.
- Educare all'uso corretto degli strumenti digitali.
- Utilizzare gli strumenti digitali per comunicare e socializzare.

PRIMARIA e SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TRAGUARDI E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

(dalle LINEE GUIDA)

SCUOLA PRIMARIA

NUCLEO CONCETTUALE: COSTITUZIONE
TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE N. 1 Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta Costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni.
Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.
Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione.
Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.
Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.
Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentano qualche difficoltà, per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.
TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE N. 2 Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.
Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei Deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.
Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni.
Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale.
Conoscere il significato di Patria.
Conoscere l'Unione Europea e l'ONU.
Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia.
Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.
TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE N. 3 Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene e al rispetto dei diritti delle persone.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza, nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.
Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.
Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.
TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE N. 4 Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale.
Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

NUCLEO CONCETTUALE: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ
TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE N. 5
Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa e le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali, per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare anche, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.
Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.
Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali e conoscere i principali servizi.
Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi, dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.
TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE N. 6
Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico ..) anche in collaborazione con la Protezione civile.
Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.
TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE N. 7
Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la sua salvaguardia e la sua valorizzazione.
Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti ...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.
TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE N. 8
Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurative, nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.
Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.
TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE N. 9
Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza; Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto; Conoscere il valore della legalità.

NUCLEO CONCETTUALE: CITTADINANZA DIGITALE
TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE N. 10
Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali in modo critico, responsabile e consapevole.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.
Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.
Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.
TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE N. 11
Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.
Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, tablet e computer.
Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.
TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE N. 12
Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.
Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.
Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali.
Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

NUCLEO CONCETTUALE: COSTITUZIONE
TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE N. 1
Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta Costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.
Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.
Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione.
Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale.
Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.
Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei ragazzi).
Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità).
Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).
TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE N. 2
Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli

dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione. Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.
Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.
Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti Costituzionali (art. 52)
Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea (Costituzione europea). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea, lo spirito del trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.
TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE N. 3
Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene e la rispetto dei diritti delle persone.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.
Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza propria e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.
Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.
TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE N. 4
Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.
Individuare i principi e i comportamenti individuali e collettivi per la salute, la sicurezza, il benessere psicofisico delle persone; apprendere un salutare stile di vita anche in ambienti sani ed un corretto regime alimentare.

NUCLEO CONCETTUALE: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ
TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE N. 5
Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa e le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali, per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano e animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare la salute, la sicurezza ed il benessere collettivo, ed individuare il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.
Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.
Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.
TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE N. 6
Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.
Individuare, analizzare e illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.
TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE N. 7
Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.
Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali, nella consapevolezza della finitezza delle risorse e dell'importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.
TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE N. 8
Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurative nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento.
Conoscere il valore della proprietà privata.
Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.
TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE N. 9
Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata e agire in modo coerente con la legalità.
Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto.
Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

NUCLEO CONCETTUALE: CITTADINANZA DIGITALE
TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE N. 10
Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.
Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.
Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.
TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE N. 11
Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate

ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.
Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.
Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio e di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.
TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE N. 12
Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.
Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.
Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza online, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

ORIENTAMENTO/DIDATTICA ORIENTATIVA

Linee guida per l'orientamento

L'orientamento è un processo educativo trasversale che coinvolge l'intero percorso di studi, a partire da infanzia, primaria e secondarie. L'orientamento è parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e deve coinvolgere docenti, studenti, famiglie e attori sociali del territorio.

Il progetto nasce dalla consapevolezza dell'importanza dell'Orientamento quale fattore strategico per ridurre la dispersione scolastica e garantire il successo formativo degli studenti, favorire l'autostima, la motivazione, la scoperta di talenti e il superamento delle difficoltà.

Il progetto di orientamento accompagna gli studenti lungo tutto il loro percorso scolastico, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado, con attività calibrate sulle diverse fasce d'età. L'obiettivo è sostenere la crescita personale, la consapevolezza di sé, lo sviluppo delle competenze trasversali e la capacità di compiere scelte scolastiche e professionali informate e responsabili.

Il percorso prevede attività ludico-esplorative per i più piccoli, laboratori e prime riflessioni sulle attitudini nella scuola primaria, approfondimenti disciplinari e conoscenza del territorio nella secondaria di primo grado, fino a incontri con esperti, visite orientative e supporto alle decisioni post-diploma nella secondaria di secondo grado.

Non più, quindi, un orientamento solamente informativo e limitato ad alcuni momenti di transizione del percorso, ma un orientamento formativo che investa il processo globale di crescita della persona, si estenda lungo tutto l'arco della vita scolastica e sia trasversale a tutte le discipline.

L'attività di Orientamento all'interno del nostro Istituto mira alla formazione integrale del ragazzo nel corso di tutto il ciclo dell'obbligo, affinché porti ad una progressiva conoscenza di sé e ad una consapevole "decisione" per la costruzione del proprio futuro.

In considerazione di quanto sopra, la scuola dà una particolare importanza all'orientamento come processo educativo continuo, trasversale e strutturale, che accompagna gli studenti fino alla scuola secondaria e lungo l'intero percorso scolastico, sostenendoli nella costruzione progressiva della propria identità personale, culturale e progettuale.

L'orientamento è integrato nella progettazione didattica e nelle attività formative curriculari ed extracurriculari, contribuendo a rendere l'esperienza scolastica consapevole, motivante e significativa, nel rispetto dei tempi di crescita di ciascuno.

Riferimenti Normativi

Decreto di adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – (D.M. 22 dicembre 2022 n. 328).

Il progetto di Orientamento riguarda tutti gli ordini di scuola ma le Linee guida sottolineano l'obbligo di svolgere Moduli di Orientamento formativo di almeno 30 ore solo nella scuola secondaria.

L'azione della scuola primaria nell'orientare i ragazzi si articola in più dimensioni: non solo orientamento per scelte relative all'ambito scolastico, ma soprattutto un "orientamento alla vita", in un percorso formativo continuo, un personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche e soprattutto se stessi.

Obiettivi generali

- Sviluppare la conoscenza di sé per costruire una propria identità.
- Favorire la maturazione di una propria capacità decisionale, rafforzare la stima di sé e la sicurezza personale.
- Sapersi rapportare con gli altri in cooperazione per raggiungere obiettivi comuni.
- Favorire la conoscenza del proprio ambiente di vita nella sua complessità di realtà naturale, culturale e sociale.
- Sviluppare un rapporto con il passato per promuovere nell'individuo il senso di appartenenza alla propria comunità fatta di eventi significativi (tradizioni, ricordi, memorie, racconti).
- Promuovere la canalizzazione dell'aggressività verso obiettivi costruttivi.
- Sviluppare la capacità di comprendere i propri bisogni e quelli degli altri.

Premessa generale

Il progetto di Orientamento si sviluppa prevalentemente nel percorso triennale della secondaria di primo grado.

Coerentemente al quadro normativo di cui sopra, tutti i docenti del Consiglio di Classe sono coinvolti nella progettazione, realizzazione e condivisione di attività che possano aiutare gli alunni a sviluppare le competenze necessarie per diventare più consapevoli del proprio percorso scolastico e formativo.

Nel primo anno si cercherà di sviluppare negli alunni la conoscenza di sé stessi e la capacità di osservarsi come studenti, per conoscere le proprie potenzialità e per giungere alla creazione di un metodo di lavoro produttivo. Nel secondo e terzo anno la conoscenza di sé e dell'ambiente circostante avverrà con maggiore senso critico. L'alunno verrà aiutato a comprendere non solo i suoi sentimenti e le sue inclinazioni ma a riflettere sugli interessi, valori, attitudini e aspettative nei confronti del proprio futuro.

Finalità

- Orientare e sostenere i ragazzi nel passaggio da un ordine scolastico all'altro.
- Prevenire la dispersione scolastica.

Obiettivi

Secondo le Linee guida, tutti i docenti sono chiamati a contribuire in maniera efficace alla realizzazione di una didattica orientativa, in modo da:

- Potenziare nell'alunno la conoscenza e la consapevolezza di sé.
- Sviluppare metodo di studio, motivazione, autovalutazione, capacità progettuali e decisionali.
- Acquisire le corrette conoscenze sui diversi percorsi formativi e professionali.
- Approfondire la valenza orientativa delle diverse discipline.
- Sviluppare competenze trasversali attraverso attività multidisciplinari.
- Selezionare strumenti e strategie di orientamento ritenute più idonee.

In tal modo l'orientamento diventa parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e assume valore pedagogico e didattico, poiché ogni disciplina diventa una risorsa per aiutare gli alunni a conoscere meglio se stessi e ad individuare le proprie attitudini, i propri interessi e le proprie capacità.

Ogni modulo di orientamento formativo prevede almeno 30 ore di attività, da svolgersi in orario curricolare o extracurricolare, che possono essere gestite in modo flessibile e non devono necessariamente essere ripartite in ore settimanali prestabilite. Per le classi prime e seconde le attività di didattica orientativa possono essere svolte nell'arco dell'intero anno scolastico. Per le classi terze le attività saranno svolte nel primo quadrimestre, al fine di guidare gli alunni verso una scelta consapevole del proprio percorso scolastico futuro.

Per la realizzazione delle attività, i docenti possono liberamente attingere dalle indicazioni del curricolo di Educazione civica e cittadinanza attiva, valorizzando la trasversalità degli obiettivi, nonché sfruttare metodologie e strumenti peculiari della propria disciplina.

Tutte le iniziative predisposte ed attuate in classe saranno riportate sul registro elettronico con la specificazione "Didattica orientativa".

Risultati attesi

Il progetto di orientamento, sviluppato lungo l'intero percorso scolastico, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria, mira a sostenere la crescita personale degli studenti e a guidarli verso scelte consapevoli e responsabili. Fin dai primi anni della scuola dell'infanzia, ci si attende che i bambini imparino a riconoscere emozioni, interessi e preferenze, sviluppando autonomia e curiosità verso nuove esperienze.

Nella scuola primaria, il progetto punta a far emergere le prime consapevolezze sulle proprie attitudini e modalità di apprendimento, favorendo la collaborazione, la partecipazione attiva e la capacità di prendere decisioni semplici ma motivate.

Con l'ingresso nella scuola secondaria di primo grado, gli studenti sono accompagnati a riflettere in modo più strutturato sui propri punti di forza e sulle aree di miglioramento, imparando a raccogliere informazioni sulle opportunità formative e a confrontare percorsi diversi.

L'obiettivo è che arrivino alla scelta della scuola superiore con maggiore sicurezza e consapevolezza.

Nella scuola secondaria di secondo grado, il progetto si concentra sullo sviluppo di competenze orientative più mature: la capacità di progettare il proprio futuro, conoscere le opportunità post-diploma, potenziare le competenze trasversali e assumere un ruolo attivo e responsabile nelle proprie decisioni formative e professionali.

Nel complesso, il progetto si propone di accompagnare ogni studente nella costruzione di un'immagine positiva di sé, nella valorizzazione delle proprie potenzialità e nella capacità di affrontare con autonomia e consapevolezza le scelte che caratterizzano le diverse fasi del percorso scolastico e di vita.

SCUOLA PRIMARIA

MODULO ORIENTAMENTO FORMATIVO: CLASSI 4^ e 5^
Obiettivi: Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione della diversità e il dialogo. Favorire il senso di responsabilità, di solidarietà, di consapevolezza dei diritti e dei doveri. Sviluppare il pensiero critico. Rendere gli alunni soggetti attivi nel processo di apprendimento in un'ottica di potenziamento delle abilità comunicative e sociali. Diffondere tra gli alunni delle Scuole i valori dello Sport, interagendo con le materie d'insegnamento scolastico, con la presenza del personale docente della scuola e del personale tecnico abilitato. Contribuire ad una maggiore conoscenza dei valori degli ambienti sportivi ludici, agonistici e non agonistici. Valorizzazione e sviluppo della creatività, della partecipazione e del senso di appartenenza ad una comunità. Promuovere l'acquisizione di strumenti di conoscenza e autodeterminazione: linguaggio, comunicazione, relazione; apprendimenti psicomotori e competenze culturali; promuovere la continuità tra scuola primaria e scuola secondaria.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

MODULO ORIENTAMENTO FORMATIVO: CLASSE 1^ "MI ORIENTO A SCUOLA – CONOSCO ME E GLI ALTRI" Le attività orientative hanno lo scopo di guidare gli alunni in ingresso alla secondaria alla scoperta delle proprie caratteristiche e delle proprie emozioni, per conoscere meglio se stessi e gli altri e stimolare, in ciascuno, un apprendimento attivo.			
Nucleo tematico	Obiettivi orientativi	Attività	Materie
ACCOGLIENZA (finalizzata al benessere scolastico e alla creazione di un clima positivo e costruttivo)	Conoscere nuovi spazi e ambienti Promuovere la conoscenza reciproca con docenti e compagni Favorire l'acquisizione di comportamenti adeguati per la convivenza all'interno della comunità scolastica	Attività curriculari dedicate all'accoglienza Attività disciplinari/interdisciplinari di gruppo Coinvolgimento degli studenti nelle giornate di continuità con la scuola primaria	Tutte
CONOSCENZA DI SÉ (finalizzata a riconoscere e individuare caratteristiche della propria personalità)	Riconoscere le caratteristiche personali Promuovere la consapevolezza di tali caratteristiche attraverso il rapporto con gli altri Scoprire attitudini e abilità personali	Attività disciplinari/interdisciplinari di gruppo Attività di rilevazione sulle proprie inclinazioni Attività curriculari/laboratoriali di riflessione su tematiche legate all'adolescenza Attività di espressione artistica ed espressiva	

		Attività e progetti scolastici curricolari ed extracurricolari (laboratori, corsi di recupero e potenziamento, attività culturali e sportive) Visione film con dibattito	
CONSAPEVOLEZZA EMOZIONALE (finalizzata al riconoscimento delle proprie ed altrui emozioni)	Saper riconoscere le proprie emozioni Imparare a gestire ed esprimere in maniera adeguata sentimenti ed emozioni Imparare a riconoscere e accettare sentimenti ed emozioni degli altri	Attività curricolari/laboratoriali di riflessione su tematiche legate all'adolescenza Attività laboratoriali disciplinari/interdisciplinari di gruppo Attività di espressione artistica ed espressiva Visione film con dibattito	
COMUNICAZIONE CONL'ALTRO (finalizzata alla promozione della convivenza civile e al rispetto reciproco)	Favorire il rispetto e la comprensione reciproca Promuovere empatia e affettività Acquisire modalità di relazione costruttiva Sviluppare la capacità di lavorare in modo cooperativo	Attività laboratoriali disciplinari e/o interdisciplinari di gruppo Attività di promozione dell'inclusione, della tolleranza, del riconoscimento delle diversità Percorsi e attività tratti dal curricolo di Educazione Civica	

MODULO ORIENTAMENTO FORMATIVO CLASSE2^ "ORIENTO ME STESSO E LE MIE CONOSCENZE" Le attività orientative hanno lo scopo di approfondire la conoscenza di sé, sviluppare un apprendimento più consapevole e autonomo, acquisire un metodo di studio organico e personale, favorire un primo approccio con la realtà formativa/lavorativa.			
APPOFONDIMENTO DEL SÉ (finalizzata a riconoscere e individuare caratteristiche della propria personalità)	Scoprire punti di forza e di debolezza Scoprire e sviluppare interessi e competenze Individuare interessi per specifiche esperienze disciplinari	Attività disciplinari/interdisciplinari e di gruppo Attività curricolari/laboratoriali di riflessione su tematiche legate all'adolescenza Attività di espressione artistica ed espressiva Attività e progetti scolastici curricolari ed extracurricolari (laboratori, corsi di recupero e potenziamento, attività culturali e sportive) Laboratori sul sé e sugli stereotipi di genere (progetto counseling) Visione di film con dibattito	Tutte
METODO DI STUDIO (finalizzato al miglioramento dell'efficacia dell'apprendimento)	Adattare le strategie di studio alla materia e al tipo di contenuto Acquisire strategie efficaci per migliorare comprensione, rielaborazione e memorizzazione di contenuti	Attività laboratoriali disciplinari, interdisciplinari e di gruppo Interventi curricolari di recupero e potenziamento Attività e progetti scolastici extra-curricolari (laboratori, corsi di recupero e	

	Migliorare l'organizzazione e la pianificazione delle attività di studio	potenziamento)	
AUTONOMIA PERSONALE (finalizzata allo sviluppo di livelli di autostima funzionali alla valorizzazione di sé)	Saper utilizzare strumenti e strategie per il conseguimento di obiettivi Sviluppare fiducia nelle proprie capacità Sviluppare l'impegno personale e il senso di responsabilità	Laboratori sul sé e sugli stereotipi di genere Attività laboratoriali disciplinari e interdisciplinari Attività cooperative con ruoli specifici Attività laboratoriali ed esperienziali	
RELAZIONE CON L'ALTRO DA SÉ (finalizzata alla promozione della convivenza civile e al rispetto reciproco)	Favorire il rispetto e la comprensione reciproca Acquisire modalità di relazione costruttiva con gli altri e con il mondo esterno Accrescere la capacità di lavorare in modo cooperativo (ruoli, compiti, contributi personali) Favorire la capacità esplorativa (approccio con realtà scolastiche, sociali, lavorative)	Attività laboratoriali disciplinari, interdisciplinari e di gruppo Laboratori sul sé e sugli stereotipi di genere Percorsi e attività tratti dal curriculum di Educazione Civica Attività laboratoriali ed esperienziali	

MODULO ORIENTAMENTO FORMATIVO CLASSE 3^ “ORIENTO ME STESSO E LE MIE SCELTE”			
Le attività orientative hanno lo scopo di accompagnare ogni studente a maturare una maggiore consapevolezza di sé, a prendere coscienza delle offerte del territorio e promuovere scelte più consapevoli.			
Nucleo tematico	Obiettivi orientativi	Attività	Materie
CONSAPEVOLEZZA DI SÉ (finalizzata alla riflessione sulla propria identità personale)	Scoprire punti di forza e di debolezza Scoprire e sviluppare interessi e competenze Individuare interessi per specifiche esperienze disciplinari	Attività disciplinari/interdisciplinari di gruppo Attività curricolari/laboratoriali di riflessione su tematiche legate all'adolescenza Attività di espressione artistica ed espressiva Attività e progetti scolastici curricolari ed extracurricolari (laboratori, corsi di recupero e potenziamento, attività culturali e sportive) Laboratori sul sé e sugli stereotipi di genere Visione di film con dibattito	Tutte
CONSAPEVOLEZZA DECISIONALE (finalizzata alla scelta consapevole del futuro percorso scolastico)	Potenziare la capacità di operare scelte Saper motivare scelte e desideri Sviluppare la capacità di assumersi la responsabilità delle proprie scelte	Somministrazione di test attitudinali, letture e riflessioni che agevolino il delicato momento della scelta della scuola superiore Attività laboratoriali disciplinari, interdisciplinari e di gruppo Attività e progetti scolastici extra-curricolari	

CONOSCENZA DELL'OFFERTA FORMATIVA (finalizzata alla conoscenza dell'offerta formativa scolastica e lavorativa presente nel territorio)	Potenziare la presa di coscienza della realtà scolastica (soprattutto presente sul territorio) Essere in grado di individuare il percorso scolastico-formativo da intraprendere	Tempestiva comunicazione di iniziative specifiche organizzate dagli istituti superiori Interventi da parte dei docenti curriculari e/o figure esterne finalizzati alla conoscenza dell'offerta formativa dei diversi indirizzi di scuola	
PROGETTO DI VITA (finalizzato allo sviluppo della capacità di orientarsi nella realtà circostante per pianificare il proprio futuro)	Prendere coscienza delle possibilità lavorative Sviluppare una lettura attiva del contesto locale socio-economico e culturale Sviluppare capacità di adattamento e flessibilità	Somministrazione del materiale predisposto per il consiglio orientativo Supporto per orientarsi tra i vari indirizzi degli istituti superiori Progetto continuità con la classe 1 ^a superiore del nostro Istituto Eventuale adesione a progetti per l'orientamento offerti da enti, professionisti e associazioni del territorio	

La valutazione dell'orientamento nel primo ciclo si basa su un approccio olistico che valuta l'autonomia di giudizio, l'impegno, l'acquisizione di competenze e l'autonomia di lavoro dello studente attraverso attività di orientamento obbligatorie, integrate nel curriculum, finalizzate a scelte consapevoli per il futuro percorso scolastico, piuttosto che un voto numerico specifico per l'orientamento.

Si valuta la crescita dello studente negli anni, le sue aspirazioni e vissuti.

Si considerano l'impegno, la partecipazione, l'interesse, la capacità di elaborare conoscenze e di sviluppare un metodo di lavoro autonomo.

La valutazione, inoltre, è anche strumento di orientamento, in quanto non si limita alla padronanza dei saperi disciplinari, ma anche alle competenze trasversali e alla consapevolezza metacognitiva dei propri punti di forza e delle proprie aree di miglioramento.

In sintesi non esiste un voto d'orientamento separato, ma un processo continuo che osserva il percorso complessivo dello studente, le sue capacità di autovalutazione e la sua preparazione alla scelta successiva.

CONTINUITÀ TRA ORDINI DI SCUOLA

a. ultimo anno scuola infanzia e classe 1^a primaria

b. classe 5^a primaria e classe 1^a scuola secondaria di primo grado

c. classe 3^a scuola secondaria di primo grado e classe 1^a scuola secondaria di secondo grado

L'Istituto ha la possibilità di offrire un percorso di continuità dalla scuola dell'infanzia alla scuola superiore.

Attraverso il progetto continuità, elaborato annualmente dai docenti dei diversi ordini di scuola presenti nell'Istituto, la scuola si propone di:

- facilitare il buon inserimento degli alunni nei diversi ordini di scuola;
- esplicitare le attese di ciascuno nei confronti della nuova realtà scolastica;
- conoscere le nuove discipline e fare esperienza della nuova realtà scolastica;
- fare un percorso di conoscenza di tutto ciò che regola il funzionamento e l'organizzazione del nuovo ordine di scuola;
- accompagnare gli alunni nel percorso di orientamento.

1. Progetto di lettura con laboratorio (scuola primaria)

Il progetto promuove la pratica della lettura come ascolto di storie da parte dell'insegnante e come lettura personale; il suo obiettivo è quello di promuovere l'amore per i libri, la curiosità, l'interesse e il sapere in generale. "La lettura è quel sesto senso che va piantato, annaffiato, curato. I libri sono semi: alimentano la mente, accrescono l'intelligenza, la creatività, come il cibo irrobustisce le ossa e i muscoli." (Gianni Rodari). Alla fine di ogni lettura i bambini sono invitati a esprimere le loro emozioni e contestualmente sono guidati nel verificare la comprensione del testo. La fase conclusiva del laboratorio consiste in un'attività pratica che prevede una costruzione di piccoli manufatti, che gli alunni porteranno poi a casa e che dovranno spiegare. Le illustrazioni di questi libri rappresentano un espediente utilissimo per interrompere quella che i bambini possono percepire come una narrazione monotona. Grazie a queste riproduzioni grafiche il bambino dà corpo e sostanza al racconto: ogni personaggio della storia acquisisce un'identità ben precisa, così come i paesaggi e tutto ciò che è contenuto all'interno della narrazione. Il libro si anima grazie alle illustrazioni, che conferiscono concretezza alla narrazione, specialmente se il piccolo lettore non sa ancora leggere rendendo, quindi, quasi più tangibili le parole e corpose le idee di un testo che risulterebbe troppo "fluida". Molti bambini, infatti, avvertono la reale necessità di visualizzare ciò che ascoltano, così ancorati alla realtà quotidiana che vivono. L'immagine ha di per sé un enorme potere evocativo. Il bambino può essere definito un "concreto sognatore", che vive tra il piano della realtà (la sua vita di ogni giorno) e quello della fantasia, là dove infiniti mondi possibili sono generati dalla sua creatività. Le figure di un libro catturano l'attenzione del bambino, lo stupiscono, lo coinvolgono maggiormente nella narrazione. Attraverso di esse lui entra nel testo e da soggetto passivo della lettura arriva a diventarne soggetto attivo, il vero protagonista. Il bambino che non sa leggere, attraverso l'immagine, diventa "lettore attivo" perché:

- prefigura la realtà descritta;
- si immedesima maggiormente nella storia;
- sviluppa il proprio senso estetico;
- sviluppa e nutre la sua immaginazione, perché "per immaginare la mente ha bisogno di immagini", è capace di stabilire una connessione emotiva con il testo.

L'adulto come mediatore: durante la lettura di un bel libro illustrato di favole, il lettore (l'adulto) diventa un mediatore della comunicazione tra la parola scritta, l'immagine ed il bambino.

L'adulto narra e spesso, contemporaneamente, collega le illustrazioni alla storia raccontata, spiega il significato delle immagini, crea connessioni tra il potere delle parole e quello della raffigurazione, rendendo questo momento di inter-connessione ricco di connotazione e significato. Attraverso il gioco del "che cos'è questo", di apparente semplicità, c'è lo sforzo del bambino di elaborare una risposta, la determinazione di dare un nome ed una interpretazione alle cose. Il bambino, così, apprende la storia attraverso il livello della narrazione orale e quello della raffigurazione grafica. Ed il legame tra adulto e bambino si rafforza e si rinsalda in nome di una ricerca del senso delle cose, una ricerca che nella relazione educativa dura anni (e, forse, non finisce mai ...). Il libro illustrato è senza tempo, la sua validità come strumento pedagogico importante nella crescita psicologica e culturale del bambino è indiscussa. Eppure molti sono i detrattori di tale strumento formativo, sostenendo che le immagini potrebbero sostituirsi all'inesauribile dose di creatività e fantasia tipica di un bambino in età evolutiva. Al contrario ritengo che il libro, opportunamente illustrato e arricchito da immagini ben rappresentate, sia un'inesauribile fonte educativa per i bambini e che, nella società attuale, che vive di un battage di immagini a mezzo tv, web e stampa, si ponga come un naturale continuum. Ritenendo che la lettura sia un momento importante nella formazione dei bambini e perseguendo sempre lo scopo di introdurli in questo mondo e farli diventare lettori competenti e appassionati, la nostra Scuola Primaria ha attivato un laboratorio di lettura con attività pratica. Il progetto si sviluppa nell'arco dell'intero anno scolastico e comprende una serie di incontri, durante i quali vengono presentati e letti vari libri illustrati, i cui contenuti spesso coincidono con alcune festività di calendario. Altri temi invece sono legati a percorsi disciplinari il cui contenuto evidenzia l'importanza dell'inclusione, della collaborazione e dell'accettazione dell'altro in senso ampio.

Obiettivi formativi

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning.

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- Sviluppo di comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014.
- Valorizzare le iniziative già presenti nell'Istituto. Realizzare riunioni in gruppi di lavoro con la finalità di realizzare percorsi di sviluppo sulle competenze personali, sociali e metodologiche (imparare ad imparare) per gli alunni.

Risultati attesi

Progressione nella conoscenza di tipologie testuali diversificate e incremento della consapevolezza nella scelta dei libri. Arricchimento del lessico.

2. Progetto lingue straniere (scuola infanzia e tutte le classi dei diversi ordini di scuola)

Il progetto è rivolto a tutte le classi di tutti gli ordini di scuola presenti nel nostro Istituto, dall'infanzia alla scuola primaria e secondaria. Il progetto ha la finalità di favorire la comprensione e la produzione orale in lingua inglese e cinese e di ampliare il lessico in riferimento ad ambiti semantici noti. Anche se la normativa non lo prevede, tutte le classi della secondaria integrano l'insegnamento della lingua inglese e cinese con un insegnante di lettorato-conversazione madrelingua, interamente pagato dalla scuola. L'apprendimento delle lingue straniere è considerato dall'Unione Europea uno dei requisiti minimi per esercitare pienamente il diritto di cittadinanza. Il nostro Istituto, in quanto internazionale, è particolarmente attento e impegnato da diversi anni ad arricchire l'offerta formativa con varie iniziative, progetti e percorsi integrativi, finalizzati al potenziamento e all'ampliamento delle competenze comunicative negli idiomi comunitari, attraverso percorsi di preparazione per le certificazioni di inglese, cinese e italiano per gli studenti stranieri. Certificazioni linguistiche per gli alunni interessati.

Obiettivi formativi

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- Valorizzare le iniziative già presenti nell'Istituto. Realizzare riunioni in gruppi di lavoro con la finalità di realizzare percorsi di sviluppo sulle competenze personali, sociali e metodologiche (imparare ad imparare) per gli alunni.
- Potenziare le capacità di comprensione e produzione scritta, guidare gli studenti nella comprensione di annunci e altri contenuti verbali di contesti quotidiani e consentir loro di prendere parte a conversazioni realistiche. esprimendo opinioni e ponendo domande.
- Preparazione per le certificazioni di inglese - Cambridge A2 key for schools (classe 3° secondaria).

Risultati attesi

- Migliorare e consolidare le competenze linguistico-espressive.
- Potenziare la comprensione di messaggi orali attraverso l'ascolto della lingua parlata da un docente madrelingua.
- Potenziare le abilità orali per usare la lingua in situazioni comunicative che simulano la realtà.
- Riprodurre correttamente pronuncia e schemi intonativi.
- Ampliare il bagaglio lessicale.
- Affrontare in modo partecipato temi di interesse trasversale o legati al programma d'esame.
- Selezionare informazioni e approfondire conoscenze di civiltà delle lingue studiate.
- Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di lingua inglese.
- Comprendere semplici informazioni scritte, come cartelli, brochure, giornali e riviste; rispondere a domande e prendere parte a conversazioni di routine; saper estrapolare le informazioni essenziali da un testo ascoltato.
- Aumentare gradualmente il numero di studenti che accedono alle certificazioni.

3. Progetto CLIL: (ultima classe della primaria e le classi della secondaria)

CLIL, acronimo di Content Language Integrated Learning: si tratta di una metodologia che prevede l'insegnamento di contenuti di diverse discipline, veicolati in una lingua straniera.

Questo favorisce sia l'acquisizione di contenuti disciplinari sia l'apprendimento delle lingue straniere (Legge 53 del 2003; regolamenti attuativi del 2010). Tra gli obiettivi formativi prioritari troviamo "la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated learning" (Legge 107 del 2015). Nella scuola secondaria di primo grado sono molto evidenti le connessioni tra CLIL e insegnamento comunitario. Il progetto viene presentato ai ragazzi sotto forma di esperienza divertente e stimolante con le seguenti modalità: attraverso slide con un ampio ricorso ad immagini, diagrammi e mappe mentali, uso di flash card games, proposte di progetti da gestire in autonomia, con l'insegnante che funge solo da guida. Non sono previste solo lezioni frontali ma anche, e soprattutto, momenti nei quali i ragazzi possono utilizzare la lingua straniera.

Obiettivi formativi

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning.
- Valorizzare le iniziative già presenti nell'Istituto. Realizzare riunioni in gruppi di lavoro con la finalità di realizzare percorsi di sviluppo sulle competenze personali, sociali e metodologiche (imparare ad imparare) per gli alunni.
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche.
- Potenziamento delle capacità di comprensione e produzione scritta.
- Preparazione per le certificazioni linguistiche.

Risultati attesi

- Migliorare l'uso della lingua Inglese e cinese, per riuscire a parlare di altre materie scolastiche con confidenza di argomenti.

4. Progetto artistico "conoscere per capire" (scuola secondaria di primo grado)

Il progetto si rivolge a tutte e tre le classi della secondaria. Sono previste una serie di attività, tra lezioni e lavori individuali e di gruppo, su argomenti che spaziano dall'arte, alla storia, alla letteratura, per una maggiore consapevolezza di appartenenza al territorio, al mondo circostante, al passato e al presente attuale, per "CONOSCERE PER CAPIRE". Sono previste uscite didattiche, percorsi con incontri, lezioni speciali di

approfondimento sul territorio: la storia, la cultura e l'arte saranno parte attiva dell'attività che parte dal concetto di "Padova Urbs Picta", patrimonio Unesco dal 2021, come punto di diffusione internazionale nei linguaggi culturali.

5. Matematica

Il progetto intende rendere la matematica significativa e concreta, promuovendo un apprendimento attivo e consapevole. Attraverso situazioni reali, giochi e attività laboratoriali, gli alunni sviluppano capacità di analisi, ragionamento logico e risoluzione dei problemi. Le esperienze di raccolta, organizzazione e rappresentazione dei dati favoriscono la comprensione dei concetti statistici e probabilistici di base, stimolando curiosità, collaborazione e spirito critico.

Laboratori di Coding e pensiero computazionale

Introduzione al coding attraverso giochi e strumenti visivi come Scratch, per sviluppare il pensiero logico e creativo.

Il progetto mira ad avvicinare gli alunni al pensiero computazionale in modo ludico e inclusivo, favorendo la capacità di risolvere problemi, pianificare azioni e lavorare in modo collaborativo. Attraverso attività pratiche e progressive, gli studenti imparano a creare semplici sequenze, storie e animazioni, potenziando autonomia, creatività e competenze digitali di base.

Progetti di matematica creativa

Matematica e realtà: utilizzo di problemi legati alla vita quotidiana per sviluppare competenze di problem-solving.

Giochi matematici e sfide logiche.

Introduzione al pensiero statistico e probabilistico tramite attività ludiche e applicazioni pratiche (es. raccolta dati per creare grafici e diagrammi).

6. Progetto "matematica cinese" (tutte le classi della scuola primaria e secondaria)

Al fine di potenziare l'area logico-matematico e nel contempo anche la lingua cinese, caratteristica del nostro Istituto è l'insegnamento della matematica in lingua cinese con una docente madrelingua, in orario curricolare in tutti gli ordini di scuola.

La matematica cinese possiede una storia lunga, una tradizione culturale unica e una buona reputazione a livello internazionale. L'insegnamento della matematica cinese pone l'accento sullo sviluppo del pensiero matematico degli studenti, sviluppando la loro capacità di applicare le conoscenze acquisite per risolvere problemi, sia pratici che astratti. Ciò include lo sviluppo di abilità logiche, capacità di analisi e di risolvere problemi in modo creativo.

La matematica cinese contribuisce al potenziamento delle capacità di modellazione, modalità di applicazione della matematica nella risoluzione di problemi pratici, questioni reali, rendendo così la conoscenza matematica più vicina alle applicazioni pratiche. In un'era di globalizzazione, la conoscenza di sistemi matematici diversificati aiuta a coltivare la consapevolezza internazionale e le capacità di comunicazione interculturale, le competenze acquisite possono fornire agli studenti un vantaggio in eventuali competizioni ufficiali di matematica; in tali occasioni infatti gli studenti hanno la possibilità di mostrare le loro competenze matematiche, applicando le loro conoscenze per risolvere problemi reali nei campi della scienza, dell'ingegneria, dell'economia, e così via.

Obiettivi formativi

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Risultati attesi

- Aumento delle competenze matematico-logico-scientifiche.
- Innalzamento della media nei risultati delle prove nazionali.

7. Progetto “Orto - ortolano” (classe 1^ e 2^ primaria)

Le indicazioni nazionali evidenziano che la ricerca sperimentale individuale e di gruppo rafforza, nei bambini: la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, la disponibilità a dare e ricevere aiuto, l'imparare dagli errori propri e altrui. Le esperienze concrete, che entusiasmano i bambini, possono realizzarsi in diversi spazi nella scuola, ad esempio in aula, nei laboratori o in spazi naturali. In quest'ultimo caso viene favorita la comprensione dell'ecosistema e l'esperienza del gruppo, che aiuta a trasmettere valori quali la responsabilità, la collaborazione, la cooperazione e la condivisione.

L'orto è un progetto dinamico, flessibile e aperto che include l'educazione ambientale e alimentare, in un rapporto “sano tra terra e cibo”. Scoprire il cibo, le stagioni, l'alimentazione e il rapporto tra terra e cibo. Coltivare l'orto a scuola è un'attività interdisciplinare adattabile ad ogni età che insegna, soprattutto ai bambini, la natura, la stagionalità, il cibo sano e la sostenibilità. In tal modo sviluppano un forte legame con il territorio.

È un'occasione di crescita in cui si supera la divisione tra insegnante e allievo e si impara condividendo gesti, scelte e nozioni, oltre che metodo.

Questo progetto “orto” nella nostra scuola, infatti, permette ai bambini di “imparare facendo”, cioè attraverso la pratica diretta di semina, cura e raccolta, sviluppando competenze scientifiche, manuali, sociali e di responsabilità in un'aula a cielo aperto.

Inoltre offre un'esperienza positiva, rilassante e divertente, riducendo i tempi di attenzione e aumentando la partecipazione attiva.

Obiettivi formativi

Conoscere il ciclo naturale delle piante, la stagionalità, la provenienza del cibo e l'importanza dell'agricoltura biologica e a km zero (educazione ambientale e alimentare).

Potenziare l'osservazione, la manualità, il pensiero scientifico (formulare ipotesi, misurare), il linguaggio e il lavoro di gruppo (sviluppo delle competenze).

Coltivare il senso di cura, responsabilità, pazienza e cooperazione attraverso la cura di un bene comune (responsabilità e socializzazione).

Collegare l'orto a materie come scienze, italiano, matematica, arte e lingue straniere (interdisciplinarietà).

Attività pratiche

- Preparazione: allestire piccoli appezzamenti, aiuole, preparando il terreno.
- Semina e trapianto: mettere a dimora semi e piantine secondo il calendario delle stagioni.
- Cura: irrigare, togliere le erbacce, osservare la crescita e i parassiti.
- Raccolta e consumo: raccogliere i prodotti e riflettere sul loro utilizzo in cucina, promuovendo una sana alimentazione.
- Monitoraggio: tenere un “diario dell'orto” per registrare progressi e scoperte.

Risultati attesi

La strutturazione di un orto scolastico rappresenta uno strumento di educazione ecologica potente e multiforme, capace di riconnettere gli alunni con le origini del cibo e della vita. Attraverso le attività di semina, cura e compostaggio gli alunni potranno apprendere i principi dell'educazione ambientale ed alimentare, in un contesto favorevole al loro benessere fisico e psicologico, imparando a prendersi cura del proprio territorio. I bambini impareranno a conoscere ciò che mangiano producendolo da soli e rispettando le risorse del nostro pianeta.

8. Progetto educazione stradale (tutte le classi della scuola primaria e secondaria)

L'attività si svolge in collaborazione con la Polizia Municipale e coinvolge tutte le classi di tutti gli ordini di scuola presenti nell'Istituto.

Obiettivi formativi

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Risultati attesi

- Miglioramento della capacità di rispetto delle regole e di adozione di comportamenti responsabili.

9. Progetto “Laboratorio d’Arte raccontato per immagini” (secondaria)

Il “Laboratorio d’arte raccontato per immagini” è un progetto annuale di educazione all’immagine e alla creatività che, affiancandosi alla normale programmazione didattica, approfondirà contenuti e tematiche dei linguaggi artistici contemporanei. Partendo dall’analisi tematica di semplici opere d’arte, mediante anche l’uso di immagini proiettate (LIM), si arriverà ad analizzare gli elementi base dell’arte, dotando gli alunni degli strumenti necessari alla comprensione e all’apprezzamento delle arti visive contemporanee.

Il progetto si propone di sviluppare la personale capacità espressiva di ciascun alunno, fornendogli le nozioni tecniche necessarie per migliorare la percezione dello spazio e la composizione e gli equilibri del colore.

Strumento principale dell’azione didattica sarà il laboratorio pratico, inteso come momento del fare, in cui gli alunni diventano agenti attivi del proprio apprendimento, sperimentando molteplici tecniche artistiche.

Gli alunni si renderanno consapevoli delle proprie capacità manuali ed artistiche e potranno imparare l’armonia delle forme e dei colori in attività che all’inizio sembreranno un gioco con le mani e con i materiali, ma che alla fine si trasformeranno in oggetti concreti.

Daranno spazio alla dimensione affettiva (vissuti, ansie, paure, aspettative) attraverso una libera creazione e quindi acquisiranno la consapevolezza che ognuno può essere l’artefice e non solo il fruitore delle cose belle.

Obiettivi formativi

Il Laboratorio ha come scopo principale quello di indirizzare gli alunni verso una progressiva consapevolezza ed una personale crescita ed ha le seguenti finalità:

- realizzare percorsi formativi per favorire l’integrazione e l’inclusività: lavori di gruppo con un approccio di tipo laboratoriale, dove possano vivere l’arte sviluppando la creatività;
- sviluppare la capacità di osservazione: lo sviluppo di questa capacità è una condizione necessaria per creare un atteggiamento di curiosità e di interazione positiva con il mondo artistico;
- sviluppare la capacità di espressione e comunicazione in modo creativo e personale: acquisire sensibilità estetica ed interesse verso il patrimonio artistico, sviluppando in modo adeguato il possesso delle capacità linguistiche.

Obiettivi formativi

- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- Sviluppare armonicamente la personalità dei bambini, insegnando a valorizzare se stessi e gli altri migliorando la conoscenza di sé.
- Saper riconoscere e comunicare le proprie emozioni.
- Promuovere un primo livello di alfabetizzazione, intesa come acquisizione critica dei linguaggi visivi, conoscendone gli elementi e le differenze, attivando l’espressione e la comunicazione delle esperienze, nonché la decodificazione e l’interpretazione delle immagini e consolidando progressivamente la competenza comunicativa.
- Potenziare la creatività espressiva, che è carattere comune a tutti gli individui ed è educabile.
- Incentivare la maturazione del gusto estetico, in modo da rendere sempre più ricca la comprensione del messaggio e delle emozioni veicolate dalle opere d’arte.

- Organizzare l'ambiente scolastico fornendolo di una adeguata varietà di materiali e di strumenti, al fine di sperimentare le differenti tecniche espressive.
- Riconoscere e usare gli elementi del linguaggio visivo: il segno, la linea, il colore, lo spazio, il movimento, la materia.
- Utilizzare le tecniche grafiche e pittoriche, manipolare materiali plastici e polimerici a fini espressivi.

Risultati attesi

le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico.

10. Progetto Italiano L2 per studenti non italofoni

Il Laboratorio di Italiano L2 è rivolto agli studenti non italofoni (alunni NAI) e ha l'obiettivo di favorire l'acquisizione e il potenziamento della lingua italiana come seconda lingua.

Le attività prevedono percorsi personalizzati basati sui livelli del QCER, con esercitazioni mirate su ascolto, parlato, lettura e scrittura.

Attraverso metodologie attive, materiali semplificati, giochi linguistici e attività laboratoriali, gli studenti sviluppano competenze comunicative funzionali alla partecipazione scolastica e alla piena integrazione nel gruppo classe. Il laboratorio sostiene inoltre l'inclusione, la valorizzazione delle diversità linguistiche e culturali e il successo formativo di tutti.

Obiettivi formativi

Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua, attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con le famiglie.

Risultati attesi

La Scuola punta a migliorare i risultati in Italiano, Matematica e Inglese, potenziare le competenze chiave linguistiche e ampliare l'orizzonte educativo con progetti specifici, favorendo l'inclusione e la cittadinanza attiva.

Tutti gli studenti NAI devono raggiungere competenze linguistiche (A1/A2QCER), sviluppare abilità STEM e digitali, comunicare e comprendere messaggi complessi con linguaggi diversi e rafforzare la cittadinanza attiva e la consapevolezza delle sfide culturali, sociali, ecologiche e tecnologiche della transizione.

Sviluppo delle competenze comunicative di base (ascolto, parlato, lettura, scrittura) secondo i livelli del QCER

Miglioramento della comprensione orale e scritta, attraverso attività guidate e materiali semplificati; acquisizione di un lessico funzionale per la vita scolastica e quotidiana.

Miglioramento della partecipazione alle attività di classe, grazie a un uso più sicuro e autonomo della lingua italiana.

Incremento dell'autostima e del senso di appartenenza, favorendo l'integrazione nel gruppo dei pari.

Riduzione delle difficoltà linguistiche che ostacolano l'apprendimento disciplinare.

Valorizzazione delle competenze linguistiche e culturali d'origine, in un'ottica interculturale e inclusiva.

11. Leggere per capire, scrivere per esprimersi (tutte le classi della primaria)

Il progetto nasce dall'esigenza di rafforzare le competenze di lettura e scrittura degli alunni della scuola primaria, promuovendo il piacere di leggere e la capacità di esprimersi in modo personale e creativo.

La padronanza della lingua italiana rappresenta una competenza fondamentale per l'apprendimento in tutte le discipline e per la crescita personale e sociale degli alunni. Il percorso intende inoltre favorire la partecipazione attiva, l'inclusione e il benessere scolastico.

Il progetto vuole promuovere il piacere della lettura come esperienza formativa e relazionale, sviluppare le competenze di comprensione e di produzione scritta, stimolare la creatività, l'immaginazione e l'espressione delle emozioni.

Il progetto prevede attività differenziate e personalizzate, al fine di garantire la partecipazione e il successo formativo di tutti e per favorire l'inclusione e la valorizzazione delle diversità.

Obiettivi formativi

- Comprendere testi orali e scritti di diversa tipologia.
- Produrre testi scritti chiari, coerenti e corretti.
- Arricchire il lessico di base.
- Utilizzare la lingua italiana come strumento di comunicazione, riflessione ed espressione personale.

Attività pratiche

- Lettura guidata e animata di fiabe, racconti, albi illustrati e testi poetici.
- Laboratori di scrittura creativa e funzionale
- Produzione di testi individuali e collettivi
- Realizzazione di "Concorsi di scrittura" all'interno delle classi, per migliorare la creatività e incentivare la produzione scritta di testi di diverso genere letterario.
- Attività di lettura autonoma attraverso la frequente fruizione dell'angolo di lettura o della "Biblioteca in classe" presenti nelle classi.

Risultati attesi

- Miglioramento delle competenze di lettura e scrittura.
- Incremento della motivazione e del piacere di leggere.
- Sviluppo della capacità espressiva e creativa.
- Rafforzamento delle competenze comunicative e relazionali.
- Saper collaborare in attività di gruppo.

12. Esploriamo il territorio e le sue attività (tutte classi della primaria)

Dall'osservazione delle conversazioni quotidiane con gli alunni emerge una conoscenza spesso frammentaria del territorio in cui essi vivono, sia dal punto di vista fisico-geografico e storico-culturale, sia sotto il profilo economico e produttivo.

Il progetto nasce dall'esigenza di accompagnare gli alunni in un percorso di scoperta consapevole del proprio territorio, favorendo il senso di appartenenza, la valorizzazione delle risorse locali e lo sviluppo di atteggiamenti responsabili e rispettosi dell'ambiente e della comunità.

Il progetto ha dunque la finalità di far conoscere in modo approfondito il territorio di appartenenza nei suoi aspetti geografici, storici, culturali ed economici, valorizzare le risorse umane, culturali, produttive e ambientali della città, promuovere il rispetto e la tutela dell'ambiente come investimento per il futuro, favorire il desiderio di conoscere e far conoscere il proprio territorio.

Sono previste uscite didattiche, programmate in coerenza con gli obiettivi del progetto.

Obiettivi formativi

- Esplorare, conoscere e operare in ambienti diversi.
- Maturare capacità di ricerca sul territorio
- Acquisire ed elaborare immagini e informazioni attraverso strumenti multimediali.
- Sviluppare curiosità e interesse verso nuove situazioni di apprendimento.
- Rafforzare autonomia, identità e stima di sé in contesti diversi.
- Vivere le tradizioni locali come valore culturale e identitario.

Risultati attesi

- Maggiore conoscenza consapevole del territorio di appartenenza.
- Rafforzamento del senso di identità e appartenenza.
- Sviluppo di competenze di ricerca, osservazione e rielaborazione.
- Crescita di atteggiamenti responsabili e rispettosi dell'ambiente e della comunità.
- Sviluppare comportamenti coerenti e responsabili dal punto di vista ambientale e sociale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di valutazione (Legge 150/2024 e Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025)

La valutazione è espressione dell'autonomia propria della professione docente, sia individuale che collegiale e dell'istituzione scolastica in senso ampio, per la valorizzazione sia degli apprendimenti disciplinari sia delle competenze trasversali degli studenti.

La valutazione è uno strumento importante anche per i docenti, in quanto fonte di regolazione della propria didattica e di feedback sul proprio operato.

La valutazione scolastica ha molteplici scopi: formativi (orientare e migliorare l'apprendimento e l'insegnamento), diagnostici (individuare punti di forza e debolezza), di autovalutazione (promuovere la consapevolezza dello studente), di certificazione (attestare le competenze acquisite e di sistema (migliorare l'efficacia dell'intero sistema educativo).

La valutazione si configura quindi come un processo educativo complesso, dinamico, collegiale e multidimensionale (D. Lgs. n. 62 art. 1 del 13 aprile 2017), che pone al centro la valorizzazione e il riconoscimento della unicità degli alunni ed ovviamente non si esaurisce nel rilevare e misurare ciò che essi fanno o fanno fare, ma diventa strumento che mira a far emergere i progressi, le criticità e le potenzialità.

La valutazione è il risultato di un processo collegiale dei docenti su indicatori, criteri e strumenti di valutazione, che assicura equità, oggettività, trasparenza e coerenza nel processo di presa di decisione, per una cultura valutativa basata sulla corresponsabilità.

la valutazione per la scuola primaria si basa sui giudizi sintetici e i livelli di apprendimento introdotti nel 2025 (OM 3/2025) e si concentra su autonomia, complessità dei compiti e uso consapevole delle conoscenze; nella primaria si valuta la maturazione complessiva dell'alunno, preparandolo al passaggio successivo, con una chiara griglia di livelli come Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente e Non sufficiente, che descrivono il grado di raggiungimento degli obiettivi. La valutazione continua a essere coerente con le Indicazioni Nazionali, il curriculum di istituto e il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

I docenti valutano la continuità, l'impegno, la consapevolezza e l'originalità nel risolvere problemi, aspetti chiave per il passaggio alla secondaria.

In sintesi, si prosegue sulla linea della valutazione formativa e descrittiva, che guida lo sviluppo complessivo dello studente, enfatizzando il "come" impara e non solo il "cosa" sa.

Le verifiche (scritte, orali, grafiche, pratiche) sono finalizzate ad accertare conoscenze, abilità e capacità di rielaborazione personale, favorendo la consapevolezza, la responsabilità e la progressiva autonomia nello studio.

Le valutazioni, scritte e orali, sono registrate tempestivamente nel registro elettronico.

Su richiesta, le famiglie possono visionare le verifiche scritte e chiedere chiarimenti sui criteri e le griglie di valutazione di Istituto, facendone richiesta ai singoli docenti.

Il registro elettronico costituisce lo strumento ufficiale di comunicazione scuola-famiglia.

Il voto di comportamento è attribuito dal Consiglio di classe in sede di scrutinio, su proposta del docente coordinatore di classe, sentiti i singoli docenti, tenendo conto della normativa vigente (in particolare Legge n. 150 del 2024) e delle griglie di valutazione predisposte dal Collegio dei Docenti.

Valutazioni periodiche

Al termine di ciascun periodo scolastico, la valutazione degli apprendimenti e del comportamento è oggetto di discussione e deliberazione collegiale da parte del Consiglio di classe (1° periodo dall'inizio delle lezioni a fine gennaio; 2° periodo dal primo febbraio alla fine delle lezioni).

La valutazione del comportamento nella scuola primaria è espressa tramite giudizi sintetici (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente) che descrivono lo sviluppo delle competenze sociali e civiche, come il rispetto delle regole, l'interazione con gli altri e l'impegno, basandosi su indicatori specifici e sulla collegialità dei docenti, integrando i criteri europei per la cittadinanza.

La valutazione del comportamento nella scuola secondaria è espressa in decimi.

Un voto inferiore a 6/10 comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale, anche con la sufficienza nelle altre materie.

Un voto di 6/10 comporta la necessità di un elaborato critico di cittadinanza attiva.

La valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica nella scuola primaria si basa sull'osservazione dei comportamenti, delle competenze e degli atteggiamenti che gli alunni manifestano nelle diverse discipline e nelle attività di vita scolastica. I docenti valutano la capacità dell'alunno di rispettare le regole della convivenza, collaborare con i compagni, partecipare in modo responsabile, prendersi cura degli spazi e dei materiali, utilizzare in modo corretto e sicuro le tecnologie digitali e adottare comportamenti sostenibili in relazione all'ambiente.

La valutazione è espressa attraverso giudizi sintetici (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente), accompagnati da una descrizione del livello di padronanza raggiunto, in coerenza con la normativa vigente.

Essa mantiene carattere formativo, documenta i progressi e valorizza la partecipazione attiva dell'alunno alla vita della comunità scolastica.

In tal senso, la certificazione delle competenze, sia al termine della scuola primaria che della scuola secondaria di primo grado, rappresenta il momento in cui il profilo dello studente trova espressione e sintesi.

La valutazione del comportamento nella scuola secondaria è espressa in decimi, concorre alla media generale e, con la recente normativa (OM 3/2025), un voto inferiore a 6 comporta la non ammissione all'anno successivo o all'esame finale del primo ciclo, anche con la sospensione del giudizio per il 6/10, richiedendo un elaborato specifico ("compito di cittadinanza"). La valutazione si basa sull'osservazione costante degli atteggiamenti e delle modalità di partecipazione degli studenti alla vita scolastica. Il team docente considera innanzitutto il rispetto delle regole dell'istituto, degli spazi, dei compagni e degli adulti, insieme alla capacità di mantenere un comportamento corretto e responsabile durante le lezioni e le attività scolastiche.

Un altro elemento fondamentale riguarda la partecipazione: viene valutata la capacità dello studente di intervenire in modo pertinente, di collaborare con i compagni, di contribuire al clima positivo della classe e di assumere un ruolo attivo e costruttivo nelle attività proposte. Si osserva anche la puntualità, la regolarità nella frequenza e l'attenzione nel seguire le indicazioni dei docenti. La valutazione tiene conto inoltre della capacità di gestire le proprie emozioni, di affrontare eventuali conflitti in modo rispettoso e di dimostrare senso di responsabilità nelle scelte quotidiane. La valutazione tiene conto anche dell'impegno nel mantenere un clima positivo, della disponibilità ad aiutare gli altri e della capacità di assumersi piccole responsabilità.

Essa ha carattere formativo e mira a sostenere lo sviluppo di comportamenti consapevoli e rispettosi. L'obiettivo è valorizzare comportamenti maturi e consapevoli, promuovendo un percorso di crescita personale e civile coerente con il ruolo dello studente all'interno della comunità scolastica.

La valutazione dell'Educazione Civica nella scuola dell'infanzia si basa sull'osservazione quotidiana dei comportamenti dei bambini nella routine, nel gioco e nelle attività di gruppo. Il team docente rileva il grado di partecipazione alla vita della sezione, la capacità di rispettare semplici regole condivise, di prendersi cura degli spazi e dei materiali e di collaborare con i pari. Viene inoltre osservata la progressiva acquisizione di atteggiamenti responsabili, come l'attenzione verso l'altro, la gestione delle emozioni, l'uso di un linguaggio rispettoso e la disponibilità ad aiutare i compagni. La valutazione considera anche la curiosità verso il mondo naturale e sociale, la capacità di riconoscere comportamenti corretti e di adottare piccole pratiche di sostenibilità.

L'obiettivo è documentare il percorso di crescita di ciascun bambino, valorizzando i progressi e promuovendo lo sviluppo di competenze civiche adeguate all'età.

La valutazione dell'Educazione Civica nella scuola primaria segue le linee guida, usando giudizi sintetici ("ottimo", "distinto", "buono", "discreto", "sufficiente", "non sufficiente") per la valutazione finale, collegati a livelli di apprendimento, e rimane integrata nel team docenti, valutando contenuti, competenze e comportamenti attraverso anche compiti di realtà. Si utilizza l'Allegato A dell'Ordinanza Ministeriale n. 3/2025 come riferimento per i criteri di valutazione, mantenendo la collegialità e l'attenzione ai nuclei concettuali (Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza Digitale).

La valutazione dell'Educazione Civica nella scuola secondaria di primo grado segue le linee guida, con un voto in decimi attribuito periodicamente e nel giudizio finale, basato sui tre nuclei tematici (Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza Digitale), valutando conoscenze e competenze, e viene integrata nel percorso scolastico complessivo, collegando il voto in decimi a livelli di apprendimento, e la valutazione è parte integrante dell'esame di Stato.

La valutazione si basa sull'osservazione continua dei comportamenti, delle competenze e degli atteggiamenti che gli studenti manifestano nelle diverse discipline e nella vita scolastica. Il team docente considera la capacità degli alunni di rispettare le regole della convivenza, di assumersi responsabilità e di partecipare in modo attivo e consapevole alla vita della classe e dell'istituto. Viene valutata anche l'attenzione verso l'ambiente, la cura degli spazi comuni e l'adozione di comportamenti sostenibili. Un altro criterio riguarda lo sviluppo delle competenze sociali e relazionali: si osserva la capacità di collaborare, di comunicare in modo rispettoso, di gestire i conflitti e di contribuire positivamente al clima di classe. Allo stesso modo, viene considerata la consapevolezza digitale, intesa come uso corretto, critico e responsabile delle tecnologie e dei media. La valutazione tiene conto anche dell'impegno dimostrato nelle attività e nei progetti di Educazione Civica, della partecipazione a discussioni, lavori di gruppo e iniziative legate alla cittadinanza attiva. L'obiettivo è documentare il percorso di crescita degli studenti come cittadini consapevoli, responsabili e partecipi, valorizzando progressi, atteggiamenti e competenze trasversali.

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo bambino. La valutazione infatti ha lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione vengono utilizzati per ricalibrare la progettazione, tenendo conto:

- dell'evoluzione della personalità degli alunni;
- della maturazione complessiva rispetto alla situazione di partenza;
- dello sviluppo delle competenze;
- dell'interesse e della partecipazione alla vita della scuola;
- della necessità di una comunicazione partecipe dei bambini;
- della corrispondenza alle attività effettivamente svolte secondo la programmazione educativa e didattica.

Il team docente valuta come il bambino gestisce le routine quotidiane, compie scelte e porta a termine semplici attività in modo sempre più indipendente. Il gioco, libero e strutturato, è osservato come spazio privilegiato di relazione, creatività e rispetto delle regole. Lo sviluppo delle competenze viene rilevato in modo globale, considerando aspetti motori, linguistici, cognitivi, sociali ed espressivi, per cogliere il percorso di crescita di ciascun bambino all'interno del gruppo.

I livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino vengono osservati e compresi più che misurati.

L'osservazione, nelle sue modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per crescere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti.

Importante è la pratica della documentazione, che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti.

La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo.

Una particolare attenzione viene data alla valutazione dei bambini diversamente abili. Tale valutazione si riferisce al percorso individuale dell'alunno e non fa riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma è finalizzata a mettere in evidenza i progressi degli alunni.

Criteri di osservazione/valutazione: autonomia personale, autonomia nelle attività, comprensione linguistica, espressione linguistica, motricità, relazione con i pari, relazione con gli adulti, comportamento.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Scuola primaria

La valutazione nella scuola primaria si basa su criteri comuni che considerano il livello di acquisizione delle conoscenze e delle abilità, l'impegno, la partecipazione, il metodo di lavoro e i progressi compiuti da ciascun alunno.

Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo delle competenze trasversali, alla capacità di collaborare e al rispetto delle regole della vita scolastica.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna disciplina (compresa Educazione Civica), mediante giudizi sintetici: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente, accompagnati da una descrizione del livello di apprendimento raggiunto.

La valutazione mantiene carattere educativo e formativo, trasparente e orientato alla crescita dell'alunno.

Riferimenti normativi essenziali: D. Lgs. 62/2017 Legge 150/2024 - O.M. n. 3 del 9/01/2025 Indicazioni MI sulla valutazione nella scuola primaria.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa per ciascuna disciplina prevista dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I docenti tengono conto della situazione personale di ogni bambino, non riducibile a rigidi schemi preordinati.

Le valutazioni necessitano di un congruo numero di prove e tengono conto dei seguenti fattori: situazione di partenza; livello di apprendimento dei contenuti; impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nell'esecuzione dei compiti scolastici, grado di acquisizione dei contenuti specifici delle singole discipline.

Per la classe quinta gli insegnanti provvedono collegialmente alla certificazione delle competenze in uscita.

Scuola secondaria di primo grado

La valutazione tiene conto delle conoscenze, delle abilità e delle competenze ed è effettuata dagli insegnanti tenendo presenti tutte le attività scolastiche, oltre che la partecipazione e i risultati ottenuti nei lavori in classe, nei compiti a casa, nelle verifiche periodiche orali e scritte.

La valutazione del singolo alunno tiene conto della situazione di partenza, del percorso formativo compiuto e delle competenze raggiunte e certificate al termine della scuola secondaria.

Al termine della scuola secondaria viene rilasciata la certificazione delle competenze.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva è deliberata dal Consiglio di Classe sulla base della valutazione complessiva dello studente, considerando i livelli di apprendimento, l'impegno, la partecipazione e la frequenza.

L'alunno è ammesso quando, anche in presenza di alcune insufficienze, possiede le competenze minime necessarie per proseguire il percorso scolastico.

La non ammissione costituisce misura eccezionale ed è adottata solo in presenza di gravi e diffuse carenze negli apprendimenti, tali da compromettere la possibilità di affrontare con profitto la classe successiva. La decisione deve essere collegiale, motivata e adeguatamente verbalizzata. Riferimenti normativi: D. Lgs. 62/2017, artt.6-7 D.M. 741/2017 Nota MIUR 1865/2017.

Scuola primaria

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento non del tutto sufficienti.

Criteri di deroga al limite minimo di frequenza dei tre quarti del monte ore annuale personalizzato per accertare la validità dell'anno scolastico, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione dell'alunno:

- assenze giustificate per gravi patologie;
- assenze giustificate per ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti;
- assenze per malattie contagiose, con allontanamento dalla comunità scolastica sancito dai servizi di medicina di comunità;
- assenze giustificate per gravi motivi di famiglia;
- assenze per malattia, su motivata certificazione del medico curante e/o di un medico specialista, con certificazione medica prodotta al rientro dalla malattia;
- assenze per motivi "sociali", su certificazione analitica dei servizi che hanno in carico gli alunni interessati;
- assenze per uscite anticipate per attività sportiva, debitamente richieste e certificate dall'associazione sportiva di appartenenza riconosciuta dal CONI;
- assenze per partecipazione a percorsi di formazione artistica e musicale di comprovata rilevanza;
- assenze per situazioni di particolare disagio familiare o personale di cui è a conoscenza il consiglio di classe;
- assenze per terapie mediche certificate;
- assenze per precauzionale permanenza a casa per motivi di salute, adeguatamente e tempestivamente comunicata e documentata;
- viaggi per ricongiungimenti familiari per nuclei di famiglie immigrate di cittadinanza non italiana, rientro nel paese di origine per motivi legali o trasferimento della famiglia.

Non ammissione alla classe successiva

La non ammissione è deliberata all'unanimità da parte dei docenti di classe solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Ammissione alla classe successiva: scuola secondaria di primo grado

L'ammissione alla classe successiva viene conferita all'alunno che:

- in sede di scrutinio finale consegue una valutazione che presenti la sufficienza in tutte le materie e in comportamento;
- pur in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti, abbia dimostrato capacità e impegno nel percorso di studio;
- ha frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe previste dalla scuola.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, i Consigli di classe possono non ammettere gli alunni della scuola secondaria di primo grado alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione. In sede di scrutinio, i docenti contitolari, con decisione assunta all'unanimità o a maggioranza, possono non ammettere gli alunni alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Tali casi eccezionali sono quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- voto insufficiente in comportamento;
- gravi difficoltà dell'alunno, collocate in ambiti tali da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza o gravi carenze delle abilità propedeutiche al raggiungimento dei livelli di apprendimento;
- si siano organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili, in assenza di deficit cognitivi e di disfunzionamento affettivo e relazionale;
- si presuma che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento;

- si sia in grado di organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza successo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'Esame di Stato è deliberata dal Consiglio di Classe sulla base della valutazione complessiva dello studente. È ammesso l'alunno che abbia partecipato alle attività didattiche, raggiunto un livello adeguato negli apprendimenti e ottenuto una valutazione del comportamento non inferiore a sei decimi.

La non ammissione è prevista solo in presenza di gravi e persistenti insufficienze negli apprendimenti o di un comportamento valutato inferiore a sei decimi. La decisione deve essere collegiale, motivata e adeguatamente verbalizzata. Riferimenti normativi D. Lgs. 62/2017, artt. 6-7 D.M. 741/2017 O.M. annuali sugli Esami di Stato.

Gli alunni frequentanti la classe terza della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuali personalizzato (che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe), fatte salve le eventuali deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- in sede di scrutinio finale consegua una valutazione che presenti la sufficienza in tutte le materie;
- pur in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti, abbia dimostrato capacità e impegno nel percorso di studio;

Inoltre, per essere ammessi all'esame è necessario aver svolto le prove INVALSI, il cui esito non compromette l'accesso agli esami finali.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di forza

La Scuola cura e favorisce l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento, anche per gli studenti che si inseriscono nell'istituto in corso d'anno scolastico.

La referente per l'inclusione del nostro Istituto è specializzata in questo ambito e cura sia la formazione in generale dei docenti che quella delle famiglie e degli alunni, predispone la documentazione necessaria e tiene i contatti con eventuali strutture ed enti che, a vario titolo, entrano a contatto con gli alunni interessati.

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti, come definito dal PAI d'Istituto. La presenza continua e il lavoro della referente di Istituto hanno offerto riferimenti costanti ad un articolato GLI (Il DLgs. 66/2017 art.9 sostituisce l'art.15 della legge 104/92) e prodotto una forte connotazione inclusiva all'identità della Scuola. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali (BES) sono di buona qualità, poiché viene posta l'attenzione al successo formativo. A tale scopo vengono elaborati ogni anno dai vari team docenti e dai gruppi d'interclasse i PDP per gli alunni che evidenziano difficoltà di apprendimento. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La Scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e delle diversità culturali. Inoltre è stato predisposto un protocollo di accoglienza degli alunni stranieri che necessitano anche di un percorso di alfabetizzazione della lingua italiana come L2. La scuola promuove la formazione dei docenti relativa all'Inclusione e il continuo aggiornamento dei documenti del PEI e del PDP.

La didattica laboratoriale, i percorsi specifici di L2, i materiali didattici adeguati, il circle time e le procedure chiare per l'accoglienza degli alunni, favoriscono la serenità e l'inclusione nella comunità scolastica.

Punti di debolezza

I temi legati alla disabilità non sono alla base di progetti d'istituto, data l'assenza di alunni disabili nell'istituto, ma sono trattati nelle singole classi in specifiche situazioni.

Nonostante vengano attivate numerose iniziative e corsi di lingua italiana per gli alunni provenienti da altri paesi (NAI), non risultano essere sufficienti per colmare l'eccessivo divario tra gli alunni neo arrivati e il resto della classe (soprattutto per quanto riguarda gli alunni di nazionalità cinese), a causa della differenza enorme tra la lingua madre e l'italiano. Per monitorare i risultati raggiunti, dopo aver svolto attività di recupero, non abbiamo modelli appositamente pensati o strumenti condivisi, ma ci si limita ad un confronto con gli insegnanti di classe. La criticità maggiore è rappresentata da spostamenti frequenti delle famiglie degli alunni NAI; la poca permanenza nella scuola impedisce infatti lo svolgimento di un intervento continuativo nel tempo, che di conseguenza si ripercuote negativamente su quanto già acquisito dagli alunni stessi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari
Famiglie
Studenti
Capo di Istituto
Referente per l'inclusione

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI di ogni alunno viene stilato dal Consiglio di classe / team, è individuato dal GLI e viene consegnato alle famiglie entro il 30 Novembre; la Scuola sensibilizza gli studenti sui temi della disabilità, con attività di conoscenza e approfondimento di questa problematica che integra quanto già previsto nel curricolo specifico. L'Istituto favorisce l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) prevedendo, oltre ai piani didattici personalizzati concordati in consiglio di classe, attività pomeridiane di supporto e, se necessario, l'utilizzo degli strumenti compensativi utili a strategie di apprendimento personalizzate. Per quanto riguarda gli studenti stranieri, è previsto un corso di prima alfabetizzazione della lingua italiana come L2, per gli alunni NAI, che opera in accordo con i docenti di classe. Nella scuola sono stati attivati "gruppi di studio" volti al potenziamento linguistico – alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano per l'intero anno scolastico. Vengono inoltre rivolte a tutti gli studenti varie attività su temi interculturali e sulla valorizzazione della diversità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti curricolari della classe, compreso i docenti di sostegno, il capo di Istituto, il coordinatore didattico, i referenti BES e gli specialisti.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia viene coinvolta come risorsa indispensabile nella fase di conoscenza dello studente, nei passaggi essenziali del percorso scolastico e nella definizione delle attività da proporre, nell'elaborazione dei PDP e dei PEI. Vengono inoltre stabiliti incontri di monitoraggio dell'efficacia delle misure adottate per gli apprendimenti e per il benessere psicofisico dello studente.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione.
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
	Rapporti con le famiglie
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
	Rapporti con le famiglie
	Tutoraggio degli alunni
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza agli alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Come previsto dall'ordinanza ministeriale n. 172 del 4/12/2020, la valutazione degli apprendimenti degli alunni è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato, predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione, effettuata collegialmente, si attiene ai criteri generali della classe, con le modalità previste per gli alunni con DSA e BES dalla normativa vigente in materia di valutazione (legge 8 ottobre 2010, n. 170). Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato. Nel nostro Istituto attualmente non sono presenti alunni con DSA ma solo alunni neo arrivati da paesi stranieri (NAI), che necessitano di un PDP per stranieri, come da normativa in vigore. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti rispetto al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti: interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica, sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali). Nella stesura dei PEI e dei PDP, ad opera dell'intero consiglio di classe, la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli ragazzi. La progettualità didattica orientata all'inclusione prevederà l'adozione di strategie e metodologie quali l'apprendimento cooperativo e la "peer education".

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità tra i diversi ordini di scuola è garantita dal passaggio di informazioni che avviene attraverso colloqui e/o schede predisposte.

ORGANIZZAZIONE

Periodo didattico (Delibera n. 1 del C.d. D. del 3 settembre 2026)

Primo periodo, da Settembre a fine Gennaio → 1° quadrimestre.

Secondo periodo, da Febbraio al termine delle lezioni → 2° quadrimestre.

Orario delle lezioni: dalle 8.30 alle 16.00

L'organizzazione generale della Scuola si compone dell'interazione di diversi elementi, sia interni (corpo docente, personale ATA, Dirigenza) che esterni (Studenti e Genitori).

Il modello è sintetizzabile secondo il seguente schema: ogni organo ha specifiche funzioni come da tabella sottostante.

Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

LEGALE RAPPRESENTANTE	Il legale rappresentante è la figura che detiene la responsabilità giuridica, amministrativa, civile e penale. Egli rappresenta la scuola verso l'esterno e agisce in nome e per conto dell'istituzione. È garante dell'identità culturale e del progetto educativo della Scuola, responsabile della conduzione dell'istituzione scolastica nei confronti dell'Amministrazione e degli Utenti.
COORDINATORE DIDATTICO	-Il Coordinatore Didattico dirige il personale docente, garantisce, promuove e coordina la qualità e la regolarità del servizio scolastico; -promuove ogni attività didattica dell'Istituto per quanto riguarda l'aggiornamento dei Docenti e il percorso formativo di ogni classe. -Incarica e nomina i referenti dei diversi ordini di scuola. - Rimane in continuo dialogo con gli studenti e le famiglie per motivazioni didattiche. - Partecipa alle riunioni dei consigli di classe (in alternativa delega) - Predispone le circolari e formula l'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e dei consigli di classe per gli scrutini, verifica le presenze; - In accordo con il Direttore, rappresenta l'Istituto in incontri ufficiali, firma gli atti interni urgenti e gli atti esterni.
DIRETTORE	- Il Direttore si occupa della gestione organizzativa, finanziaria e del personale non docente; - si occupa dei rapporti con utenza e enti esterni; - gestione dei permessi del personale docente e ATA; - gestione di tutto ciò che riguarda l'organizzazione generale della scuola; - rapporti con le figure professionali esterne, con l'utenza e le famiglie; - vigila sul rispetto del Regolamento di Istituto; - partecipa alle periodiche riunioni di staff, durante le quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione; - predispone eventuali circolari/comunicazioni, le disposizioni di servizio ed eventuali richiami (verbali – scritti) del personale ATA.
COLLABORATORI DEL COORDINATORE DIDATTICO: referenti dei diversi ordini di scuola	- Coordinano i rapporti con utenza e enti esterni; - seguono l'andamento del servizio specifico destinato ai vari ordini di scuola; - tengono i contatti con le figure professionali e le famiglie; - coordinano le attività programmate dall'Istituto e collaborano con i docenti; - controllano il rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, divise ...); - predispongono le comunicazioni di interesse dei docenti; -in assenza del Coordinatore Didattico presiedono i consigli di classe; - segnalano eventuali anomalie allo scopo di migliorare il servizio; - collaborano con il Direttore e il Coordinatore Didattico per il funzionamento dell'organizzazione in genere; - partecipano alle riunioni di staff.
COORDINATORE DI CLASSE	- Presiede il C.d.C. su delega del Coordinatore didattico; - procede alla stesura del verbale del C.d.C in collaborazione con il verbalizzante; - in sede di C.d.C. compila i prospetti dei giudizi intermedi e provvede a consegnarlo alla segreteria didattica per l'invio alle famiglie; - raccoglie i prospetti dei voti quadrimestrali tre giorni prima dello Scrutinio, per poi consegnarli alla segreteria didattica; - conosce la situazione della classe in itinere, sia per quanto riguarda il profitto che il comportamento e le assenze e presenta al Direttore e al Coordinatore Didattico eventuali casi di particolare interesse; - raccoglie il materiale delle attività sia curriculari che extracurriculari (relazioni – ipotesi di percorso per il colloquio d'esame – piano annuale delle attività del C.d.C.);

	- delinea la storia della classe; evidenzia al referente di ordine di scuola eventuali comportamenti anormali degli alunni, sia per il profitto che per la condotta; - cura il coordinamento didattico del C.d.C.; - controlla, tramite il registro online, assenze, ritardi, comunicazioni scuola – famiglia; - partecipa alla redazione dei PDP/PEI.
DOCENTE TUTOR ORIENTAMENTO	Progettazione, accompagnamento e coordinamento delle attività programmate dall'Istituto.
DOCENTE REFERENTE BULLISMO E CYPERBULLISMO	- Coordina la progettazione degli interventi, anche preventivi e di contrasto, approvati dal Collegio dei Docenti e dai Consigli di classe; - segnalazioni e risoluzione delle criticità in tema di bullismo e cyberbullismo.
COMMISSIONE PTOF	Formata da docenti designati dal Collegio Docenti ogni anno scolastico, per l'aggiornamento del documento; La Commissione per l'elaborazione del PTOF si occupa di: - coordinamento attività progettuali della scuola curricolari e di ampliamento; - cura del documento PTOF, Regolamento d'Istituto, Patto di corresponsabilità; - cura del raccordo tra PTOF e PDM; - aggiornamento RAV e PDM; - coordinamento progetti curricolari ed extracurricolari; - cura l'aggiornamento delle programmazioni disciplinari, delle griglie di valutazione, della progettazione del curriculum verticale.
COMMISSIONE ORIENTAMENTO IN ENTRATA E IN USCITA	- Cura il raccordo con le scuole del territorio per favorire la continuità didattica; - organizza incontri presso l'Istituto con referenti del servizio orientamento delle scuole secondarie; - organizza presso l'Istituto giornate di scuola aperta ed expo scuola; - organizza mattinate di mini stage per gli alunni di sc. sec. di primo grado.
RESPONSABILE SICUREZZA	Controlla che tutta la struttura sia conforme a quanto previsto dalla normativa vigente e che vengano rispettati tutti gli adempimenti previsti, ed in particolare: - cura l'aggiornamento del documento della valutazione dei rischi; - cura la formazione del personale dipendente (primo soccorso, antincendio); - informa il personale dipendente mediante riunioni periodiche; - cura la redazione del piano di evacuazione e controlla il rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti.

Modalità di utilizzo organico

Classe di concorso	Attività realizzata
00A INFANZIA	Predispongono percorsi educativi basati sul gioco, l'esplorazione e la relazione, organizzati attorno a "campi di esperienza".
00EE PRIMARIA	Progettano e realizzano percorsi didattici educativi, sviluppando le competenze base (lettura, scrittura, calcolo, scienze).
A-12 DISCIPLINE LETTERARIE	Insegnamento delle discipline: Lingua e Letteratura Italiana, Lingua e Cultura Latina, Geostoria e Storia al triennio; coordinamento del dipartimento di Lettere; organizzazione di attività progettuali finalizzate all'approfondimento di temi e metodi relativi all'ambito della lingua italiana e della lingua latina, anche con finalità formative trasversali; attività di recupero rivolta a tutti gli studenti in difficoltà di apprendimento.
A-01 ARTE E IMMAGINE	Insegnamento della disciplina: disegno e storia dell'arte. Progetta e realizza attività legate all'Offerta Formativa. Promuove la creatività, la capacità di analisi critica e la conoscenza del patrimonio artistico e culturale.
A-30 MUSICA	Insegna ed. musicale generale: storia della musica, generi musicali, strumenti musicali. Eventuale uso di strumenti musicali.
A-60 TECNOLOGIA	Insegnamento di materie legate alla tecnologia: informatica, elettronica, telecomunicazioni, disegno tecnico e le basi del coding. Promuove la cittadinanza digitale. Sviluppa il pensiero computazionale. Utilizza le TIC.
A-25 LINGUE STRANIERE	Insegnamento della disciplina lingua e cultura inglese/spagnolo: realizzazione di percorsi di certificazione linguistica e di sussidio rivolto agli studenti in difficoltà nell'apprendimento della lingua inglese, mediante lo strumento dello sportello per una didattica individualizzata; progettazione e realizzazione di attività per la realizzazione dell'ampliamento dell'Offerta Formativa e dei PCTO.

A-28 MATEMATICA E SCIENZE	insegnamento delle discipline matematica e fisica: attività di sussidio rivolta a tutti gli studenti in difficoltà di apprendimento nelle discipline matematica e fisica, attraverso lo strumento dello sportello, per attivare un percorso individualizzato di studio.
A-48 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	insegnamento della disciplina scienze motorie e sportive: progettazione di attività per la realizzazione dell'ampliamento dell'Offerta Formativa e per la Formazione Scuola Lavoro (FLS).
B-02 Conversazione in lingua straniera: inglese e cinese	Docenti madrelingua si concentrano sull'approccio comunicativo, parlando esclusivamente la lingua straniera per stimolare il dialogo, migliorare le competenze orali e l'ascolto e introdurre la cultura, l'attualità, gli usi e i costumi del paese d'origine.

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Servizi generali di contabilità e amministrativi	Figure professionali esterni alla scuola: commercialista e consulente del lavoro.
Segreteria didattica	-gestisce il percorso formativo degli studenti; -gestione del registro online e certificati (pagelle, protocollo digitale e gestione documentale informatica). -conservazione della documentazione prodotta nel corso dello svolgimento del servizio educativo dell'istruzione, garantendone l'accessibilità alle persone autorizzate; pratiche di iscrizione e trasferimenti, richiesta/trasmisione documenti scolastici; -cura la corretta procedura e il buon funzionamento delle prove invalsi; degli esami finali del primo ciclo e degli esami di maturità
Segreteria e amministrazione Segreteria digitalizzata	- Supporto agli insegnanti, alle famiglie e agli studenti. - Aggiornamento raccolta curriculum vitae docenti e personale ATA. - Cura, in dipendenza dal Rappresentante Legale e in collaborazione con il Coordinatore Didattico e il Direttore, le seguenti attività: scambio di informazioni con le famiglie e le istituzioni; comunicazioni con gli alunni, con i genitori e con i docenti; organizzazione delle uscite e dei viaggi di istruzione; provvede all'espletamento di pratiche di vario genere riguardanti l'organizzazione e il funzionamento della scuola.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

- Registro online: Classe Viva
- Pagelle online: Classe Viva
- Modulistica: sito scolastico <https://www.siic.it/>

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: UNIVERSITA' DI PADOVA E DI VENEZIA	
Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola	• Fornire un ambiente didattico per svolgere attività di stage e di tirocinio

Piano di formazione del personale

Attività di formazione tecnica e didattica del personale docente

La formazione in servizio, introdotta dal comma 124 della Legge 107/2015, costituisce parte integrante della professionalità dei docenti; essa è riconosciuta come obbligatoria, permanente e strutturale.

Seguendo questa indicazione, la nostra Scuola organizza percorsi formativi in linea con il PTOF, con il RAV e con le priorità individuate nel Piano di Miglioramento.

Il Collegio dei Docenti condivide l'idea che la formazione rappresenti non solo un puro adempimento normativo, ma che costituisca soprattutto uno strumento di crescita professionale che porta sicuramente ad una efficace ricaduta sugli apprendimenti degli studenti.

Tutto il personale docente partecipa ai corsi di formazione tecnica: generale, specifica e sulla sicurezza in senso ampio (base, specifica, aggiornamento, primo soccorso, uso del defibrillatore, anti-incendio).

Tutti i docenti partecipano a corsi di formazione professionale/didattica proposti dalla scuola o cercati in autonomia: formazione registro elettronico; formazione PAI; formazione "PTOF Piano Triennale dell'Offerta Formativa".

Modalità di lavoro: in presenza e/o online

Attività di formazione del personale ATA

Tutto il personale ATA è obbligato a partecipare alla formazione (D. Lgs. 81/08), generale e specifica, in particolare quella relativa alla sicurezza, di primo soccorso, antincendio e sicurezza nell'ambiente di lavoro proposti dalla scuola o cercata in autonomia.

Tutto il personale ATA partecipa alle attività di formazione proposti dalla scuola o cercata in autonomia: accoglienza e vigilanza dell'ambiente scolastico e dell'utenza. La formazione del personale ATA contribuisce a sostenere l'efficacia organizzativa, amministrativa e gestionale della scuola in genere.

Per il personale amministrativo la formazione è orientata in particolare ad aggiornare le procedure di lavoro e a migliorare la gestione della segreteria digitale e in particolare il protocollo digitale (obbligatori anche per le scuole paritarie dall'anno scolastico 2025/2026) e dei flussi dei documenti, in coerenza con la normativa sulla dematerializzazione.

Modalità di lavoro: in presenza e/o online

Organi collegiali

Il nostro Istituto promuove la partecipazione responsabile delle diverse componenti della comunità scolastica attraverso organismi collegiali e di rappresentanza, in linea con la normativa di riferimento per le scuole paritarie, allo scopo di promuovere il confronto, la condivisione e la corresponsabilità nelle scelte, nel rispetto dei propri ruoli.

Gli organi collegiali attivi nel nostro Istituto sono:

- Il Consiglio di Istituto, che promuove la programmazione e l'organizzazione della vita scolastica.
- Il Collegio dei Docenti, organo tecnico professionale competente per la progettazione didattica ed educativa.
- I Consigli di Classe, che curano la programmazione e il coordinamento educativo-didattico della classe e il dialogo con le famiglie.

ALLEGATI

DELIBERA 3 DEL C.D.D DEL 3/09/2026 – allegati del PTOF (griglie di valutazione e programmazioni disciplinari di Istituto) - aggiornati in linea con le Nuove Indicazioni per il primo ciclo - definite dal Decreto Ministeriale n. 221 del 9 dicembre 2025 ed entrate in vigore l'11 febbraio 2026

Infanzia: Allegato 1: curriculum; Allegato 2: griglia di valutazione: discipline – comportamento – ed. civica.

Primaria: Allegato 3: curriculum; Allegato 4: griglie di valutazione: discipline – comportamento – ed. civica

Secondaria di primo grado: Allegato 5: curriculum; Allegato 6: griglie di valutazione: discipline – comportamento – ed. civica